



Provincia di Imperia

DUP

2023 - 2025

INDICE GENERALE

Introduzione

SEZIONE STRATEGICA Ses

INDIRIZZI PROGRAMMATICI / LINEE PROGRAMMATICHE

PIANIFICAZIONE STRATEGICA - VALORE PUBBLICO

1. ANALISI STRATEGICA CONDIZIONI ESTERNE
- 1.1 Situazione socio economica del territorio
2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE
- 2.1 Organizzazione servizi pubblici locali
- 2.2 Partecipazioni societarie
- 2.3 Risorse umane
- 2.4. Struttura interna
3. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte Prima

1. ENTRATA
- 1.1. Valutazione generale finanziaria
- 1.2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
2. SPESA
- 2.1 Programmi riferiti alle missioni

SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte Seconda

1. Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2023.
2. Programma biennale di forniture e servizi 2023-2024
3. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2023/2025

Provincia di Imperia

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2023/2025

INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che, considerati tutti i fattori endogeni ed esogeni che influenzano l'attività e ne condizionano gioco forza le scelte, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e della possibile evoluzione della gestione dell'ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Inoltre, attraverso lo stesso si concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

L'intero processo della programmazione deve essere capace di tradurre le linee politiche in obiettivi strategici e operativi, di misurarli e di rendicontarli, di individuare azioni correttive per il massimo perseguimento del "valore pubblico" che rappresenta la **mission** di ogni Pubblica Amministrazione .

L'armonizzazione contabile introdotta dal Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (artt. 1 e 2 della Legge Delega sul federalismo fiscale n.42/2009) , successivamente integrato e modificato dal D.lgs. 126/2014, riformando l'intero sistema di bilancio , ha ridisegnato in maniera radicale sia gli strumenti che il ciclo della programmazione. I criteri ispiratori della riforma sono:

- semplificazione ed armonizzazione;
- rafforzamento del ruolo della programmazione;
- valorizzazione del processo.

Tali finalità sono evidenti sia nel nuovo principio contabile applicato della programmazione che nel principio della competenza potenziata, che richiede di individuare i tempi di impiego delle risorse (scadenza) per imputare impegni ed accertamenti in bilancio. Il criterio della spesa storica cede a favore di una programmazione attenta sia alla competenza che ai flussi di cassa. Conseguentemente si allungano gli orizzonti dell'azione amministrativa: bilancio di previsione e PEG assumono carattere triennale e non più solo annuale e vengono "armonizzati" con il nuovo documento unico di programmazione, in quanto tutti i documenti saranno incentrati sul programma di spesa.

L'armonizzazione contabile, che trova presupposto in due elementi fondamentali quali:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica, introduce il nuovo sistema di bilancio così composto:

- Documento unico di programmazione (DUP);
- Schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

All'interno di questo perimetro il DUP, presupposto fondante di tutti gli altri documenti destinati a guidare, a cascata, l'attività di programmazione finanziaria, gestione e rendicontazione, costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

La finalità del DUP è riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, ha una sua precisa e distinta identità sia rispetto al BPF che al PEG e diversamente dalla vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non costituisce un allegato del bilancio ma il presupposto indispensabile per l'approvazione dello stesso.

È in tale documento che l'ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF e, conseguentemente, anche il contenuto del PEG che deve essere coerente con il DUP oltre che con il BPF.

Il DUP rappresenta, pertanto, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa della Provincia e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

STRUTTURA del D.U.P.

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico e unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

SEZIONE STRATEGICA – Ses

La Sezione Strategica è dedicata all'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e sulla base di questa alla definizione, con riferimento ad ogni missione di bilancio, degli obiettivi strategici che garantiscono nel governo delle proprie funzioni fondamentali il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Nella sezione strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

INDIRIZZI PROGRAMMATICI / LINEE PROGRAMMATICHE 2023-2025

Il Documento Unico di Programmazione costituisce il punto di riferimento per l'elaborazione dell'attività amministrativa dell'ente in un'ottica di sviluppo, individuazione delle priorità, perseguimento degli obiettivi, coerenza interna, verifica dei risultati. Dal DUP prende avvio in particolare la definizione degli strumenti di programmazione e gestione finanziaria, come il bilancio di previsione e il PEG, con i quali le scelte del vertice politico – amministrativo si traducono in progetti, opere, servizi per la collettività, mediante l'impiego delle risorse finanziarie disponibili.

La peculiare natura programmatica di questo documento, che ha validità triennale anche se ogni anno viene riformulato secondo una logica di aggiornamento cosiddetta “a scalare”, rende necessario mantenere saldo il riferimento alle linee di indirizzo formulate all'inizio del mandato politico, che pertanto costituiscono la necessaria premessa al DUP.

Le linee di mandato si inseriscono, a loro volta, nel quadro della riforma introdotta dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 (conosciuta come 'legge Delrio'), che ha introdotto nel nostro ordinamento alcune disposizioni di notevole impatto in materia di enti locali, prevedendo l'istituzione e la disciplina delle città metropolitane e la ridefinizione del sistema delle Province. In particolare, le Province sono state chiamate ad assumere il nuovo ruolo di “enti di area vasta”, cioè di enti di supporto e di coordinamento dei Comuni, soprattutto di piccole dimensioni, deputati all'assolvimento di un novero limitato di funzioni “sovracomunali” (le cosiddette funzioni fondamentali).

Sulle criticità di tale riforma, che non ha trovato compimento nella revisione complessiva del titolo V della Costituzione, prevista ma non realizzata dopo l'esito negativo del quesito referendario del 4 dicembre 2016, si rimanda a quanto già argomentato nel precedente DUP.

Resta tuttavia confermata una marcata inversione di tendenza rispetto a quanto inizialmente previsto dal legislatore del 2014: il ruolo delle Province nel sistema degli enti territoriali sembra infatti destinato ad assumere un ruolo di peso crescente, sia per il graduale ripristino delle capacità finanziarie e programmatiche, sia per la presenza di un disegno di legge “delega al Governo per la revisione del testo unico sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e altre disposizioni per la funzionalità degli enti locali”, il cui iter risulta a oggi sospeso.

Il riordino della struttura consente un cambio di passo nell'azione di sostegno agli altri enti, in particolare a quelli di minori dimensioni i quali, come già più volte affermato, si trovano spesso nell'oggettività impossibilità di assolvere alle funzioni fondamentali, essendo nel tempo stati depauperati di risorse finanziarie e di capitale umano.

Si tratta, in particolare degli uffici di supporto agli enti locali, della Stazione Unica Appaltante, del cosiddetto ufficio Europa; più in generale, la volontà è quella di mettere a frutto, secondo logiche di

collaborazione e integrazione, una “rete” di competenze a servizio della collettività. **Comprendere, ideare, programmare, realizzare, gestire, rendicontare.** In questa logica si muove la programmazione strategica per i prossimi anni, con l’obiettivo di valorizzare l’apporto della Provincia nel sistema delle pubbliche amministrazioni degli enti territoriali, e di superare la visione del nostro ente quale semplice soggetto di raccordo burocratico – talvolta lento e comunque distante dal cittadino – tra i diversi livelli di amministrazione.

Solo questo tipo di visione consente, in buona sostanza, la piena realizzazione dei principi di sussidiarietà, di differenziazione e di adeguatezza previsti dall’art. 118 della nostra Carta Costituzionale.

Si muovono in tale direzione, e hanno già iniziato a dispiegare i propri effetti nell’anno appena trascorso, tutte le iniziative mirate a razionalizzare la spesa corrente, a reperire fonti di entrata per accrescere le potenzialità del bilancio, ad accrescere il capitale umano per gestire con efficienza le risorse destinate agli investimenti in materia di lavori pubblici, viabilità, ambiente. Il definitivo superamento della fase di riequilibrio finanziario, durata circa un decennio, consentirà inoltre una maggiore autonomia di manovra, pur sempre nel rispetto degli equilibri finanziari complessivi.

Si apre dunque una prospettiva di sviluppo, quasi di rinascita, per un territorio di certo non tra i più grandi in termini di superficie e popolazione, ma ricco di complessità ambientali, urbanistiche, infrastrutturali, storiche e culturali, con le radici nella tradizione secolare e lo sguardo attento ai rapporti con le altre regioni e con la vicina Francia. La città capoluogo, Imperia, è nata nel 1923 dall’unione di Oneglia e Porto Maurizio, nonché di nove comuni minori posti nel vicino entroterra, le cui vicende si sono intrecciate variamente nei secoli nel tessuto dei due centri maggiori.

Il 2023 è anche l’anniversario della **nascita della Provincia di Imperia**, già Provincia di Porto Maurizio dal 1860. La concomitanza del centenario della nascita del Comune di Imperia con il 100° anniversario della Provincia, fa sì che questa festa assuma una rilevanza ancor maggiore. Sarà un anno di iniziative e di eventi che abbraccerà l’intero territorio in un’azione sinergica e coordinata con il Comune. Il tutto in un clima di rinnovamento istituzionale in cui spicca l’auspicato ritorno delle Province alle competenze, alle funzioni e all’assetto organizzativo precedenti la Legge DelRio.

Scendendo più nel dettaglio delle singole aree d’intervento, l’azione di governo è mirata a realizzare, in continuità con l’anno appena trascorso, un’accelerazione delle attività programmatiche sia per evitare la semplice “gestione dell’ordinario” che ha caratterizzato l’Ente nei periodi di difficoltà istituzionale e finanziaria, sia per cogliere tempestivamente le opportunità create in particolare dal **PNRR** ma anche dall’interlocuzione con i diversi soggetti del sistema pubblico (Unione Europea Ministeri, Regione, altri enti territoriali).

In tale direzione va ad esempio la costituzione del nuovo Ufficio **Europa** che, come si legge nella parte dedicata ai singoli servizi, rappresenta una “modalità per attrarre risorse economiche e per rafforzare il ruolo del territorio della Provincia di Imperia, facilitandone la partecipazione a gruppi di consultazione e progettazione e sviluppando azioni per l’innovazione, scambi di esperienza e trasferimento di know how su tematiche e politiche di interesse legate ai temi della mobilità, dell’ambiente, dello sviluppo economico, ma anche delle politiche interculturali”.

Particolare attenzione è inoltre richiesta nei confronti della crisi energetica, che spinge l’ente pubblico ad agire secondo il noto paradigma strategico “*minaccia = opportunità*”: è stata individuata la figura dell’**energy manager** che coadiuverà l’amministrazione a intervenire con azioni incisive sui costi e sui possibili margini di risparmio, facendo leva sulla collaborazione di tutti i servizi dell’ente e facilitando l’accesso a strumenti innovativi di gestione dell’energia anche attraverso l’accesso a bandi e incentivi GSE. Proseguirà dunque l’azione di **tutela del patrimonio** pubblico, a partire dalla sede provinciale che è Casa dei Comuni e dei Cittadini, già avviata lo scorso anno.

Altro obiettivo sul quale si concentreranno gli sforzi nel prossimo triennio è la **sicurezza stradale**. Il controllo della velocità dei veicoli e il sanzionamento delle violazioni al codice della strada nei tratti più pericolosi consente sia un calo dell'incidentalità, sia un incremento di risorse destinate integralmente alla manutenzione e alla vigilanza sulla rete viaria. In tale direzione va anche l'ipotesi di un project financing mirato proprio alla realizzazione di uno strumento integrato e virtuoso: "controllo – prevenzione – sanzione – investimento in infrastrutture sul territorio – incremento sicurezza".

Restano confermate altresì le linee programmatiche sulle altre "grandi questioni" di competenza provinciale: Acqua, Rifiuti, Trasporto pubblico, Scuole superiori. Si rinvia pertanto alle analisi settoriali effettuate *infra* ogni approfondimento sulle materie. È appena il caso di sottolineare come l'emergenza dell'**approvvigionamento idrico** abbia recentemente messo a nudo i limiti della rete infrastrutturale sul nostro territorio; risulta dunque ancor più urgente chiarire e distinguere ruoli e funzioni dei singoli soggetti coinvolti nel servizio idrico: Provincia, Commissario ad acta, Regione, Comuni, Ente gestore.

Quanto ai **Rifiuti**, dopo la messa a punto del project financing per la realizzazione dell'impianto unico provinciale di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani dell'Area Omogenea Imperiese, "risulta necessario governare il periodo transitorio di smaltimento dei rifiuti della provincia di Imperia intercorrente tra la saturazione della discarica pubblica di Collette Ozotto - Lotto 6 (04/02/2023) e l'avvio della gestione dell'impianto futuro (marzo 2026)".

Sull'emergenza del **Trasporto Pubblico Locale** la Provincia ha già fornito le prime risposte concrete: dinnanzi alla crisi d'impresa della società di trasporti e nelle more dell'omologazione del piano concordatario della società, la necessità di scongiurare il pericolo immediato di interruzione del servizio pubblico ha fatto propendere per l'affidamento emergenziale in via diretta, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento CE 1370/2007, del servizio di Trasporto Pubblico Locale a Riviera Trasporti Spa per il tempo strettamente necessario all'avveramento delle condizioni di risanamento, vale a dire dal 01/04/2022 al 31/12/2023. Come si leggerà più avanti, "nell'ambito del nuovo Contratto di Servizio è stata confermata la volontà della Provincia di Imperia a sostegno dei Comuni dell'entroterra includendo anche il contratto delle Aree Interne, al fine di contrastare il fenomeno di spopolamento, intervenendo a sostegno dei servizi di trasporto nell'intento di stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali più marginali".

Nel campo dell'**Edilizia scolastica**, infine, l'attivazione di finanziamenti destinati ad interventi strutturali sta mostrando esiti apprezzabili. L'azione della Provincia, che si avvale di contributi afferenti alle cosiddette Linee 1° e 2° Piano Province e Città Metropolitane, successivamente confluite nel PNRR, riguarda edifici collocati su tutto il territorio provinciale. Le eventuali nuove assegnazioni da bandi PNRR, in corso di istruttoria, consentiranno ulteriori interventi di grande importanza.

In sintesi, si può affermare che la programmazione delle attività per i prossimi anni restituisce alla Provincia un ruolo più incisivo di coordinamento, gestione e controllo nelle proprie aree di competenza: la Provincia, inoltre, può finalmente diventare l'interlocutore di riferimento per i diversi soggetti istituzionali che, a diverso titolo, operano nel nostro territorio per il perseguimento dell'interesse pubblico: Stato, Regione, Comuni.

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA: il "primato" del Valore Pubblico.

Con l'introduzione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) il legislatore ha disegnato un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione già presenti negli enti locali. Esso

non dovrebbe limitarsi a costituire una mera giustapposizione dei documenti preesistenti nell'ordinamento, ma tendere a delineare e, conseguentemente, perseguire, una sorta di "obiettivo degli obiettivi" destinato a orientare tutta la pianificazione strategica dell'ente, da declinarsi in obiettivi strategici e obiettivi operativi verificabili e misurabili.

Per **Valore Pubblico** in senso stretto, le Linee Guida DFP intendono: il livello complessivo di BENESSERE economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Un ente crea Valore Pubblico in senso stretto quando impatta complessivamente in modo migliorativo sulle diverse prospettive del benessere rispetto alla loro baseline (IMPATTO DEGLI IMPATTI).

Un ente crea Valore Pubblico in senso ampio quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti, misurabili anche tramite BES e SDGs (PERFORMANCE DELLE PERFORMANCES).

La misurazione del Valore Pubblico, in un confronto tra baseline, target a preventivo e risultato a consuntivo, si può effettuare tramite indicatori di impatto. Laddove il benessere sia associabile a molteplici dimensioni di impatto, il Valore Pubblico si dovrebbe misurare in termini di benessere complessivo, profilandosi come indicatore composito sintetico calcolabile quale media semplice o ponderata degli indicatori analitici di impatto.

Il legame tra impatto esterno e organizzazione interna è rappresentato sinteticamente dal seguente enunciato: ***“La creazione e la protezione del Valore Pubblico si sostengono programmando azioni di miglioramento della salute organizzativa (adeguando l'organizzazione alle strategie pianificate e innovando le metodologie di Lavoro Agile) e della salute professionale (reclutando profili adeguati e formando competenze utili alle strategie pianificate)”*** (FORUM PA 2022).

Sebbene il legame funzionale tra DUP (Documento unico di programmazione) e PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione) sia tuttora oggetto di ampio dibattito, si può in prima approssimazione sostenere che il primo costituisca – anche in ordine cronologico – uno strumento di pianificazione strategica idoneo a collegare il programma di mandato con gli obiettivi annuali e triennali dell'ente e a definirne la collocazione in un quadro di risorse finanziarie disponibili o previste, mentre il secondo – da adottare dopo l'approvazione del bilancio di previsione – è il piano d'azione per muovere le leve interne all'organizzazione dell'ente e adeguarle alla visione strategica complessiva.

In quale fase è dunque necessario definire gli obiettivi cosiddetti di performance? Sicuramente nell'ambito del PIAO: non a caso, infatti, tale documento assorba, ai sensi dell'art. 1 comma 1 del DPR 81/2022, il piano delle performance di cui all'art.10 comma 1 lett. a e comma 1 ter del d.lgs. 150/2009.

Con il DUP, allora, si ritiene di dover delineare gli "ambiti strategici" di intervento, in coerenza con le linee di mandato e con le disponibilità di bilancio (sulla base delle informazioni disponibili,

derivanti dallo schema di bilancio preventivo in fase di adozione e dalle annualità successive del bilancio di previsione approvato per il triennio in corso).

Quali sono i passaggi necessari per definire e verificare i risultati ottenuti nei singoli ambiti?

A) individuare le priorità dell'Ente e definire gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici: gli obiettivi strategici saranno definiti nell'ambito del PIAO, sulla base delle linee di programma espresse nel DUP e degli ambiti strategici sopra rappresentati.

B) individuare un set di indicatori significativi per ciascun obiettivo, che possano restituire un quadro informativo fondato su grandezze numeriche: gli indicatori saranno definiti nel PIAO in modo puntuale ma, ove possibile, attingere a benchmark territoriali universalmente riconosciuti, quali quelli già selezionati tra gli indicatori BES nel PIAO del 2022 (che si riportano sotto):

1. **Salute**
 - 1.1. **Speranza di vita alla nascita**
 - 1.2. **Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)**
 - 1.3. **Mortalità per tumore (20-64 anni)**
2. **Istruzione e formazione**
 - 2.1. **Persone con almeno il diploma (25-64 anni)**
 - 2.2. **Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)**
 - 2.3. **Competenza alfabetica non adeguata**
3. **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**
 - 3.1. **Tasso di occupazione (20-64 anni)**
 - 3.2. **Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente**
 - 3.3. **Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)**
4. **Benessere economico**
 - 4.1. **Reddito medio disponibile pro capite**
 - 4.2. **Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici**
 - 4.3. **Patrimonio pro capite**
5. **Relazioni sociali**
 - 5.1. **Organizzazioni non profit**
 - 5.2. **Scuole accessibili**
6. **Politica e istituzioni**
 - 6.1. **Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione**
7. **Sicurezza**
 - 7.1. **Mortalità stradale in ambito extraurbano**
8. **Paesaggio e patrimonio culturale**
 - 8.1. **Densità di verde storico**
9. **Ambiente**
 - 9.1. **Dispersione da rete idrica comunale**
 - 9.2. **Energia elettrica da fonti rinnovabili**

9.3. Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

10. Innovazione, ricerca e creatività

10.1. Propensione alla brevettazione

11. Qualità dei servizi

11.1. Posti-km offerti dal Tpl

C) misurare i risultati a consuntivo, attraverso gli indicatori scelti, e valutare eventuali azioni correttive.

In questa fase, pertanto, è necessario approfondire gli ambiti in cui si muove la pianificazione strategica dell'ente. Tenuto conto delle funzioni fondamentali della Provincia e delle linee programmatiche sopra esposte, possono essere enucleati tre macro-ambiti di intervento.

- AMBITO STRATEGICO 1 – LA QUALITA' DEI SERVIZI AL TERRITORIO
- AMBITO STRATEGICO 2 – LA QUALITA' DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI
- AMBITO STRATEGICO 3 – IL PNRR

AMBITO STRATEGICO 1 – LA QUALITA' DEI SERVIZI AL TERRITORIO

Valore Pubblico: SICUREZZA E BENESSERE DEL CITTADINO

Aree di intervento per gli Obiettivi da sviluppare nel triennio:

- 1.a. VIABILITA'
- 1.b. SCUOLE
- 1.c. RIFIUTI
- 1.d. TRASPORTI
- 1.e. AMBIENTE

AMBITO STRATEGICO 2 – LA QUALITA' DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Valore Pubblico: EFFICIENZA DELLA P.A.

Aree di intervento per gli Obiettivi da sviluppare nel triennio:

- 2.a. SUPPORTI AI COMUNI
- 2.b. PROGETTI EUROPEI
- 2.c. TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

2.d. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

2.e. LA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

2.f. EFFICIENZA NELLA GESTIONE DELLE
RISORSE FINANZIARIE, UMANE,
STRUMENTALI

2.g. TRANSIZIONE DIGITALE E INCLUSIONE

Per gli ambiti strategici 1 e 2, ribadito che i singoli obiettivi saranno declinati nel piano della performance all'interno del PIAO, si rimanda al successivo paragrafo 2.4 per comprendere le interrelazioni esistenti tra struttura organizzativa, attività strategiche e gestione operativa.

AMBITO STRATEGICO 3 – IL PNRR

Valore Pubblico: RISORSE E INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

Aree di intervento per gli Obiettivi da sviluppare nel triennio variabili, a seconda dei bandi disponibili.

Al momento, il quadro delle attività inerenti il PNRR è il seguente:

SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

Finanziamenti MIUR ANNO 2021 convertiti in fondi PNRR

- **FINANZIAMENTO ASSEGNATO CON DM 217 del 15 .07. 2021 € 3.535.969,00**
Realizzazione nuova sede scolastica IPSSAR “ Ruffini- Aicardi “ di Arma di Taggia
- **FINANZIAMENTO ASSEGNATO CON D.M. 13 DEL 08.01.2021 € 2.687.000,00**
 - adeguamento normativo e spostamento centrale termica con opere edili accessorie e impermeabilizzazione Istituto Tecnico " G. Ruffini" e Liceo " G.P.Vieusseux" di Imperia € 590.000,00
 - rifacimento e conversione a gas centrali termiche Liceo A. Aprosio di Ventimiglia, Liceo G.D.Cassini di Sanremo, Liceo C.Amoretti di Sanremo e Liceo artistico Imperia € 407.000,00
 - rifacimento impianti riscaldamento e raffrescamento con realizzazione efficientamento energetico presso Ist. E.Montale di Bordighera € 290.000,00
 - adattamento spazi ad uso didattico presso Ist. C.Colombo / IPSSAR E.Ruffini di Taggia (plesso Ex Caserme Revelli) € 1.400.000,00

Con DGR n. 96 del 18.02.2022 la Regione Liguria ha Individuato gli interventi da proporre al Ministero dell'Istruzione-Unità di Missione per il PNRR fra i quali risulta l'intervento proposto dalla Provincia di Imperia relativo all'intervento di adeguamento sismico dell'edificio scolastico ITIS di Via S. Lucia ad Imperia per € 827.000,00- attualmente il MIUR non ha ancora riscontrato la proposta della Regione.

SERVIZIO AMBIENTE E RIFIUTI

Bando MITE – PNRR M2C.1.1 I1.1 – Linea B

Realizzazione di proposte volte all'ammodernamento e alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani proveniente dalla raccolta differenziata (Biodigestore).

Richiesti € 7.830.273

Finanziati con Decreto MITE n. 198 del 2 dicembre 2022 € 6.441.488,00

Realizzazione di impianto di trattamento della frazione organica mediante miscelazione di forsu e rifiuto verde tramite compostaggio aerobico e maturazione compost. L'impianto integrato avrà lo scopo di trattare, valorizzare e smaltire il 100% dei rifiuti organici e i rifiuti verdi provenienti dalle raccolte differenziate dei 69 Comuni appartenenti all'Area Omogena Imperiese. I rifiuti per cui è previsto il conferimento, il trattamento, la selezione e la valorizzazione risultano pertanto essere, in entrata:

- a) rifiuto organico proveniente da raccolta differenziata - FORSU: 26.000 ton;
- b) frazione verde proveniente da raccolta differenziata: 19.000 ton;

A sua volta l'impianto produrrà le seguenti tipologie di flussi in uscita:

- c) compost di qualità: 11.723 ton;
- d) energia elettrica e biometano da biogas proveniente da digestione anaerobica della FORSU e della frazione organica separata meccanicamente: E.E. netta (kWh/a) 4.578.774,00.

Le funzioni alle quali l'impianto integrato è chiamato a rispondere sono le seguenti:

- 1) accettazione/ricevimento dei rifiuti "verde" e "organica" raccolte in modo differenziato;
- 2) trattamento finalizzato alla valorizzazione della frazione organica separata, proveniente dalla raccolta differenziata;
- 3) la valorizzazione della frazione organica prevede:
 - processamento tramite digestione anaerobica e utilizzo energetico per la produzione di energia elettrica dal metano presente nel biogas estratto;
 - stabilizzazione/compostaggio delle frazioni organiche risultanti dal processo di digestione anaerobica e/o dei quantitativi eventualmente in surplus;
 - produzione di compost di qualità destinato ad utilizzazioni di mercato.

L'impianto di trattamento si estende su una superficie complessiva di 23890 metri quadri totalmente recintata e accessibile attraverso un ingresso principale posto sul lato sud della proprietà, a sua volta collegato all'ampia viabilità che si sviluppa sul perimetro interno dell'impianto. Per la realizzazione delle opere sono previsti 24 mesi complessivi naturali e consecutivi, dal giorno della consegna delle aree al giorno della messa in esercizio definitivo.

Con riferimento alle scelte tecnologiche sono stati adottati criteri significativi per orientare adeguatamente il sistema. Il principio di base nella scelta della tipologia di trattamento rientra nella logica di perseguire il più possibile il recupero di materia e di energia, lasciando allo stoccaggio definitivo in discarica solo il compito di opera di smaltimento residuale. La scelta tecnologica è basata sul concetto di BATNEEC (Best Available Technologies Not Entailing Excessive Cost), tendente a privilegiare la migliore tecnologia disponibile a costi non eccessivi. La scelta inoltre è scaturita nel quadro della valutazione di una prestazione ambientale ottimale, tenendo cioè conto non solo delle quantità di materiali ed energia recuperate ma anche dell'entità delle emissioni nell'ambiente, dell'autoconsumo energetico, e più in generale dei carichi ambientalmente rilevanti loro connessi. Altro importante criterio seguito è stato quello dell'affidabilità delle tecnologie, avendo escluso le scelte impiantistiche non ancora consolidate e/o non sufficientemente validate su scala industriale per frazioni di rifiuto analoghe a quelle previste. L'evoluzione tecnologica raggiunta da questo tipo di impianti rende possibile il rispetto di stringenti limiti alle emissioni in atmosfera normalmente ben al di sotto di molti altri processi industriali ed agli stessi limiti normativi.

Trattandosi di Project Financing ai sensi dell'Art. 183, co. 15 del D.Lgs. 50/2016, il Quadro Economico sotto indicato, presentato al MITE e approvato afferisce allo studio di fattibilità tecnico-economico presentato dal Proponente in cui si evidenziano le voci relative alla **realizzazione** degli impianti di raffinazione compost, trattamento biologico, di produzione energia elettrica e di produzione, stoccaggio e distribuzione biometano.

QUADRO ECONOMICO - REALIZZAZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI ORGANICI, RIFIUTI VERDI

LAVORI	COSTO
lavori a misura, a corpo, in economia	
Linea di raffinazione compost	€ 1.225.000,00
Linea di trattamento biologico	€ 3.485.000,00
Linea produzione energia elettrica da biogas	€ 735.000,00
Impianto di produzione, stoccaggio e distribuzione biometano	€ 610.000,00
oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 150.000,00
Totale lavori	€ 6.055.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
Spese tecniche	
Spese per la progettazione Definitiva, Esecutiva e attività di Verifica	€ 142.455,77
Direzione lavori, coordinamento sicurezza fase di Progettazione ed Esecuzione, collaudo tecnico amministrativo	€ 105.293,27
Spese per reclutamento di personale ai sensi dell'Art. 1, co. 1, D.L. n. 80/2021	€ 128.829,00
I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	
Contributo C.N.P.A.I.A. (4%)	€ 9.909,96
I.V.A. su spese tecniche (22%)	€ 56.684,98
I.V.A. sui lavori (22%)	€ 1.332.100,00
Totale somme a disposizione	€ 1.775.272,98
TOTALE DELL'OPERA	€ 7.830.272,98

Entro il 31/12/2022 verrà aggiudicata la gara europea per l'individuazione del soggetto concessionario per la progettazione esecutiva, realizzazione e gestione ventennale dell'impianto di trattamento.

SUPPORTO AI PICCOLI COMUNI DELLA PROVINCIA

Bando MITE – PNRR M2C.1.1 I1.1 – Linea A

1. Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Isole Ecologiche).

Supporto ai Comuni per la candidatura delle seguenti istanze:

- Comune di Rezzo – Finanziamenti Richiesti € 201.711
- Comune di Borghetto d'Arroscia - Finanziamenti Richiesti € 92.609
- Comune di Montegrosso Pian Latte - Finanziamenti Richiesti € 35.064
- Comune di Pieve di Teco - Finanziamenti Richiesti € 150.000
- Comune di Prelà - Finanziamenti Richiesti € 45.688
- Comune di Vasia - Finanziamenti Richiesti € 45.688

Bando Borghi MIC – PNRR M1C3 I2.1 – Linea B

2. Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici

Supporto ai Comuni per la candidatura delle seguenti istanze:

- Comune di Aurigo - Finanziamenti Richiesti € 545.878
- Comune di Ceriana - Finanziamenti Richiesti € 2.077.516
- Comune di Bajardo - Finanziamenti Richiesti € 2.077.516
- Comune di Rezzo - Finanziamenti Richiesti € 872.414
- Comune di Diano Castello - Finanziamenti Richiesti € 1.562.960
- Comune di Castel Vittorio - Finanziamenti Richiesti € 1.366.805

SETTORE SERVIZI GENERALI – SISTEMI INFORMATIVI

PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NexGenerationEU.

“Misura 1.4.4 – Estensione dell’Utilizzo delle piattaforme d’Identità Digitali – SPID e CIE – Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche – MAGGIO 2022”

Finanziamento assegnato con Decreto n. 49 -3 /2022-PNRR del 27/09/2022

Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID e CIE

CUP I51C2200098000 – Finanziamento assegnato per importo complessivo di €14.000

SETTORE SERVIZIO IDIRICO INTEGRATO – PATRIMONIO – PARCHI

FINANZIAMENTI ANNO 2022 FONDI PNRR / CIS “ACQUA BENE COMUNE”

1. PNRR MISURA 2, INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU Interventi di restauro e valorizzazione storica del parco del Palazzo sede della Provincia di Imperia (ex Grand Hotel Riviera Palace).

Soggetto attuatore: Amministrazione Provinciale di Imperia

Importo complessivo dell’intervento pari ad € 451.827,24.

Istanza di finanziamento a seguito di Decreto Presidente n. 35 del 14.03.2022.

Richiedente: Amministrazione Provinciale di Imperia.

2. PNRR MISURA 4.2 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti” – Diminuzione delle perdite – Masterplan Roja.

Soggetto attuatore: Rivieracqua.

Importo finanziato: € 27.000.000,00.

Data richiesta: febbraio 2022.

Richiedente: Commissario ad acta.

3 CIS “ACQUA BENE COMUNE” - Progetto di completamento della rete di adduzione fognaria al depuratore di Imperia. Approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica.

Soggetto attuatore: Rivieracqua.

Importo: € 11.860.000,00.

Data richiesta: 07/09/2022.

Richiedente: Amministrazione Provinciale di Imperia.

4 CIS “ACQUA BENE COMUNE” – Tubazione Roja bis: realizzazione supporto campata sottomarina in Comune di Bordighera e raddoppio tratta tra Capoverde in Comune di Sanremo / Borgo Prino in Comune di Imperia.

Soggetto attuatore: Rivieracqua.

Importo: € 23.500.000,00.

Data richiesta: 10/10/2022 prot. 25623.

Richiedente: Commissario ad acta

5 CIS “ACQUA BENE COMUNE” – Completamento della connessione tra i pozzi del Torrente Merula ed il sistema acquedottistico del Sistema Roja.

Soggetto attuatore: Rivieracqua.

Importo: € 18.000.000,00.

Data richiesta: 10/10/2022 prot. 25623.

Richiedente: Commissario ad acta.

6 CIS “ACQUA BENE COMUNE - Diminuzione perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti.

Soggetto attuatore: Rivieracqua.

Importo: € 18.800.000,00.

Data richiesta: maggio 2022.

Richiedente: Commissario ad acta.

1. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1. Situazione socio economica del territorio

1.1.1. Il territorio

Alcuni dati d'insieme:

Superficie in Km². (arr.) 1.156

Geologia: terreni sedimentari di origine marina depositatisi sia in facies normale che in facies di flysch.

Rilievi montagnosi o collinari: Alpi Liguri - Monte Saccarello massima vetta della provincia (2.200 m. s.l.m.) e importante nodo oroidrografico displuviale delle valli Roya, Tanaro (Po) e Argentina.

Corsi d'acqua:

- n. 2 fiumi: Roya e Tanaro (che solo per breve tratto ne bagna i confini con la Provincia di Cuneo);
- n.13 torrenti con scarico a mare e relativi affluenti e sub affluenti:

Steria, Evigno, Impero, Caramagna, Prino, S.Lorenzo, Argentina, Armea, Sasso, Borghetto, Vallecrosia, Nervia, Arroscia;

- svariati rii minori con scarico a mare.

Strade provinciali e statali:

Statali in provincia di Imperia rimaste di competenza ANAS

- SS 1 Capo Mimosa – Ponte S. Ludovico estesa Km. 47+400
- SS 20 di Valle Roja Fanghetto – Ventimiglia estesa Km.17+086
- SS 28 del Colle di Nava Confine regionale-Imperia estesa Km.45+998

(Dati forniti da ANAS - Area Nuove Costruzioni – Genova)

- la ex SS 453 Valle Arroscia Confine di Provincia – Pieve di Teco Km. 13,110 per km 10+500 è ora di competenza ANAS e per piccoli tratti ancora provinciale (S.P. n. 95 bis (ex SS 28 Colle di Nava) in comune di Pieve di Teco km 0+700 circa e S.P. n. 453 bis Abitato di Borghetto d'Arroscia km 1+850 circa)

Strade ex Statali in provincia di Imperia ora di competenza della Provincia

- Itinerario SS 28 bivio Rezzo – Rezzo, Passo Fenaira (Passo Teglia), Andagna, Molini di Triora, Carmo Langan, Pigna, Camporosso Mare - a suo tempo trasferito dall'A.N.A.S. in applicazione della Legge 126 del 1958, per complessivi Km. 76+555
- ex SS 28 ora SP n. 95 di Colle San Bartolomeo Km. 12+050
- ex SS 548 ora SP n. 548 di Valle Argentina Molini di Triora – Arma di Taggia – estesa Km. 24,570
- -ex SS 28 del Colle di Nava ora SP n. 99 Variante di Pontedassio Km. 4,352

Strade Provinciali (comprese le ex strade statali) km. 749.+648 di cui km. 580,00 (circa il 76,30%) in territorio montano.

Classificazione sismica:

Zona 2: Badalucco, Castellaro, Ceriana, Cervo, Chiusanico, Chiusavecchia, Cipressa, Civezza, Costarainera, Diano Arentino, Diano Castello, Diano Marina, Diano San Pietro, Dolcedo, Imperia, Lucinasco, Montalto-Carpasio, Pietrabruna, Pompeiana, Pontedassio, Prelà, Riva Ligure, San Bartolomeo al Mare, San Lorenzo al Mare, Sanremo, Santo Stefano al Mare, Taggia, Terzorio, Vasia, Villa Faraldi.

Zona 3: Airole, Apricale, Aquila di Arroscia, Armo, Aurigo, Bajardo, Bordighera, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Camporosso, Caravonica, Castel Vittorio, Cesio, Cosio d'Arroscia, Dolceacqua, Isolabona, Mendatica, Molini di Triora, Montegrosso Pian Latte, Olivetta San Michele, Ospedaletti, Perinaldo, Pieve di Teco, Pigna, Pornassio, Ranzo, Rezzo, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Triora, Vallebona, Vallecrosia, Ventimiglia, Vessalico

1.1.2. La Natura

Grazie alla sua favorevole posizione geografica, con le Alpi, gli Appennini e il mare, la provincia di Imperia conserva nel suo piccolo territorio ambienti naturali estremamente differenziati, così da comprendere tutte le tre aree biogeografiche presenti in Italia: alpina, continentale e mediterranea.

La ricca serie di luoghi ad elevato pregio naturalistico imperiese sono stati inseriti, da parte della Comunità Europea, nella **RETE NATURA 2000**, la rete ecologica europea.

Nel 1992, infatti, l'Unione Europea ha avviato la costituzione di una rete continentale di siti di interesse comunitario per la protezione e la conservazione di habitat e specie animali e vegetali, identificati come prioritari dai singoli Stati membri nel quadro della **Direttiva Habitat** 1992/43/CEE e della **Direttiva Uccelli** 79/409/CEE.

A questo fine gli stati membri hanno individuato un insieme di aree in cui siano rappresentati tali specie e tali habitat: le **Zone Speciali di Conservazione - ZSC** e le **Zone di protezione speciale (ZPS)**, che nel loro insieme costituiscono la cosiddetta Rete Natura 2000.

Con la Legge Regionale n. 28 del 10 luglio 2009 "*Disposizioni per la tutela e valorizzazione della biodiversità*" la Regione ha provveduto a: fornire gli strumenti per l'attuazione delle specifiche direttive europee, istituire la rete ecologica regionale –RER – che individua i collegamenti ecologici tra i SIC e ZPS; assegnare ad enti, tra cui Enti Parco, Comuni e Province, la gestione dei SIC (ad oggi diventati Zone Speciali di Conservazione - ZSC -) e delle ZPS, sulla base di apposite misure di conservazione e dei Piani di gestione .

A seguito dell'approvazione delle Misure di Conservazione dei SIC da parte della Regione Liguria, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare ha designato i Siti come Zone Speciali di Conservazione - ZSC - con i Decreti 24 giugno 2015, 13 ottobre 2016 e 7 aprile 2017.

Le 7 zone di protezione speciali – ZPS – liguri sono state individuate con deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 25 febbraio 2000.

1.1.3. Le Aree Protette: Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri

Sul territorio provinciale imperiese, incuneato fra il confine francese e il basso Piemonte, si trova il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri. I suoi circa 6.000 ettari di territorio sono distribuiti su tre valli: il comprensorio del torrente Nervia con i **Comuni di Rocchetta Nervina e Pigna** raggiungibili dalla zona di Ventimiglia – Bordighera è il più vicino al mare e si estende fra coltivazioni floricole, oliveti e vigneti che più a nord lasciano il posto a boschi di castagni, conifere e faggi. L'Alta Valle Argentina, con il **Comune di Triora** gravitante su Arma di Taggia, presenta più ripidi dislivelli, selvaggi panorami naturalistici e centri abitati sorti su crinali o speroni rocciosi. Più interna di tutte le altre, l'Alta Valle Arroscia, con i **Comuni di Rezzo, Montegrosso Pian Latte, Mendatica e Cosio d'Arroscia**, orbita su Imperia ed è la zona a più spiccata vocazione montana, contraddistinta da ampi pascoli ed estese superfici boscate.

L'istituzione dell'area protetta venne prevista dalla Legge Regionale n. 12 del 22 febbraio 1995. Il Parco venne poi istituito dalla Legge regionale n. 34 del 15 novembre 2007.

Il Parco è diviso in quattro zone non contigue che comprendono, andando da sud a nord:

1. **Foresta Demaniale di Testa d'Alpe**, con l'alta valle dello Sgorea nel Comune di Rocchetta Nervina con il Monte Alto (1.269 m) e il Monte Morgi (819 m). Questa parte contiene al suo interno l'intensa foresta demaniale regionale di Testa d'Alpe che costituisce uno dei più bei boschi liguri a dominanza di abeti bianchi, aceri di monte e pini silvestri; le zone di crinale ospitano in prevalenza una vegetazione erbacea di grande importanza avifaunistica. La valle del Torrente Barbaira, dal fascino selvaggio, ospita laghetti e cascate di interesse naturalistico

e grande pregio paesaggistico. Il substrato calcareo, calcareo arenaceo e a calcari nummulitici presenta numerose cavità ipogee che rendono l'area di notevole interesse speleologico.

2. **Comprensorio del Monte Gerbonte – Monte Toraggio/Pietravecchia:** comprende l'alta Valle Nervia e l'alta Valle Argentina nei Comuni di Pigna e Triora con il monte Grai (2.014 m), il Monte Pietravecchia (2.038 m), il Monte Toraggio (1.971 m), il monte Gerbonte (1.728 m), la Cima di Marta (2.138 m). Questa zona ospita habitat molto differenziati e un elevato numero di specie endemiche. Nell'area è compresa la **Foresta Demaniale di Gerbonte** di 622 ha, una foresta ancora in evoluzione in conseguenza dei numerosi rimboschimenti, dove abeti e pini silvestri sono accanto a faggi, aceri e larici secolari. I massicci selvaggi e suggestivi del Monte Toraggio e del Monte Pietravecchia vengono riconosciuti come straordinari nell'ambito dell'intera catena alpina: il substrato geologico, la vicinanza al mare di cime prossime o superiori ai 2000 m, l'alternanza di periodi glaciali e interglaciali hanno infatti determinato microambienti con presenza di un numero elevatissimo di specie floristiche di enorme interesse biogeografico. I rilievi sono caratterizzati dalla presenza di pareti subverticali e, in specie in corrispondenza della Gola dell'Incisa tra i monti Pietravecchia e Toraggio, di fenomeni deformativi resi ancor più evidenti dall'erosione selettiva operata sui diversi litotipi; numerose sono le forme carsiche tanto di superficie quanto ipogee.
3. **Dorsale Monte del Monte Saccarello – Monte Frontè - Monte Monega:** si tratta delle pendici liguri del Monte Saccarello (2.203 m) in valle Argentina e parte dello spartiacque tra valle Argentina e valle Arroscia nei comuni di Triora, Mendatica, Montegrosso Pian Latte e Rezzo. Sono compresi i monte Monega (1.882 m), Frontè (2.133 m), oltre che Saccarello e i monti minori compresi nella costiera fra Frontè e Saccarello. Il territorio è compreso fra il Passo della Teglia (1.387 m), interessando una parte del Bosco di Rezzo, passando il Passo della Mezzaluna per arrivare al Passo del Garezzo ove il Parco protegge la parte sopra la strada militare fra San Bernardo di Mendatica e Colle Melosa fino ad arrivare al confine con la Francia sul Monte Saccarello. Questa zona si distingue come il comprensorio montuoso più elevato della Liguria (2.200 m), caratterizzata da praterie magre e terreni erbosi. Nell'area del Monte Monega compaiono praterie e boschi di caducifoglie (in particolare la magnifica faggeta di Rezzo) e la pastorizia costituisce elemento di mantenimento di un elevato livello di biodiversità. La presenza del substrato calcareo nella porzione nord occidentale della valle Argentina si manifesta con forme carsiche di superficie e con lo sviluppo di pareti subverticali (falesie di Realdo e Loreto), gole di incisione e forme ipogee.
4. **Zona di Pian Cavallo:** comprende le Valli del Tanarello e del Negrone al confine con il Piemonte tra il Passo della Colletta (1.623 m) e la formazione del Tanaro nel Comune di Cosio di Arroscia e in piccola parte nel Comune di Mendatica. Rappresenta una tra le aree naturalistiche più importanti della Liguria per l'estesissima copertura boschiva di grande qualità, costituita da lariceti, pinete a pino silvestre, faggete, formazioni arboree miste mesofile. E' inoltre una tra le zone carsiche di maggior rilievo a livello europeo per le

numerose e maestose manifestazioni epigee ed ipogee (grotte, cavità, sifoni). Di particolare spettacolarità la forra di incisione della Gola delle Fascette (circa 600 m di sviluppo), al confine con il Piemonte.

Parte del territorio che collega tra loro queste zone è tutelata con una forma di protezione meno rigida di quella delle vere e proprie aree a parco definita “*paesaggio protetto*”.

Attraverso sentieri, strade secondarie e sterrate è possibile spostarsi da una valle all'altra del Parco utilizzando antichi sentieri di crinale oggi ripristinati, che offrono magnifici panorami sulle Alpi Liguri e il mare.

Le montagne e le valli del Parco, anche grazie alla loro vicinanza al mare, sono l'habitat di una grande varietà di fauna selvatica. Tra i mammiferi rari presenti si possono citare l'ermellino, la lepre variabile, la martora e l'arvicola delle nevi oltre che il lupo (arrivato nel Parco dalla vicina Val Roja) e il gatto selvatico. Tra gli uccelli notevole è la presenza del picchio nero e del gufo reale, il più grande rapace notturno europeo. Nei boschi nidifica il gallo forcello e, tra i dirupi, l'aquila. Le grotte che si trovano nel Parco favoriscono una presenza differenziata di pipistrelli e di coleotteri.

1.1.4 Le altre aree protette:

Le zone speciali di conservazione (SIC/ZSC) e le zone di protezione speciale (ZPS) di cui la Provincia di Imperia è Ente gestore:

ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

- ◆ Cima di Pian Cavallo – Bric Cornia
- ◆ Monte Monega – Monte Prearba
- ◆ Monte Saccarello – Monte Frontè
- ◆ Monte Gerbonte
- ◆ Campasso – Grotta Sgarbu du Ventu
- ◆ Gouta – testa d'Alpe – Valle Barbaria
- ◆ Monte Ceppo
- ◆ Lecceta del Langan
- ◆ Monte Toraggio – Monte Pietravecchia
- ◆ Monte Carpasina
- ◆ Bosco di Rezzo
- ◆ Pizzo d'Evigno

- ◆ Monte Abellio
- ◆ Castel d'Appio
- ◆ Roverino
- ◆ Monte Grammondo – Torrente Bevera
- ◆ Torrente Nervia
- ◆ Fiume Roja
- ◆ Bassa Valle Armea
- ◆ Monte Nero – Monte Bignone
- ◆ Pompeiana
- ◆ Capo Berta
- ◆ Capo Mortola
- ◆ Castell'Ermo – Peso Grande

ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

- ◆ Piancavallo
- ◆ Saccarello – Garlenda
- ◆ Sciorella
- ◆ Toraggio – Gerbonte
- ◆ Testa D'Alpe – Alto
- ◆ Ceppo – Tomena

SIC MARINI

- ◆ Fondali Capo Berta – Diano Marina – Capo Mimosa (Ente gestore: Regione Liguria)
- ◆ Fondali Porto Maurizio – San Lorenzo al Mare – Torre dei Marmi (Ente gestore: Regione Liguria)
- ◆ Fondali Riva Ligure – Cipressa (Ente gestore: Regione Liguria)
- ◆ Fondali Arma di Taggia – Punta San Martino (Ente gestore: Regione Liguria)
- ◆ Fondali Capo Mortola – San Gaetano (Ente gestore: Università Studi Genova)
- ◆ Fondali Sanremo – Arziglia (Ente gestore: Regione Liguria)

1.1.5 Area protetta regionale: “Giardini Botanici Hanbury”

La Legge Regionale n. 31 del 27 marzo 2000 ha istituito l’Area Protetta Regionale “Giardini Botanici Hanbury” comprendente un’area sita nel ventimigliese entro cui ricade il complesso di proprietà statale dato in concessione gratuita trentennale, rinnovabile, all’Università degli Studi di Genova con Decreto del Ministero delle Finanze n. 74907 del 14 aprile 1999, altre proprietà private e pubbliche, nonché un tratto di mare prospiciente.

Finalità dell’Area Protetta:

- ◆ tutelare, promuovere e valorizzare i Giardini in quanto patrimonio ambientale, paesaggistico e scientifico di straordinaria importanza, integrando, secondo principi di intesa e collaborazione, l’opera svolta dall’Università degli Studi di Genova nella sua qualità di concessionario del complesso immobiliare, e l’azione degli organi statali preposti alla tutela dei beni culturali;
- ◆ favorire, promuovere e sviluppare le attività di ricerca e la fruizione dei Giardini a fini scientifici, culturali, sociali e didattici;
- ◆ conservare le specie endemiche regionali, con particolare riferimento a quelle soggette a rischio di estinzione, agli endemismi del settore delle Alpi Liguri meridionali, agli endemismi del piano basale (alofite, sclerofite sempreverdi mediterranee, orchidee termofile);
- ◆ attivare funzioni di raccordo e indirizzo per i giardini botanici collegati ai parchi regionali;
- ◆ attivare funzioni di consulenza e formazione in campo botanico degli operatori delle aree protette;
- ◆ tutelare il tratto di mare prospiciente i Giardini Botanici Hanbury sotto il profilo biologico e geologico, favorendo la conservazione delle specie, degli ecosistemi e delle formazioni minerali presenti;
- ◆ favorire, promuovere e sviluppare le attività di ricerca e la fruizione del tratto di mare prospiciente i Giardini Botanici Hanbury a fini scientifici, culturali, sociali, didattici e ricreativi, tenendo anche conto delle attività tradizionalmente svolte nell’area.

1.1.6 Premesse sulla situazione economica

Disoccupazione in aumento nel 2023.

La forte risalita dell’occupazione, da inizio 2021, ha permesso un rientro del tasso di disoccupazione, dal 10,2% a gennaio 2021 (picco durante la crisi sanitaria) al 7,9% a giugno 2022, nonostante la contemporanea espansione della partecipazione al mercato del lavoro. Nel bimestre luglio-agosto il tasso di disoccupazione è ulteriormente sceso, al 7,8%, in presenza di una sostanziale stabilità del numero di occupati e al tempo stesso una lieve contrazione delle forze lavoro.

Nell'orizzonte previsivo, tuttavia, ci si attende un aumento del tasso di disoccupazione, all'8,1% in media nel 2022 e all'8,7% nel 2023. Ciò a causa della prevista battuta d'arresto della dinamica occupazionale, a fronte di una forza lavoro che continuerà a espandersi.

A differenza dell'occupazione, che già a marzo 2022 aveva superato i livelli pre-Covid, la partecipazione al mercato del lavoro non ha ancora colmato il crollo registrato durante il *lockdown*: -441mila unità la forza lavoro nel bimestre estivo rispetto al 4° trimestre 2019 (-1,7%), con 60mila persone occupate in più.

Il calo della partecipazione è stato più marcato per le donne (-2,0%, contro il -1,6% per gli uomini), già caratterizzate da tassi di partecipazione particolarmente bassi, sia rispetto alla componente maschile sia nel confronto internazionale.

Ci si attende che la partecipazione al mercato del lavoro si espanda nei prossimi mesi, sorretta, nonostante la prevista stagnazione, dalle politiche di attuazione del Programma Nazionale Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Con una forza lavoro che cresce a un ritmo dello 0,6-0,7% sia quest'anno sia l'anno prossimo, il tasso di disoccupazione è previsto, come detto, salire nella seconda parte del 2022 e nel 2023

Nel primo semestre del 2022 l'economia italiana ha registrato un significativo incremento dell'attività, superiore rispetto a quanto atteso dai maggiori previsori.

Diversamente dalle stime di consenso, che prefiguravano una flessione, nel primo trimestre il PIL è cresciuto, seppur marginalmente (0,1 per cento t/t), in un quadro di ripresa dei contagi e di misure di limitazione alla mobilità. La prosecuzione della campagna vaccinale e il venire meno delle restrizioni hanno favorito una vivace ripresa dell'attività nel trimestre successivo (1,1 per cento t/t), portando il PIL trimestrale a collocarsi 0,6 punti al di sopra della media del 2019, l'anno pre-crisi.

La dinamica del PIL è stata sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte, il cui contributo è risultato più ampio nel secondo trimestre, sorretto dall'apporto positivo dei consumi. La domanda estera netta, invece, ha contribuito negativamente alla crescita del PIL, condizionata dalla crisi energetica.

(Centro studi di Confindustria)

Indagine sulla 'Qualità della vita' del 'Sole 24 Ore': la provincia di Imperia sale di 5 posizioni ma è 72a

La provincia di Imperia risulta tra le peggiori del Nord Italia esclusione di Rovigo che si trova al 77° posto.

E' sempre il clima a farla da padrone visto che posiziona la provincia al 1° posto assoluto. Buoni alcuni indicatori in salita per ricchezza e consumi mentre le ciclabili che salgono del 109% sono 68esime in Italia.

La provincia di Imperia si è classificata al 72° posto nel report annuale del **Sole24Ore** dedicato alla qualità della vita in Italia. L'Imperiese sale così di sole 5 posizioni rispetto al report del 2021, confermandosi la più vivibile della nazione nella categoria clima. A precederci nella classifica generale c'è la vicina provincia piemontese di Alessandria, mentre segue quella di Fermo nelle Marche. Al primo posto la provincia di Bologna, distante oltre 100 punti base dal Ponente ligure.

L'indagine del Sole24Ore ha preso come riferimento 90 indicatori suddivisi in 6 macro categorie per 15 parametri ciascuna. Nel campo dell'ambiente, la provincia di Imperia – 208 mila residenti – è la prima assoluta per qualità del clima. Si colloca invece al **65° posto per ricchezza e consumi. 96°**

per affari e lavoro. La 94^a per giustizia e sicurezza. La 81^a per demografia e società. La 29^a per ambiente e servizi e la 25^a per cultura e tempo libero.



Tra i parametri più rilevanti, si nota un -1,7% nell'indicatore dei canoni medi di locazione, a fronte di un **+5,4% del prezzo medio di vendita degli immobili** al metro quadrato. Oltre il **+29% di nuove start up innovative**. Imperiese **6° assoluto in Italia per tasso di criminalità** (indicatore sempre molto alto – segnano il dato le percosse). Cresce leggermente il tasso di natalità +5,1. **Boom per le piste ciclabili +109%**.

Ci sono poi gli indicatori: nella **'ricchezza e consumi'** Imperia è al 65° posto, lo stesso dell'anno precedente. Scende di 24 posizioni, al 96° in **'affari e lavoro'**, mentre sale di 9 posti in **'giustizia e sicurezza'**, passando al 94°. Per quanto riguarda **'demografia e società'** è 81a, salendo di 23 posizioni mentre sale di 18 in **'ambiente e servizi'** arrivando al 29° posto. Nella **'cultura e tempo'** libero cala al 25° posto, perdendo 10 posizioni.

La performance migliore è relativa, come già emerso nelle passate edizioni, all'indice del clima, per il quale Imperia si colloca al primo posto in Italia. La peggiore è invece relativa al verde urbano fruibile (calcolato in base a mq per abitante), per il quale la nostra provincia è all'ultimo gradino a livello nazionale.

Con 34 giorni l'anno con una temperatura percepita sotto i 30 gradi, Imperia si colloca al terzo posto per le ondate di calore, 21^a per quanto riguarda il soleggiamento e 63^a per gli eventi estremi (22 giorni all'anno con accumulo di pioggia maggiore a 40 mm).

Per quanto riguarda **la sicurezza**, la nostra provincia è **6^a** in Italia relativamente all'indice di criminalità, addirittura prima per le denunce di percosse e terza per denunce relative alle violenze sessuali.

I valori di **‘ricchezza’** vedono un aumento del 6% nel valore aggiunto pro capite mentre cala dell'1,7% il canone medio di affitti. In risalita il prezzo medio (al mq.) della vendita di immobili, del 5,4%. Crescono del 29,3% le **‘start up innovative’**.

E' invece 68° in Italia per le **piste ciclabili**, nonostante un aumento del 109%. In calo, infine, le **librerie** del 9,1% e la **sportività** del 3%.

In merito ad ambiente e servizi, Imperia è **68^a in classifica per piste ciclabili**, **34^a** per la concentrazione media di Pm10 e **8^a** per la circolazione di auto circolanti ogni 100 abitanti.

L'indagine della Qualità della vita, pubblicata sempre alla fine dell'anno in corso, prende in esame i dati consolidati relativi ai 12 mesi precedenti. Alcuni parametri, però, sono aggiornati al 2022 (a metà anno, se non addirittura a novembre) con l'obiettivo di tenere conto degli effetti dei grandi eventi che hanno scandito l'anno in corso. In alcuni ambiti, infatti, le performance dell'anno scorso sarebbero risultate superate dai fatti e avrebbero restituito una fotografia ormai invecchiata rispetto all'attualità. L'indagine è stata ovviamente condizionata negli ultimi mesi da tre grandi shock hanno colpito la popolazione: l'inflazione, il caro energia e la guerra in Ucraina. Così, nell'indagine di quest'anno si contano ben 34 indicatori su 90 riferiti al 2022.

Criminalità: la provincia di Imperia in vetta alla classifica nazionale della criminalità del Sole 24 Ore. E' la 6^a provincia in Italia per denunce. Spiccano violenza sessuale, lesioni, percosse e rapine. I dati.

Imperia è purtroppo una delle provincia con il più alto tasso di **denunce**. E' infatti al 6 posto nazionale con **9.917 denunce complessive di reati**, dopo Milano, Rimini, Torino, Bologna e Roma, ovvero 4.755 ogni 100mila abitanti. La nostra provincia è anche la sesta negli **‘omicidi volontari’**, con 3 e quindi 1,4 ogni 100mila abitanti. E' ottava nei **danneggiamenti** con 1.290 denunce (618 ogni 100mila abitanti) superata da Genova che si piazza sul terzo gradino di questo sgradito podio, 49a nei **tentati omicidi** (3), 25a negli **omicidi colposi** (9), 11a negli **omicidi stradali** (7). E' al terzo posto nelle **violenze sessuali**: sono state 34 ovvero 16,3 ogni 100mila abitanti, vanno peggio solo Trieste e Bologna e 34a nelle **violenze su minori** di 14 anni (2). Per quanto riguarda i **furti** la nostra provincia è 15° con 3.211 ovvero 1.539 ogni 100mila abitanti. Nelle **rapine** è 12° con 87 (41 rispetto agli abitanti). Nelle **estorsioni** è 38° con 38.

La provincia di Imperia è sfortunatamente in vetta alla classifiche nazionali anche per lesioni dolose (secondo posto con 371 denunce) e **percosse** (primo posto con 144 denunce) e ancora secondo posto per le **minacce** (458 denunce) e 31° per **danneggiamenti seguiti da incendi**. Secondo posto nazionale per gli **“altri delitti”**, con 2.483 denunce.

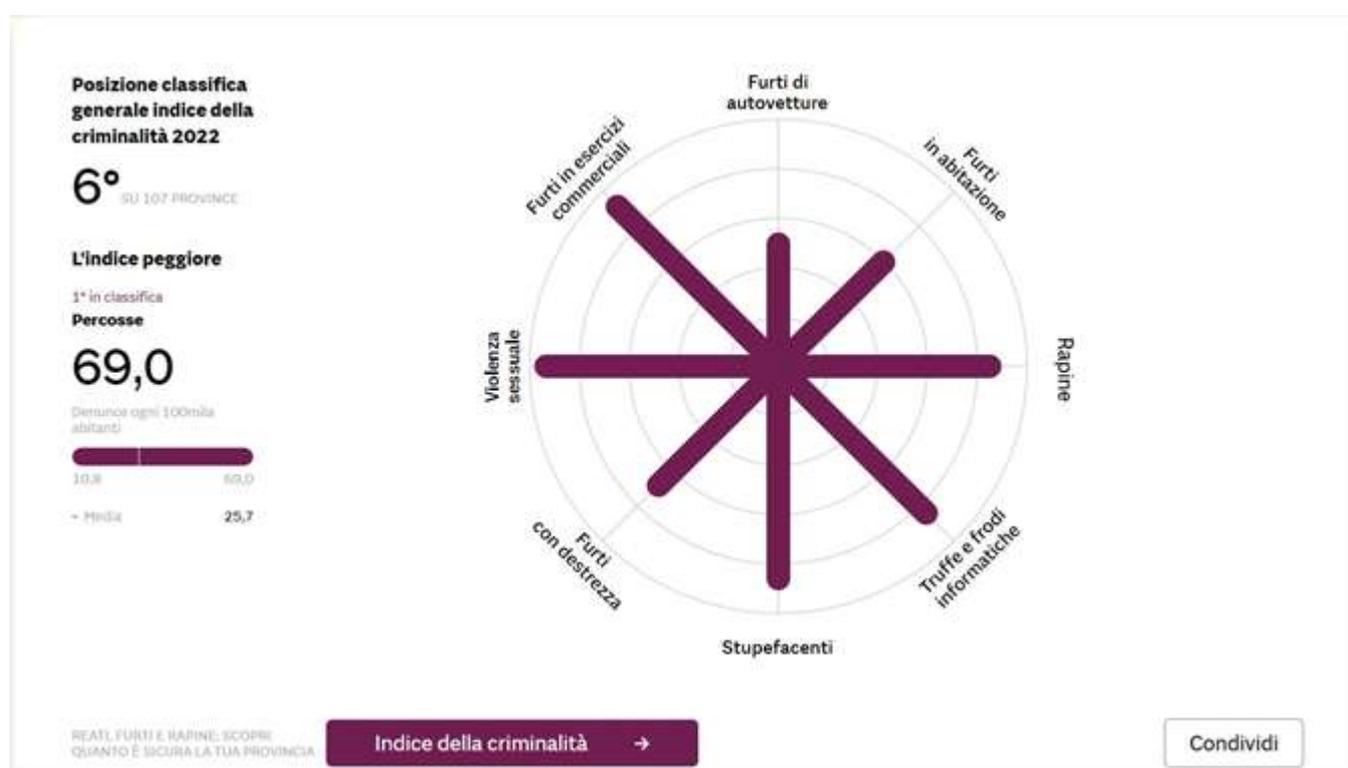
Per gli **omicidi** consumati nel 2021, Imperia è al **sesto posto**: i tre omicidi consumati nell'imperiese, rapportati al numero degli abitanti, forniscono infatti un indice maggiore rispetto ai 39 omicidi consumati a Napoli, che infatti è al settimo posto, subito dopo Imperia.

Sale al settimo posto su 106 per gli **omicidi stradali**. Sul fronte dei **furti in genere**, la provincia di Imperia è al 15° posto nazionale, ma sale al **4° posto per i furti di ciclomotori** e al 5° posto per i **furti in esercizi commerciali**. E' invece 39ma per i **furti in abitazione** e 12ma per le rapine, ma per le **rapine in casa, dato preoccupante**, risale nuovamente al **5° posto**, mentre è al 12° posto per le **rapine nei negozi**, seguita a ruota da La Spezia.

Per quanto riguarda l'**estorsione** la provincia di Imperia è invece 38ma a livello nazionale con 38 denunce registrate nel 2021.

Nessuna denuncia invece per il reato di usura. Due denunce e 34° posto per l'**associazione a delinquere**, nessuna denuncia per associazione mafiosa e 15ma con 7 denunce per **riciclaggio e impiego di denaro**.

Tredicesimo posto in graduatoria nazionale per le **frodi informatiche** e ventesimo per gli **incendi**, con 39 denunce in un anno. Sesto posto invece per **produzione e traffico di droga**, complice la presenza della frontiera e 25° posto per lo **spaccio**. Ancora 12° posto per lo **sfruttamento della prostituzione** e la **pornografia minorile**, ottavo posto per i **delitti informatici** e sesto per i **marchi contraffatti**.



Ponente vittima delle crisi e terra di povertà nascoste

In provincia di Imperia quasi 7 mila persone chiedono aiuti tra Reddito di Cittadinanza e pensioni. Aumentano le richieste di reddito e pensione di cittadinanza: in tutto sono 6.775 le persone coinvolte.

I dati emergono dall'ultimo report stilato dall'Inps e fa riferimento al mese di marzo. In Liguria il nostro territorio si piazza al 2° posto, preceduto solo da Genova, mentre rispetto al resto del Nord Ovest è all'undicesimo

Nonostante alla fine di marzo l'Istat abbia registrato in Italia 81.000 occupati in più (+0,4% rispetto a febbraio) e il calo della disoccupazione all'8,3%, l'Inps ha comunicato invece un aumento dei nuclei familiari richiedenti il **reddito o la pensione di cittadinanza**.

Non solo la povertà economica, ma anche quella sanitaria, culturale, infrastrutturale, sociale. La situazione sociale della città e della provincia con un **allarme povertà** sempre più diffuso anche a Ponente, terra spesso associata al benessere ma che nasconde tra le proprie pieghe problematiche sociali ben marcate e ora acute dalle tre crisi contemporanee: post covid, guerra in Ucraina e inflazione

Nelle tre regioni del Nord Ovest le nuove domande di reddito e pensione di cittadinanza sono state **18.070**, portando così a 28.584 il totale dei primi tre mesi. In particolare, dal primo giorno di gennaio all'ultimo di marzo, l'Inps ha ricevuto **7.604 istanze dalla Liguria** (2.753 nel primo bimestre), 20.641 dal Piemonte (erano state 7.616 nei primi due mesi dell'anno) e 339 dalla Valle d'Aosta (145).

Secondo i dati dell'istituto di previdenza inoltre, emerge che i nuclei familiari percettori di reddito e pensione di cittadinanza a marzo erano 56.456 in Piemonte, **20.389 in Liguria** e 736 in Valle d'Aosta. La somma del Nord Ovest è di 77.581, mentre era di 74.653 a fine febbraio. A marzo, dunque, **i nuclei percettori sono diventati quasi 3mila in più**.

La disaggregazione per provincia mostra che a marzo i nuclei percettori di reddito o pensione di cittadinanza erano 11.452 a Genova e nella sua provincia (20.209 le persone coinvolte), **3.527 nella provincia di Imperia (6.775)**, 2.059 nello spezzino (4.040) e 3.341 nel savonese (6.453). 6.062 nell'alessandrino (11.549 le persone coinvolte, 2.609 nell'Astigiano (5.311), 1.967 nel biellese (3.821), 3.924 nel cuneese (7.695), 3.797 nel novarese (8.080), 34.605 a Torino e nella sua provincia (66.017), 1.203 nel Verbano-Cusio-Ossola (2.045), 2.279 nel vercellese (4.769). Mediamente, **l'importo del contributo per nucleo familiare** è risultato di 524,48 euro in Piemonte, **456,61 euro in Liguria** e 431,72 euro in Valle d'Aosta.

Ecco invece il **raffronto per provincia** del numero dei nuclei beneficiari dell'aiuto pubblico a febbraio e, tra parentesi, il numero dei nuclei richiedenti nei primi due mesi di quest'anno: Alessandria 5.845 (1.126), Aosta 688 (214), Asti 2.534 (532), Biella 1.875 (368), Cuneo 3.784 (885), Novara 3.600 (938), Torino 33.533 (7.806), Verbania 1.153 (242), Vercelli 2.187 (500), Genova 10.920 (2.575), **Imperia 3.405 (794)**, La Spezia 1.988 (445), Savona 3.141 (758).

La provincia di Imperia quindi si trova all'11° posto della classifica delle regioni del Nord Ovest mentre al 2° di quella regionale ed è preceduta solo da Genova.

Quella di Imperia è il capoluogo di provincia ligure dove la vita costa più cara. La conferma arriva dallo studio condotto dall'unione nazionale consumatori che, elaborando i dati Istat del mese di ottobre, ha stilato una classifica completa delle città con i maggiori rincari annui per quanto riguarda cibo e bevande, luce e gas. Per energia elettrica, gas e altri combustibili se in Italia il rialzo in ottobre è stato pari al 135 per cento, con una stangata a famiglia in media di 1820 euro in più su base annua, in alcune città delle 80 monitorate si è superato addirittura il 160 per cento.

In questa speciale classifica Imperia si posiziona al decimo posto con un rincaro del 148,1 per cento. Mentre Genova e La Spezia occupano entrambe la dodicesima posizione con un rincaro del 147,8 per cento. Ancora più in alto invece la cittadina dell'estremo ponente per gli aumenti relativi ai prodotti alimentari e alle bevande analcoliche che in Italia sono cresciuti del 13,5 per cento. Imperia è infatti al

4° posto assieme a Grosseto e Viterbo con un rincaro del 16,2 percento. Dati più confortanti per La Spezia, 25esima con un rincaro del 13,6 percento e Genova, posizione numero 27, con un + 13,3 percento.



L'inflazione "mangia" alle famiglie imperiesi 299 milioni di euro: il conto da pagare nel 2023 sarà pesantissimo

Il report è stilato dalla Cgia e parte dall'ipotesi che i nuclei familiari abbiano mantenuto nel proprio istituto di credito gli stessi risparmi che avevano a inizio anno: nella nostra provincia sono 3,735 miliardi

L'inflazione si "mangia" i nostri risparmi: una stangata da almeno 92 miliardi di euro, a livello nazionale e da quasi 10,5 miliardi per le tre regioni del Nord Ovest (7,572 miliardi in Piemonte, **2,640 in Liguria** e 223 milioni in Valle d'Aosta).

I conti, realizzati dall'**Ufficio studi della Cgia**, partono dall'ipotesi che le famiglie italiane abbiano mantenuto nel proprio istituto di credito gli stessi risparmi che avevano a inizio anno. Pertanto, a causa della crescita dell'inflazione stimata per il 2022 all'**8%**, la dimensione economica reale del deposito bancario ha subito una **drastica decurtazione**. A pagare **il conto più salato sono le famiglie residenti nelle grandi città**, dove il caro vita si fa sentire maggiormente.

Ed ecco quanto l'inflazione erode i risparmi delle famiglie nelle altre province del Nord Ovest: **1,536 miliardi a Genova (19,206 il valore dei depositi delle famiglie al 31 dicembre scorso)**, 1,190 miliardi a Cuneo (14,874 miliardi), 703 milioni ad Alessandria (8,784 miliardi), 614 milioni a Novara (7,671 miliardi), **463 milioni a Savona (5,793 miliardi)**, 392 milioni ad Asti (4,903 miliardi), **342 milioni a La Spezia (4,270 miliardi)**, **299 milioni a Imperia (3,735 miliardi)**, 293 milioni a Biella (3,665 miliardi), 279 milioni a Vercelli (3,487 miliardi), 251 milioni nel Verbanco-Cusio-Ossola (3,138 miliardi) e 223 milioni ad Aosta (2,782 miliardi).

A livello territoriale le province più penalizzate sono quelle più popolate e tendenzialmente anche con i livelli di ricchezza più elevati; a Roma, infatti, l'inflazione "erode" risparmi familiari per 7,42 miliardi, a Milano per 7,39, a Torino per 3,85 (al 31 dicembre scorso, i depositi delle famiglie ammontavano a 48,120 miliardi), a Napoli per 3,33 miliardi, a Brescia per 2,24 e a Bologna per 1,97. Tra le meno esposte, invece, sono la provincia di Enna con 156 milioni di euro, Isernia con 153 e Crotone con 123.

Una piccolissima parte di questa perdita di potere di acquisto sicuramente verrà compensata dall'**aumento degli interessi sui depositi**. A seguito dell'incremento dei tassi decisi in questi ultimi mesi dalla Bce, infatti, le banche, nella seconda parte dell'anno, stanno riconoscendo ai propri correntisti degli interessi positivi, sia pure molto contenuti. Tuttavia, **il conto da "pagare" è pesantissimo e colpisce maggiormente le famiglie meno abbienti**.

La Cgia segnala il forte pericolo che la nostra economia stia scivolando verso la **stagflazione**. Infatti, con le difficoltà legate alla **pandemia**, agli effetti della **guerra in Ucraina**, all'**aumento dei prezzi delle materie prime** e dei **prodotti energetici** rischiamo, nel medio periodo, di veder scivolare la crescita **economica verso lo zero**, con una inflazione che, invece, potrebbe superare tranquillamente le due cifre.

Startup innovative, male l'imperiese: se ne contano solo 14. La nostra provincia tra le ultime in tutto il Nord Ovest

Stando all'ultimo report del settore migliora, nel panorama nazionale, il dato ligure, ma solo grazie a Genova che ne conta 200. Precedono il nostro territorio La Spezia con 21 e Savona con 15 startup innovative. Stando all'ultimo report del settore gli ultimi dati rilevati ne hanno contate **250** iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese, **cinque in più rispetto al 31 dicembre 2021**. Guardando il resto del Nord Ovest invece, il Piemonte ne ha censite 777, undici in meno (in Valle d'Aosta sono rimaste 21). Così, il Piemonte ha perso un posto nella classifica nazionale, scendendo al sesto.

Secondo il regime vigente lo status di startup innovativa viene assegnato alle **società di capitali costituite da meno di cinque anni**, con fatturato annuo inferiore a **cinque milioni di euro**, non quotate e in possesso di determinati indicatori relativi all'**innovazione tecnologica** previsti dalla normativa nazionale.

Per quanto riguarda la distribuzione per settori di attività, i nuovi dati indicano che **il 75,7% delle startup innovative fornisce servizi alle imprese**, il 16% opera nel manifatturiero e il 3% nel commercio. In alcuni settori economici l'incidenza delle startup innovative sul totale delle nuove società di capitali appare rilevante: è una startup innovativa il 40,7% delle nuove aziende che fabbricano computer, il 45,2% di quelle che fanno software e addirittura oltre il 71,4% di quelle attive in ricerca e sviluppo.

Emerge poi, che le startup innovative **con una prevalenza femminile** – ossia, in cui le quote di possesso e le cariche amministrative sono detenute in maggioranza da donne – **sono 1.854, il 13,2% del totale**: incidenza nettamente inferiore rispetto al 20,8% osservato l'universo delle neo-società di capitali. Le startup innovative in cui almeno una donna è presente nella compagine sociale invece, sono 6.036, il 42,8%: una quota anch'essa inferiore a quella fatta registrare dalle altre nuove società di capitali (45%).

Le startup innovative **a prevalenza giovanile (under 35) sono 2.641**, il 18,8%. Si tratta di un dato di tre punti percentuali superiore rispetto a quello riscontrato tra le nuove aziende non innovative (15,4%). Ancora maggiore è la differenza se si considerano le aziende in cui almeno un giovane è

presente nella compagine sociale: queste rappresentano il 42,5% delle startup (5.988 in tutto), contro il 32,7% delle altre imprese. Infine, le startup innovative con una compagine sociale **a prevalenza straniera sono 511, il 3,6%**, quota inferiore a quella osservata tra le altre nuove società di capitali (9,8%). Per contro, le startup innovative in cui è presente almeno un cittadino non italiano sono il 14,5% (2.035), proporzione abbastanza più simile a quella riscontrata tra le società di capitali (15,9%).

Su scala nazionale, però i dati non sono incoraggianti per il nostro territorio. Analizzando la distribuzione geografica del fenomeno, **la Lombardia rimane la regione in cui è localizzato il maggior numero** di startup innovative: 3.885, pari al 27% del totale nazionale. Seguono il Lazio (1.729, 12% del totale), la Campania con 1.317 startup (9,2%), l'Emilia-Romagna con 1.086 (7,6%). A breve distanza compare al quarto posto il Veneto con 1.081 startup (7,5%). Segue il Piemonte, con 777 (5,4%). In coda figurano la Basilicata con 146 (1%), il Molise con 81 (0,6%) e la Valle d'Aosta con 21 (0,2%).

Per quanto riguarda la distribuzione per settori di attività, **il 75,8%** delle startup innovative fornisce **servizi alle imprese** (in particolare, prevalgono le seguenti specializzazioni: produzione di software e consulenza informatica, 38,8%; attività di R&S, 14,4%; attività dei servizi d'informazione, 8,8%), **il 16% opera nel manifatturiero** (su tutti: fabbricazione di macchinari, 2,9%; fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici, 2,2%;), mentre **il 3% opera nel commercio**.

È una startup innovativa l'9,9% di tutte le nuove società che operano nel comparto dei servizi alle imprese; per il manifatturiero, la percentuale corrispondente è 6,5%. Guardando alla composizione delle **compagini sociali**, le startup innovative con una **prevalenza femminile** – ossia, in cui le quote di possesso e le cariche amministrative sono detenute in maggioranza da donne – sono **1.870**, il 13% del totale: incidenza nettamente inferiore rispetto al 20,6% osservato prendendo in esame l'universo delle neo-società di capitali. **Le startup innovative in cui almeno una donna è presente nella compagine sociale sono 6.231**, il 43,4% del totale: una quota anch'essa inferiore, seppur in minor misura, a quella fatta registrare dalle altre nuove società di capitali (44,5%).

Le startup innovative **a prevalenza giovanile (under 35) sono 2.432**, il 16,9% del totale. Si tratta di un dato di tre punti percentuali superiore rispetto a quello riscontrato tra le nuove aziende non innovative (13,9%). Ancora maggiore è la differenza se si considerano **le aziende in cui almeno un giovane è presente** nella compagine sociale: queste rappresentano **il 40%** delle startup (5.758 in tutto), contro il 30,46% delle altre imprese.

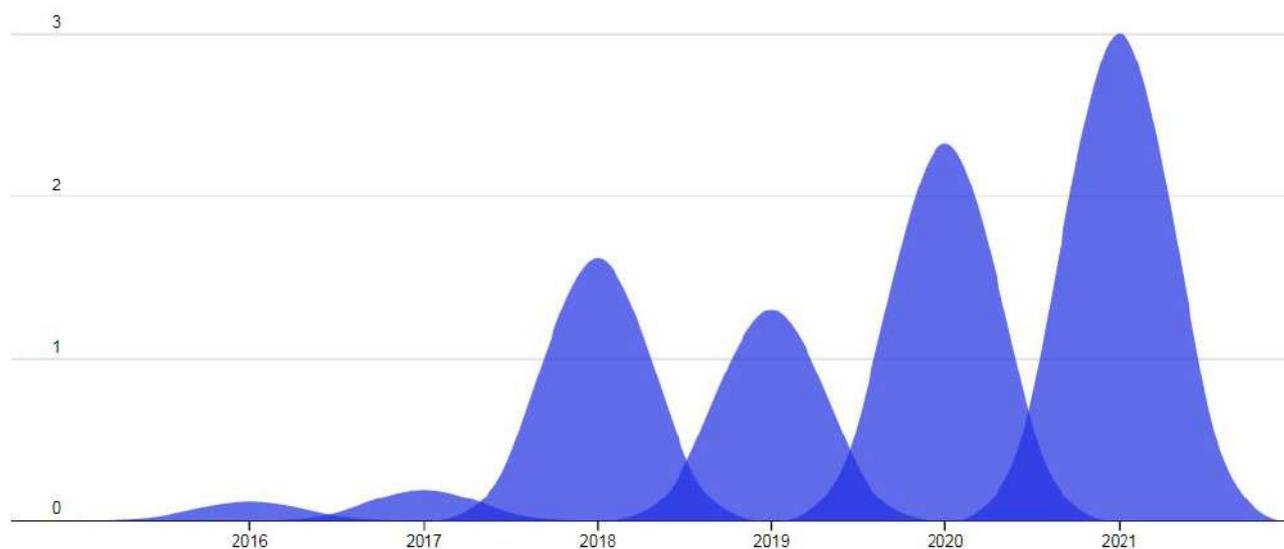
Le startup innovative con una compagine sociale **a prevalenza straniera sono 511**, il 3,6% del totale, una quota tuttavia inferiore a quella osservata tra le altre nuove società di capitali (9,8%).

Start up innovative

Numero ogni mille società di capitale

(Infocamere)

VARIAZIONE 2022/2021

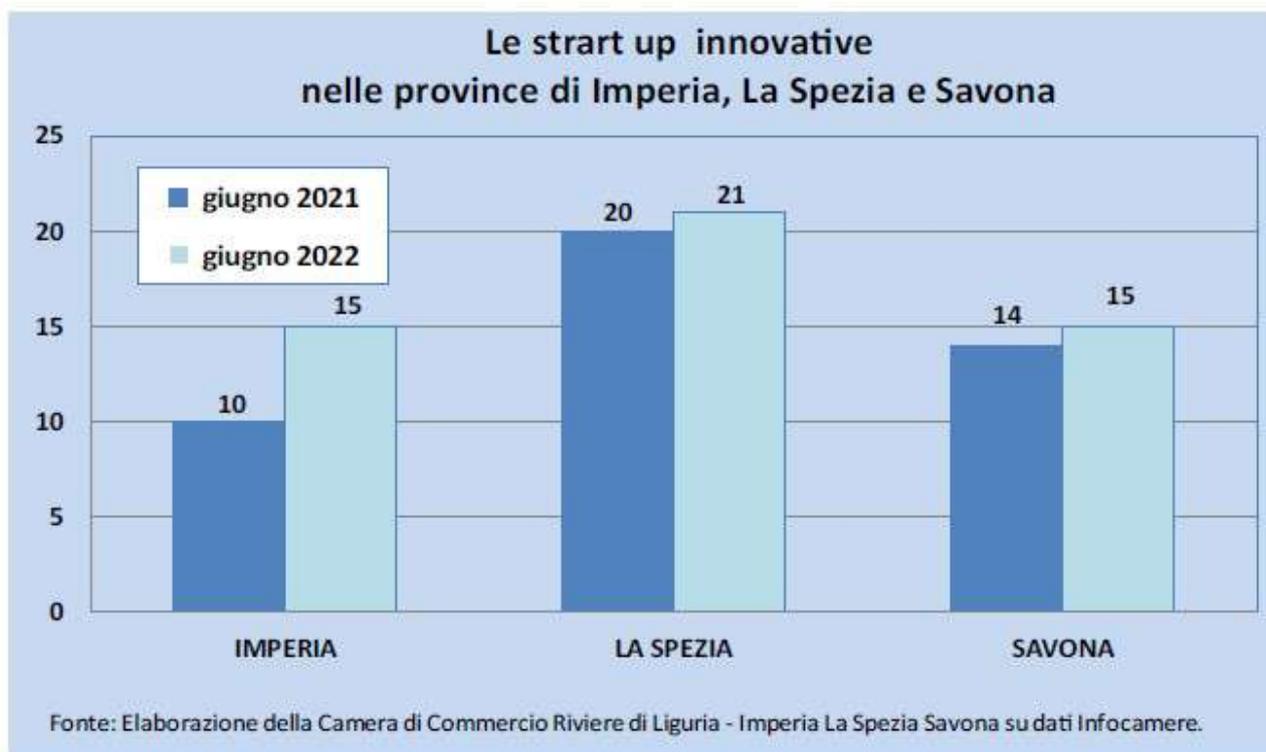
+29,3% ▲

Tra le ultime 20 province per numero di startup innovative si trovano, oltre ad Aosta, **La Spezia (21)**, **Savona (15)**, **Asti e Imperia (14 entrambe)**, Verbania (8) e Vercelli, fanalino di coda nazionale con Vibo Valentia (4 in tutte e due).

LE START UP INNOVATIVE

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE START UP INNOVATIVE DEL REGISTRO IMPRESE <i>Confronto GIUGNO 2021/GIUGNO 2022</i>			
Province	giugno 2021	giugno 2022	Variazione assoluta 2021/2022
IMPERIA	10	15	5
LA SPEZIA	20	21	1
SAVONA	14	15	1
Camera di Commercio Riviera di Liguria	44	51	7

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Infocamere.



1.1.7 La popolazione**POPOLAZIONE RESIDENTE IN PROVINCIA DI IMPERIA**

In crescita del 5,1% il **tasso di natalità** ogni mille abitanti mentre sale dello 0,1% l'**indice di vecchiaia**.

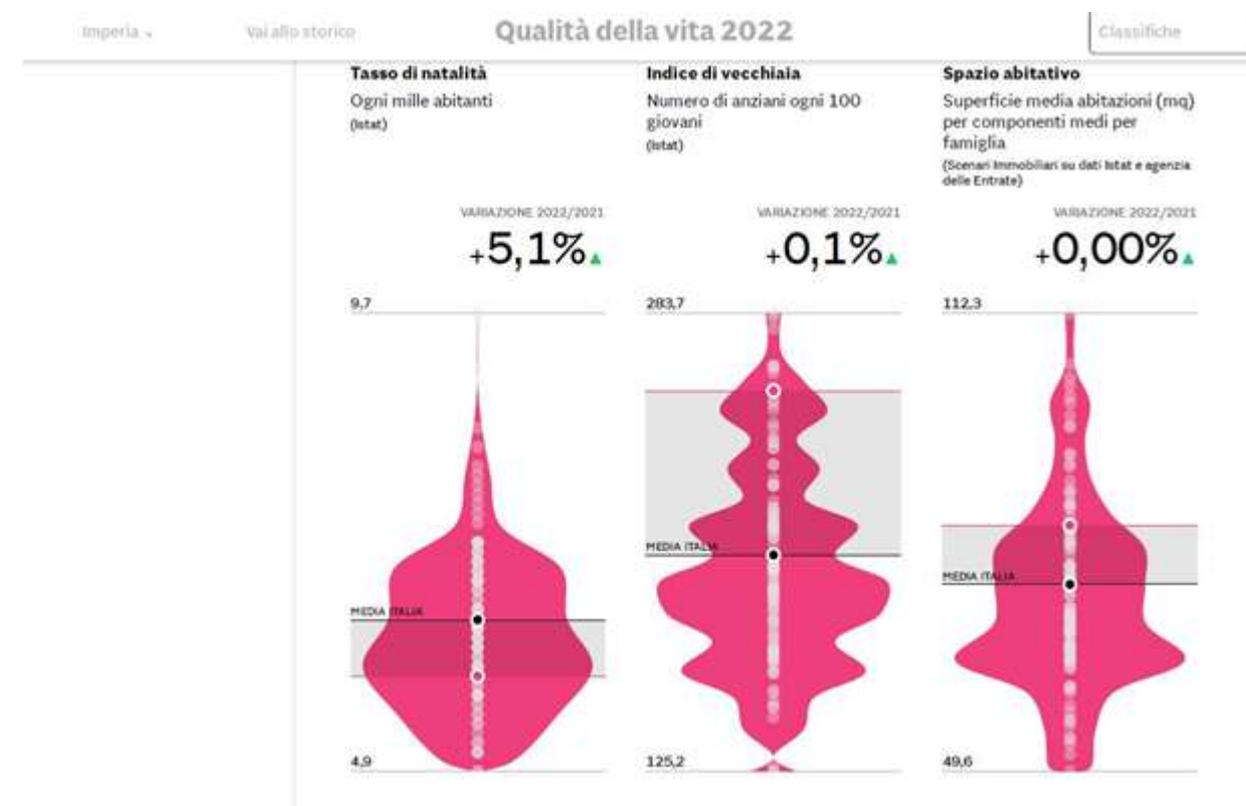
1.2 LA POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA AL 31 DICEMBRE 2021 (dati provvisori)			
Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Airole	192	176	368
Apricale	311	300	611
Aquila d'Arroscia	76	69	145
Armo	62	57	119
Aurigo	169	168	337
Badalucco	518	539	1.057
Bajardo	197	140	337
Bordighera	4.741	5.430	10.171
Borghetto d'Arroscia	219	189	408
Borgomaro	428	395	823
Camporosso	2.721	2.795	5.516
Caravonica	144	121	265
Castellaro	608	639	1.247
Castel Vittorio	137	121	258
Ceriana	554	516	1.070
Cervo	527	586	1.113
Cesio	148	123	271
Chiusanico	313	280	593
Chiusavecchia	262	252	514
Cipressa	573	604	1.177
Civezza	305	321	626
Cosio d'Arroscia	81	94	175
Costarainera	384	389	773
Diano Arentino	339	341	680
Diano Castello	1.093	1.159	2.252
Diano Marina	2.606	2.989	5.595
Diano San Pietro	536	550	1.086
Dolceacqua	1.027	1.110	2.137
Dolcedo	629	629	1.258
Imperia	20.389	21.671	42.060
Isolabona	339	344	683
Lucinasco	160	131	291
Mendatica	95	66	161
Molini di Triora	335	289	624

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Montegrosso Pian Latte	58	62	120
Olivetta San Michele	102	101	203
Ospedaletti	1.513	1.671	3.184
Perinaldo	406	435	841
Pietrabruna	227	224	451
Pieve di Teco	640	671	1.311
Pigna	371	390	761
Pompeiana	413	437	850
Pontedassio	1.170	1.159	2.329
Pornassio	382	270	652
Prelà	249	231	480
Ranzo	272	286	558
Rezzo	152	156	308
Riva Ligure	1.402	1.410	2.812
Rocchetta Nervina	153	136	289
San Bartolomeo al Mare	1.379	1.550	2.929
San Biagio della Cima	584	638	1.222
San Lorenzo al Mare	597	617	1.214
Sanremo	25.305	27.849	53.154
Santo Stefano al Mare	1.001	1.031	2.032
Seborga	136	143	279
Soldano	504	487	991
Taggia	6.480	7.287	13.767
Terzorio	114	121	235
Triora	208	152	360
Vallebona	626	609	1.235
Vallecrosia	3.135	3.525	6.660
Vasia	179	187	366
Ventimiglia	11.193	11.785	22.978
Vessalico	126	113	239
Villa Faraldi	224	225	449
Montaldo Carpasio	255	246	501
PROVINCIA DI IMPERIA	100.774	107.787	208.561

La popolazione residente in provincia di Imperia al 31/12/2021 risulta essere composta da n. 100.774 maschi e n. 107.787 femmine per un totale di n. 208.561 abitanti.



Continuano a spopolarsi i piccoli comuni dell'entroterra ma ci sono anche delle eccezioni in provincia

Cresce infatti a Rocchetta Nervina, Bajardo, Prelà, Ranzo, Pornassio, Costarainera, Diano Arentino, Isolabona, Chiusavecchia, Civezza, Apricale, Pompeiana e Terzorio

Popolazione anziana e pochi nuovi nati: i numeri degli ultimi vent'anni confermano quello che è noto da tempo. I conti con la popolazione, in termini geografici e antropici, toccano ad una regione che vede sul proprio territorio sempre meno persone residenti.

La situazione risulta evidente nell'elaborazione effettuata dal **docente genovese Francesco Gastaldi**, che insegna Urbanistica all'Università IUAV di Venezia. Si tratta di dati ricavati da fonti Istat e Anagrafi comunali per il periodo 2002-2021.

A patire maggiormente lo spopolamento sono i **Comuni marginali interni**, specialmente nelle province di Imperia e di Savona, così come nel retroterra genovese, situati alle quote più alte, aree lontane dalle zone costiere e dalle principali linee di comunicazione.

In provincia di Imperia sono numerosi i micro-Comuni che di anno in anno vedono i propri residenti ridursi al lumicino: Airole (da 455 abitanti del 2002 a 376 nel 2021), Cosio d'Arroschia (da 276 a 179), Triora (da 406 a 360), Caravonica (da 306 a 254), Montegrosso Pian Latte (da 141 a 122), Vasia (da 439 a 386), Aquila d'Arroschia (da 209 a 149), Castelvittorio (da 388 a 263), Olivetta San Michele (da 234 a 199), Armo (il più piccolo della provincia di Imperia, da 130 a 116 abitanti),

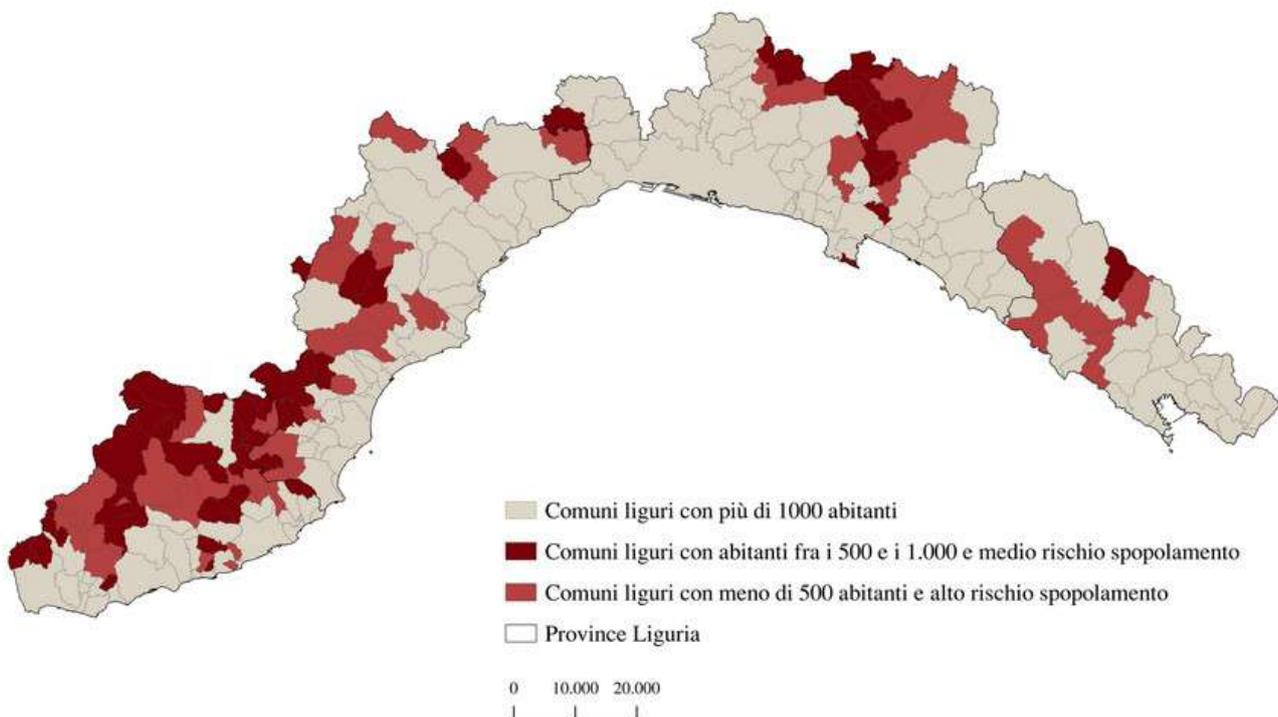
Vessalico (da 291 a 254), Rezzo (da 388 a 311), Aurigo (da 344 a 338), Pietrabruna (568 a 446), Seborga (da 341 a 281), Mendatica (da 243 a 171) e Borghetto d'Arroschia (da 497 a 403).

Fanno eccezione, per un leggero aumento negli ultimi anni, Rocchetta Nervina (da 255 a 304), Bajardo (da 277 a 321), Prelà (da 477 a 478), Ranzo (da 537 a 545), Pornassio (da 642 a 663), Costarainera (da 716 a 773), Dianio Arentino (da 596 a 689), Isolabona (da 645 a 685), Chiusavecchia (da 475 a 515), Civezza (da 532 a 619), Apricale (da 578 a 643), Pompeiana (da 823 a 851) e Terzorio (da 215 a 237).

Decrescita segnata anche per i Comuni di Borgomaro (da 836 a 822), Montalto Carpasio (da 565 a 500), Perinaldo (da 862 a 826), Chiusanico (da 609 a 585), Pigna (da 930 a 766) e Molini di Triora (da 700 a 606).

Mappa spopolamento comuni liguri

Elaborazione su serie storiche dal 2002 al 2021 (Fonte dati: Istat e anagrafi comunali)



Il 10% della popolazione della provincia di Imperia è straniero, il monitoraggio della Polizia di Stato

La Polizia di Stato di Imperia monitora ininterrottamente la regolarità degli stranieri presenti sul territorio della Provincia. Questi, costituiscono infatti circa il 10% della popolazione della provincia. Dall'analisi dei dati si evince che nel corso dell'anno corrente sono stati emessi dal Prefetto 451 decreti di espulsione, 104 provvedimenti del Questore di trattenimento presso i Centri Permanenza per il Rimpatrio su espulsione del Prefetto, 340 provvedimenti di Ordine del Questore di lasciare il territorio Nazionale.

In particolare, durante il mese di settembre l'attività della terza sezione (espulsioni) dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Imperia ha emesso 29 decreti di espulsione nei confronti di altrettanti cittadini extracomunitari clandestini sul territorio nazionale di cui 15 assoggettati ad ordine del Questore ad abbandonare il Territorio Nazionale, 2 destinatari di misura alternativa al trattenimento CPR con consegna del passaporto ed obbligo di presentazione alla P.G., mentre 13 extracomunitari, clandestini sul Territorio, sono stati accompagnati presso i CPR di Torino e Gradisca d'Isonzo (GO). Di questi ultimi, 2 sono già stati rimpatriati con volo charter.

Sempre nel corso del mese di settembre, un detenuto di nazionalità albanese, resosi responsabile di molteplici reati in materia di stupefacenti, sfruttamento della prostituzione (anche minorile) e omicidio, è stato assoggettato ad espulsione ed accompagnato presso il CPR di Torino in attesa del rimpatrio; un altro detenuto, di nazionalità tunisina, noto alle forze dell'ordine per i numerosi precedenti per furti, rapine, soprattutto nel territorio del ponente ligure, dopo diversi anni di detenzione in vari istituti carcerari, dove peraltro ha commesso altri reati nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria e di altri detenuti, è stato assoggettato a decreto di espulsione ed accompagnato presso il C.P.R. di Torino in attesa del rimpatrio.

Ma l'Ufficio Immigrazione della Questura di Imperia non si occupa solo di espulsioni. Infatti occupa uno spazio di assoluto rilievo nella provincia frontaliera, come ad esempio nell'attività finalizzata al rilascio ed al rinnovo dei permessi di soggiorno in favore di cittadini stranieri ovvero dei familiari di cittadini comunitari. Un lavoro prezioso che ha quale fine quello rilasciare i documenti necessari allo svolgimento di attività lavorative, alla fruizione dei servizi e più in generale all'inserimento nel tessuto sociale nel rispetto della normativa vigente. Nel corso di quest'anno, sono stati rilasciati circa 7.000 permessi di soggiorno. In particolare, tra le tipologie di permesso di soggiorno più diffuse, ci sono i permessi per lavoro, quelli per motivi di famiglia o quelli per motivi di studio.

Nell'ambito di tale attività assume un carattere di particolare rilievo il provvedimento di rifiuto e revoca dei permessi di soggiorno emessi dal Questore nel caso di stranieri che non soddisfino i requisiti richiesti dalla legge. Inoltre, sono certamente rilevanti anche le circa 600 richieste di protezione internazionale acquisite dall'Ufficio Immigrazione.

Distribuzione della popolazione 2021 - provincia di Imperia

1.1.8. Le dinamiche demografiche

Cittadini stranieri al 31/12/2021

Popolazione straniera residente in **provincia di Imperia** al 31 dicembre 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Stranieri residenti in provincia: Imperia è ottava in Italia

La percentuale è del 12,8%. Prima si conferma Prato grazie a una foltissima presenza di cinesi impegnati nel settore dei tessuti. In Riviera prevalgono albanesi e romeni, in crescita nigeriani e pakistani. Il commento della segretaria Cisl Antonietta Pistocco

I stranieri residenti in provincia di Imperia si distribuiscono sul territorio piuttosto che concentrarsi in poche aree, le più attrattive: una caratteristica che scongiura gli effetti banlieu. Il fattore predispone la Riviera a una diffusione dell'immigrazione più sparsa e meno invasiva. In base ai dati analizzati

dall'esperto di statistica Roberto Volpi su fonti Istat e pubblicati sul settimanale La Lettura, la provincia di Imperia è ottava in Italia nelle statistiche che contemplan la percentuale di stranieri sul territorio. Il 12,8% della popolazione. In tutto vivono nell'estremo fazzoletto di Liguria in 26.755. Prima è Prato (22,3%), considerata una sorta di enclave dello Zhejiang, tanti sono i lavoratori cinesi impiegati nel settore del pronto-moda, poi a seguire Milano (15,1%), Piacenza (15%), e quindi Parma, Modena, Firenze e Padova. E si arriva a Imperia.

In provincia ci sono forti comunità albanesi (sono in 2028), ma anche le presenze di romeni sono significative (1494). Si tratta di operai impiegati soprattutto nell'edilizia, uno dei segmenti portanti dell'economia locale. A causa dell'ultima ondata di profughi arrivati in Italia e distribuiti anche nell'estremo Ponente, si stanno rafforzando le presenze di africani di provenienza dall'area sub-sahariana e in particolare dalla Nigeria (già 226), o, spostandosi verso l'asse asiatico, dal Bangladesh (912) e Pakistan (277). A proposito di pakistani, stanno guadagnandosi la fiducia sul campo: molti hanno aperto attività di vendita di souvenirs o gestiscono kebaberie. In questi giorni a Imperia, in largo Nannollo Piana, ha esordito un ristorante di specialità masala e pulao.

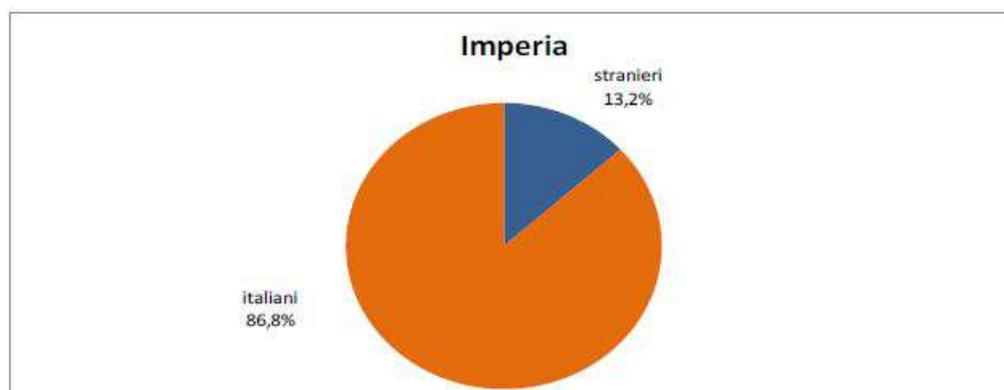
La realtà socioeconomico imperiese non può prescindere dalle scommesse vincenti degli immigrati di più lunga data come i nordafricani (oltre 2500 tra marocchini e tunisini)- molti sono titolari di banchi nei mercati ambulanti - o dei cinesi (406), che conducono sì ristoranti e take away ma che fanno dell'import-export con la madrepatria e i Paesi dell'estremo oriente il business di famiglie già radicate.

Un'analisi del modello imperiese la tenta Antonietta Pistocco, segretario provinciale Cisl: *«C'è da parte del sindacato la consapevolezza della marcata penetrazione degli stranieri residenti grazie agli sportelli dedicati dell'Anolf, dove ci si occupa di permessi di soggiorno e di ricongiungimenti familiari. Abbiamo instaurato rapporti molto stretti con la comunità peruviana, formata in gran parte da colf e badanti. Queste persone per la maggior parte vanno a occupare tipologie di lavoro che gli imperiesi e gli italiani in genere considerano marginali. Tanti immigrati sono impiegati nell'agricoltura o nel settore della ristorazione e delle cucine. Il livello di integrazione? Devo dire che gli stranieri che ho conosciuto sono felici di stare qui. Forse perchè vengono da posti molto problematici. Cercano di imparare la lingua e di fondersi con il resto della comunità. Da parte nostra dovremmo sbloccare la regolamentazione sui flussi rendendola più strutturale. Esempio di caso virtuoso: una nostra iscritta che nel suo Paese era insegnante, è venuta qui a fare la baby sitter. Qualche anno fa è riuscita a far venire il figlio che ora si sta laureando, chiudendo un cerchio».* —

1.8 I CITTADINI STRANIERI

Popolazione stranieri residente al 31 dicembre 2021			
Province	Popolazione straniera residente (stima)	Popolazione totale residente	Incidenza % dei residenti stranieri sul totale residenti
MASCHI			
Imperia	13.782	100.774	13,7
La Spezia	10.346	104.297	9,9
Savona	12.114	128.701	9,4
MASCHI RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA CCIAA RIVIERE DI LIGURIA	36.242	333.772	10,9
FEMMINE			
Imperia	13.797	107.787	12,8
La Spezia	11.011	110.582	10,0
Savona	12.340	139.047	8,9
FEMMINE RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA CCIAA RIVIERE DI LIGURIA	37.148	357.416	10,4
TOTALE			
Imperia	27.579	208.561	13,2
La Spezia	21.357	214.879	9,9
Savona	24.454	267.748	9,1
TOTALE RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA CCIAA RIVIERE DI LIGURIA	73.390	691.188	10,6

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Istat.

INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE STRANIERA SUL TOTALE RESIDENTI AL 31/12/2021

Popolazione scolastica provinciale a.s. 2022/2023

Risultano essere 8429 gli studenti iscritti presso gli istituti scolastici di secondo grado.

Dispersione scolastica

La dispersione scolastica avviene soprattutto nel passaggio delicato dalla preadolescenza all'adolescenza riferita alla fascia 11 – 17 anni; come emerge anche dall'ultimo rapporto Censis, è qui che si registra un alto tasso di dispersione, nel passaggio dalla sec. di I° grado al I° e II° anno del primo biennio. I dati dimostrano che i risultati, in termini di esiti di apprendimento registrati alla fine della terza media, incidono drammaticamente nelle scelte degli indirizzi scolastici della secondaria determinando una canalizzazione senza ritorno, con un deficit forte di dispersione. Per contrastare la dispersione è necessario mettere in atto un'azione che si caratterizza per essere insieme sostenibile e sistemica, non occasionale, che responsabilizzi e chiami in causa direttamente i soggetti che hanno un ruolo nel processo educativo e formativo dello studente ossia la scuola, le famiglie, la realtà sociale e i servizi del territorio che devono collaborare insieme.

Per quanto riguarda l'istruzione terziaria attualmente risultano attivati presso il Polo universitario di Imperia i seguenti corsi di Laurea dell'Università di Genova:

- Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (corso quinquennale);
- Corso di laurea in Servizi Legali all'Impresa e alla Pubblica Amministrazione (corso triennale);
- Corso di laurea in Scienze del Turismo: Impresa, Cultura e Territorio (corso triennale) (nuova attivazione dall'anno accademico 2014-2015) suddiviso in due indirizzi: "Economia e Management Turistico" e "Valorizzazione e Promozione delle Risorse Storiche, Artistiche e Ambientali".

Nell'anno accademico 2020/2021 risultano 486 iscritti e nel successivo anno accademico 2021/2022 n. 426.

Presso il Polo universitario imperiese si sono laureati dalla sua attivazione - nel 1992/1993 - oltre 3.700 studenti.

Indicatori economici**Bilancio in chiaroscuro per la provincia di Imperia nel report 2021 di Cgil: percentuale di disoccupati rimane la più alta del nord Italia, sorrisi dal turismo.**

È un bilancio in chiaroscuro per la provincia di Imperia quello emerso grazie ai dati, relativi al 2021, raccolti nel consueto report annuale di Cgil. Da un lato qualche segno di ripresa dopo due anni di pandemia, dall'altro i problemi atavici che permangono disoccupazione, all'11,2% dato più alto del nord Italia e povertà, con il 7,8% di popolazione che percepisce reddito o pensione di cittadinanza, su tutti.

Per la prima volta abbiamo anche buone notizie. Tra queste la tenuta demografica, il risveglio dell'occupazione, la tenuta del sistema impresa e un turismo che ha ripreso vigore e che andrà a superare i numeri del 2019 nonostante l'assenza dei russi. I punti positivi dell'anno appena passato non nascondono comunque gli elementi di fragilità del mercato del lavoro imperiese. L'occupazione è cresciuta maggiormente rispetto alle altre province, ma nei campi in cui è meno retribuita e più fragile. Da qui esce il dato negativo per le pensioni che sono inferiori in media del 25% rispetto a quelle regionali”.

Nei fondi PNRR, oltre 200 milioni di euro, l'arma buona per poter porre rimedio a molte criticità: sicuramente, se utilizzati opportunamente, potranno invertire la rotta e dare sostegno a tutta una serie di attività stabili e permanenti di cui questo territorio ha particolarmente bisogno.

*“Serve lavorare sulle fragilità e investirci sopra – aggiunge Fellegara. Dobbiamo purtroppo ricordare come questo territorio abbia il tasso di disoccupazione più alto della Liguria e quello di occupazione più basso. I livelli di istruzione e l'abbandono scolastico più alto del nord Italia portano poi a un lavoro precario e poco qualificato. Ci sono inoltre le questioni sociali con un tasso di povertà molto elevato e con un reddito di cittadinanza che è più alto sia come valore assoluto sia come numero di percettori. Devo poi parlare del tema dei migranti – sottolinea il segretario. Dal nostro report si scopre che le nazionalità più presenti nell'imperiese sono quella albanese e quella rumena, con tante colf e badanti. Mi viene dunque da dire che mentre qualcuno grida all'uomo nero la componente migratoria di questo territorio è prevalentemente europea, donna, bianca e cattolica.
(fonte: Rivieratime)*

Occupazione. In provincia di Imperia il tasso è del +1,9%, in controtendenza rispetto alla media nazionale.

È tra le regioni in cui il dato sull'occupazione cresce di più, rispetto alla media italiana, tra 2021 e 2020. Nonostante alcuni gap da recuperare sul 2019, la Liguria si dimostra più resiliente di altre regioni. C'è da augurarsi che il prolungamento del conflitto ucraino e la crisi energetica non frenino questo percorso di recupero del mercato del lavoro.

Ma c'è ancora da recuperare qualcosa rispetto ai dati pre-Covid. Secondo l'ultima analisi dell'Ufficio studi di Confartigianato (dati Istat), nella nostra regione nel 2021 gli occupati dipendenti crescono del 2,6% rispetto al 2020 e si attestano sulle 595 mila unità. Rispetto al 2019 l'andamento risulta però in calo dell'1,2% (-7% quella indipendente). A livello nazionale, la crescita sul 2020 è dello 0,8%, mentre dal confronto sul 2019 emerge un gap del 2,4%: crescono solo le costruzioni (+8,4%), sulla spinta dei bonus fiscali, mentre il manifatturiero esteso è in calo dell'1,7% e i servizi del 3,7%.

Guardando alle province, in valori assoluti, nel 2021 a Genova si contano 327 mila occupati, di cui 147 mila donne. 26 mila disoccupati e 146 mila inattivi (over 15). 103 mila occupati a Savona (di cui 44 mila donne), 8 mila disoccupati e 52 mila inattivi. Alla Spezia si contano 87 mila persone occupate (di cui 37 mila donne), 9 mila disoccupati e 38 mila inattivi. Infine, a Imperia sono 78 mila gli occupati (di cui 35 mila donne), 10 mila disoccupati e 41 mila inattivi.

«Il prolungamento della guerra in Ucraina, l'amplificazione della crisi energetica e il persistere delle criticità nel reperimento e prezzi delle materie prime potrebbero interrompere il percorso di recupero del mercato del lavoro dopo la recessione causata dalla pandemia – commenta Giancarlo GRASSO, presidente di Confartigianato Liguria – Ci auguriamo non sia così: i dati dimostrano che la Liguria, nonostante un gap occupazionale da recuperare in confronto al 2019, risulta più resiliente rispetto ad altre regioni d'Italia, con alcune province, in particolare, che mostrano importanti segnali positivi».

Osservando i dati relativi al tasso occupazionale, in Italia il dato peggiora rispetto al livello del 2019, diminuendo dello 0,8%. La Liguria spicca invece tra le cinque regioni in cui il tasso di occupazione del 2021 supera quello del 2019 (63,5%, +0,3 in confronto al dato pre-Covid). Diminuisce inoltre il tasso di disoccupazione (8,4%), sia rispetto al 2020 (-0,1%), sia rispetto al 2019 (-1,2%). Il tasso regionale di inattività (30,6%), diminuisce del 2,2% sul 2020 ma risulta ancora in aumento dello 0,6% rispetto al 2019.

Inoltre, Genova, Imperia e La Spezia sono tra le 33 province con una crescita sul 2020 doppia rispetto alla media (sono 70 le province in crescita). Nel capoluogo ligure il tasso di occupazione aumenta del 2,4%, a Imperia e alla Spezia dell'1,9%. Solo Savona non recupera rispetto al pre-Covid.

Sul trend del mercato del lavoro influisce anche un'altra variabile, quella della difficoltà di reperimento: in Liguria tale percentuale si attesta, ad aprile 2022, al 36,9%, aumentata di 11,3 punti base rispetto al dato del 2019. In Italia la quota di professioni difficili da trovare sul mercato è sul 40,4% (era il 26,5% nel 2019). *«Per la maggior parte si tratta di figure specializzate che troverebbero impiego nel settore manifatturiero, ma anche nell'edilizia e nella manutenzione degli (fonte: PRIMALARIVIERA)*



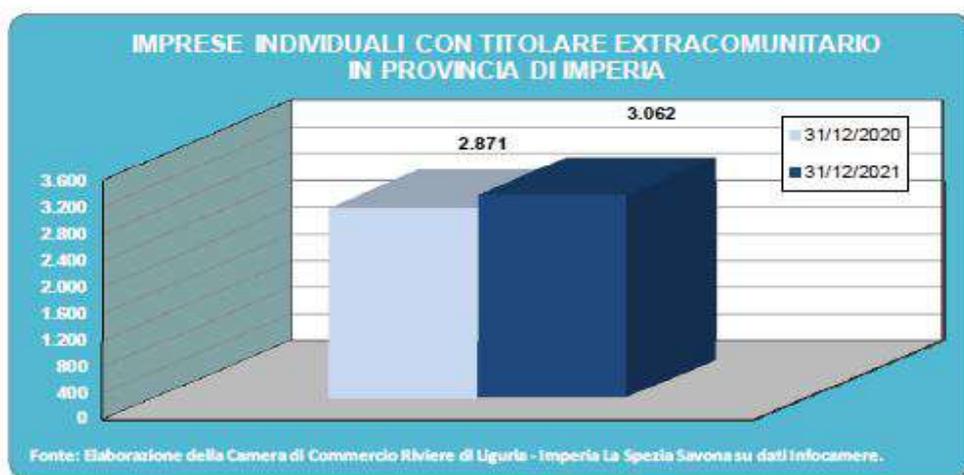
Crescono le imprese guidate da immigrati: Imperia al terzo posto a livello nazionale.

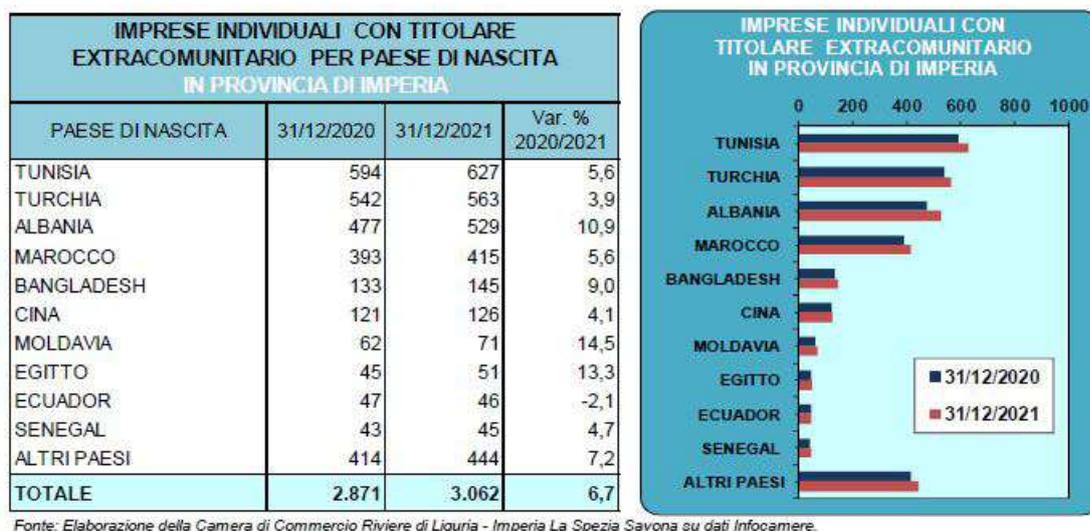
Pandemia e crisi economica non hanno fermato il trend. La maggiore presenza nei settori del commercio e dei servizi. Contratti flessibili e grande disponibilità, nel Ponente ligure la manodopera parla straniero.

IMPRESE INDIVIDUALI ATTIVE CON TITOLARE EXTRACOMUNITARIO PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA IN PROVINCIA DI IMPERIA			
ATECO 2007	Situazione al 31/12/2020	Situazione al 31/12/2021	Var. % 2020/2021
A Agricoltura, silvicoltura pesca	194	222	14,4
C Attività manifatturiere	65	70	7,7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1	0,0
F Costruzioni	1.630	1.732	6,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	594	614	3,4
H Trasporto e magazzinaggio	11	12	9,1
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	130	143	10,0
J Servizi di informazione e comunicazione	8	9	12,5
K Attività finanziarie e assicurative	5	8	60,0
L Attività immobiliari	9	11	22,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	22	24	9,1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	94	98	4,3
P Istruzione	2	2	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6	4	-33,3
S Altre attività di servizi	99	110	11,1
X Imprese non classificate	0	1	100,0
TOTALE	2.871	3.062	6,7

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Infocamere.

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Infocamere.





L'IMPREDITORIA FEMMINILE

Dopo la battuta d'arresto per la pandemia, l'imprenditoria femminile resiste. Per un'economia più gentile e solidale.

Gli incentivi del bando a sostegno dell'imprenditoria femminile «Fondo Impresa Donna» sono stati illustrati da *Mario Bonavera, consulente di Confartigianato*: riapre, lo sportello per la presentazione delle domande di giovani e donne che vogliono avviare nuove imprese su tutto il territorio nazionale, attraverso agevolazioni con finanziamenti a tasso zero e contributi a fondo perduto.

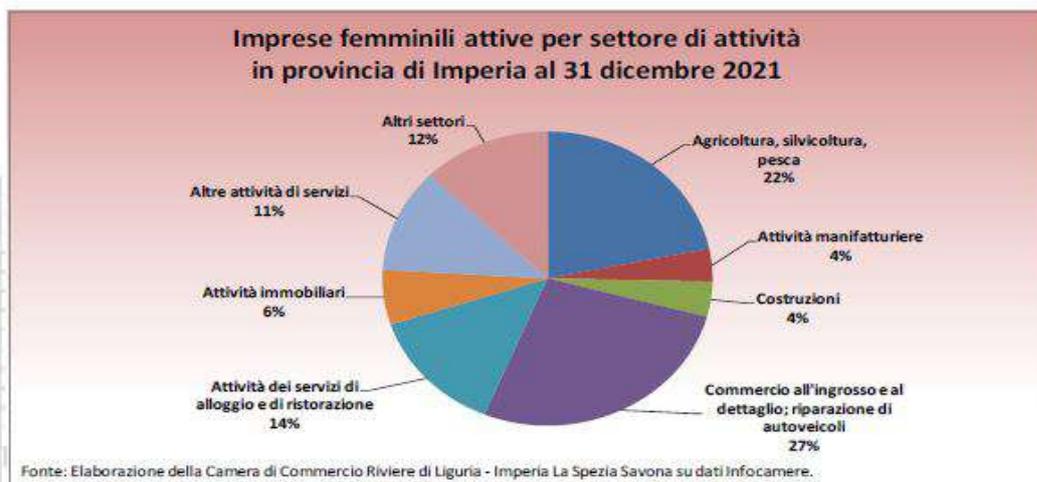
L'agevolazione potrà essere richiesta da imprese che puntano a realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti. Il fondo per l'imprenditoria femminile prevede contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati per promuovere la nascita di nuove imprese femminili e per consolidare quelle esistenti.

Gli aiuti economici sono importanti, ma non bastano. Una realtà che nell'estremo ponente da un lato ha un peso rilevante nel mondo produttivo, testimoniato dal fatto che circa il 22,9% delle imprese siano guidate da donne (dato superiore a quello nazionale), e dall'altro ha subito pesanti ripercussioni negli ultimi due anni. La situazione in questo inizio anno rimane difficile ed incerta, anche se emergono segnali di resilienza, fondati su una maggiore reattività. Anche se più colpite dalle conseguenze della pandemia, le imprenditrici si dimostrano più combattive e pronte a reagire adottando una o più azioni di sviluppo. Da sottolineare come il 26,9% delle imprese giovanili siano guidate da donne.

(Fonte: LA STAMPA)

IMPRESE FEMMINILI ATTIVE PER SETTORE DI ATTIVITA' IN PROVINCIA DI IMPERIA			
Settore di attività	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni % 2020/2021
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.175	1.139	-3,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0,0
C Attività manifatturiere	188	187	-0,5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione di trattamento dei rifiuti e risanamento	6	5	-16,7
F Costruzioni	204	203	-0,5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	1.397	1.416	1,4
H Trasporto e magazzinaggio	42	38	-9,5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	732	716	-2,2
J Servizi di informazione e comunicazione	65	66	1,5
K Attività finanziarie e assicurative	92	93	1,1
L Attività immobiliari	303	315	4,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	98	105	7,1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	221	237	7,2
P Istruzione	14	16	14,3
Q Sanità e assistenza sociale	24	27	12,5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	78	70	-10,3
S Altre attività di servizi	593	600	1,2
X Imprese non classificate	0	1	100,0
TOTALE	5.232	5.234	1,2

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Infocamere.



TURISMO

Liguria sempre più protagonista sui mercati internazionali, con un aumento di quasi il 9% (+8,87%) delle presenze di turisti stranieri a luglio di quest'anno rispetto allo stesso mese del 2019, pre-Covid. È quanto emerge dai dati dell'osservatorio turistico regionale, basati sui report di circa il 90% delle strutture ricettive e quindi destinati a salire ancora.

Sul piano delle presenze sono tornati molti stranieri, in particolari norvegesi e svedesi. Sono tornati anche molti turisti dall'Est europeo (ad ovvia eccezione dei russi), in particolare dalla Repubblica Ceca e Polonia

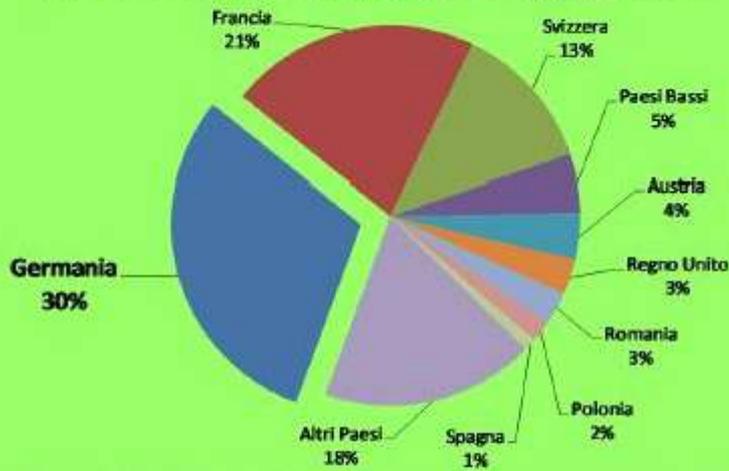
Weekend da super sold out e qualche stento in più durante la settimana. Questa, in estrema sintesi, la situazione turistica.

Rispetto allo scorso anno, anche se molte cose cambiano da struttura a struttura, mancano un po' di clienti durante la settimana mentre è praticamente impossibile trovare una camera libera nei fine settimana e in particolare al sabato.

Sul piano delle presenze sono tornati molti stranieri, in particolari norvegesi e svedesi, bloccati l'anno scorso dal Covid. Sembra incredibile ma sono tornati anche molti turisti dall'Est europeo (ad ovvia eccezione dei russi), in particolare dalla Repubblica Ceca, Polonia e altri paesi. Aumentati anche i turisti americani, in particolare negli alberghi di lusso.

Nel complesso, comunque, l'estate 2022 sembra da annoverarsi come positiva.
(*FONTE: Sanremonews*)

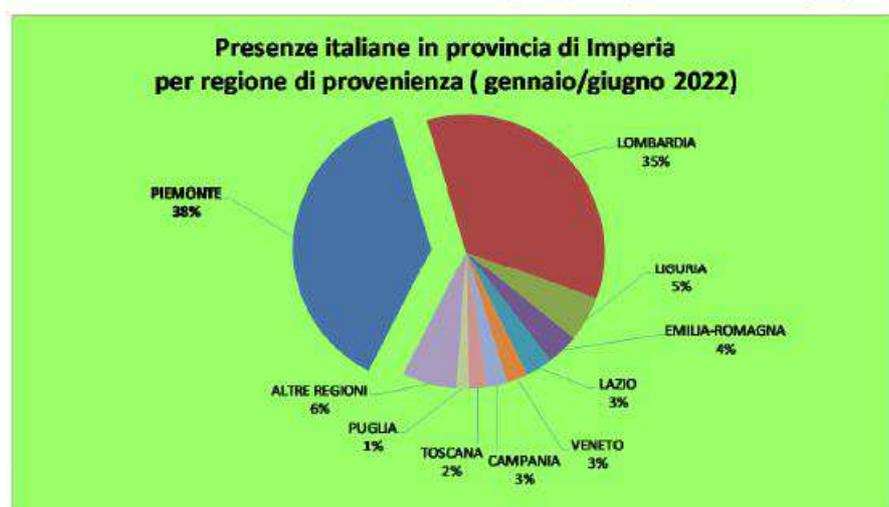
Presenze straniere in provincia di Imperia per Paese di provenienza gennaio/giugno 2022



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.

Arrivi e presenze di turisti italiani per regione di provenienza gennaio/giugno Provincia di Imperia						
Regioni	ARRIVI			PRESENZE		
	2021	2022	Var %	2021	2022	Var %
ABRUZZO	507	1.124	121,70	1.746	3.257	86,54
BASILICATA	260	739	184,23	961	2.446	154,53
BOLZANO-BOZEN	704	1.129	60,37	3.967	5.233	31,91
CALABRIA	940	1.782	89,57	2.932	4.936	68,42
CAMPANIA	2.505	5.454	117,72	10.626	17.306	62,86
EMILIA-ROMAGNA	3.981	8.505	113,66	11.784	26.337	123,50
FRIULI-VENEZIA GIULIA	700	1.064	52,00	1.924	2.541	32,07
LAZIO	3.400	6.265	84,26	16.686	22.163	34,62
LIGURIA	10.238	14.585	42,46	28.080	38.008	35,36
LOMBARDIA	32.630	64.538	97,79	117.716	250.907	113,15
MARCHE	693	1.298	82,68	1.612	2.746	70,36
MOLISE	125	180	44,00	897	803	-10,48
PIEMONTE	53.874	85.310	58,35	177.136	270.599	52,76
PUGLIA	1.422	3.184	123,91	4.787	9.797	104,66
SARDEGNA	422	764	81,04	1.242	2.004	61,35
SICILIA	1.577	2.840	80,09	4.905	8.836	80,14
TOSCANA	3.951	7.351	86,05	8.731	15.383	76,19
TRENTO	423	1.062	151,06	1.219	3.667	200,82
UMBRIA	409	920	124,94	1.407	2.221	57,65
VALLE D'OSTA	1.043	1.911	83,22	3.790	6.855	80,87
VENETO	3.522	6.298	78,82	9.649	17.443	80,78
TOTALE ITALIANI	123.326	216.272	75,37	411.797	713.790	73,34

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.



Camera di Commercio
Riviere di Liguria

Per quanto riguarda le province, nel savonese si concentra la metà delle presenze estive di tutta la Liguria, in quanto legata al turismo balneare classico. La provincia di Savona risulta quella con la minore presenza di stranieri: il turismo internazionale registra un aumento del 18% degli arrivi e del 7,08% delle presenze a luglio di quest'anno rispetto a luglio 2019, ma maggior parte dei turisti rimane italiana, con oltre 700mila presenze (a fronte delle 264.561 presenze straniere) nel mese di luglio. Le permanenze medie sono di oltre 5 notti per i turisti italiani, 4 per gli stranieri. È lo spezzino la provincia più 'internazionale' in termini turistici: complessivamente a luglio (rispetto allo stesso mese del 2019) si è registrato un aumento del 2,71% dei turisti, con un +8,28% degli stranieri, che garantiscono il doppio delle presenze rispetto agli italiani (289.389 mila presenze straniere contro

139.677 mila presenze italiane). Il soggiorno medio è in media di circa 3 notti, sia per gli italiani che per gli stranieri.

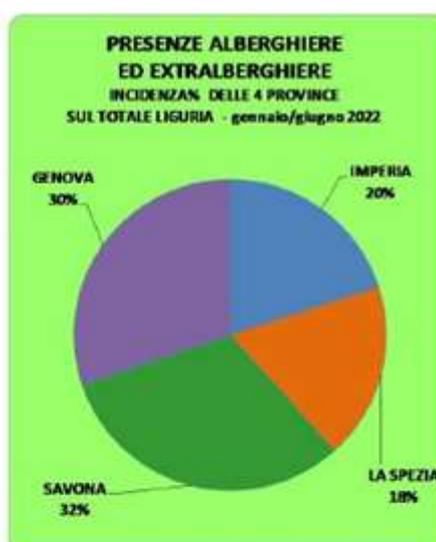
A Genova, a fronte di un +13,28% di presenze complessive a luglio di quest'anno rispetto a luglio del 2019 (+8,31% arrivi), le presenze straniere sono aumentate dell'11,74%, con una crescita di oltre il 60% dei tedeschi (+62,5%; +61,62% arrivi), +48,46% presenze dei belgi (+46,83% arrivi), oltre il 70% degli svizzeri (+71,9%; +67,82% arrivi), di quasi il 30% dei francesi (+29,5%; +43,46% arrivi). In aumento anche gli americani (+5,41% presenze, +13,1% arrivi). Molto bene anche i turisti italiani nel capoluogo ligure, con un +15,8% delle presenze e +3,44% degli arrivi a luglio 2022 rispetto a luglio 2019. La media dei pernottamenti è di circa 3 notti per gli italiani, due notti per gli stranieri che spesso inseriscono la visita a Genova in un tour più ampio nella nostra regione.

TURISMO

MOVIMENTO TURISTICO ALBERGHIERO ED EXTRALBERGHIERO NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI - gennaio/giugno						
	ARRIVI			PRESENZE		
	2021	2022	Var. % 2021/2022	2021	2022	Var. % 2021/2022
IMPERIA	164.939	373.298	126,32	523.031	1.161.623	122,09
LA SPEZIA	170.465	411.930	141,65	472.586	1.068.512	126,10
SAVONA	305.386	558.343	82,83	981.835	1.829.267	86,35
Camera di Commercio "Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona"	640.790	1.343.571	109,67	1.977.252	4.059.402	105,31
GENOVA	341.990	756.654	121,25	861.980	1.756.710	103,80
Liguria	982.780	2.100.225	113,70	2.839.232	5.816.112	104,85

Incidenza % Imperia La Spezia Savona su Liguria	65,2	64,0	69,6	69,8
Incidenza % Genova su Liguria	34,8	36,0	30,4	30,2

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Regione Liguria.



Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Regione Liguria.

Per quanto riguarda la provincia di Imperia, a luglio si è registrata una leggera prevalenza di presenze turistiche di italiani (270.313 mila rispetto alle 258.640 presenze straniere), che, come nel savonese, soggiornano mediamente più a lungo rispetto al resto della Liguria con una media di 4,5 pernottamenti, a fronte dei 3,5 pernottamenti medi per gli stranieri, che a luglio fanno registrare un +10,4% di arrivi e +4,32% di presenze.

MOVIMENTO TURISTICO NEGLI ESERCIZI COMPLESSIVI IN PROVINCIA DI IMPERIA gennaio/giugno			
	Italiani	Stranieri	Totale
Arrivi			
2021	123.326	41.613	164.939
2022	216.272	157.026	373.298
Var. % 2021/2022	75,37	277,35	126,32
Presenze			
2021	411.797	111.234	523.031
2022	713.790	447.833	1.161.623
Var. % 2021/2022	73,34	302,60	122,09

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria-Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 ORGANIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali: Il Trasporto Pubblico.

La Provincia, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 33/2013, è l'Ente titolare delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di trasporto pubblico locale su gomma, per il territorio provinciale.

In tale qualità, l'Ente gestisce il servizio mediante la Società affidataria Riviera Trasporti SpA. Con Decreto del Presidente n. 127 del 8.8.2022 la dott.ssa Rosa PUGLIA è stata nominata Segretario Generale dell'Ente e Dirigente ad Interim con competenze in materia di Servizio di Trasporto Pubblico Locale.

Riviera Trasporti S.p.A. è società partecipata dalla Provincia di Imperia che versa in uno stato di criticità aziendale che ha comportato la necessità di formulare istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo cd. con riserva, ai sensi dell'art. 161, comma 6, R.D. 16 marzo 1942, n. 267, cd. Legge fallimentare (L.F.), alla quale è stata ammessa con Decreto del Tribunale di Imperia 7/10/2021.

Con nota in data 31/01/2022 la Corte dei conti ha trasmesso alla Provincia di Imperia una relazione istruttoria segnalando numerose criticità, tra le quali:

- a) manifesta opacità dei documenti di bilancio degli esercizi 2019 e 2020 della società RT e inaffidabilità delle relative risultanze;
- b) divieto di "soccorso finanziario" a favore di società partecipate in perdita;
- c) criticità relative all'ultima proroga del contratto di servizio stipulato con Riviera Trasporti S.p.A. per il trasporto pubblico locale (periodo 01/03/2018 – 28/02/2022);
- d) incoerenza del mantenimento della partecipazione in Riviera Trasporti S.p.A. con gli articoli 4, 5, 20 e 24 TUSP;

La Provincia di Imperia con Deliberazione del Consiglio provinciale 20 settembre 2021, n. 34 ha ritenuto "che, tra le diverse possibili modalità di affidamento del servizio TPL consentite dalla vigente normativa, quella cosiddetta "in house" quale più confacente al pubblico interesse",

individuando in RT l'operatore cui affidare il servizio di che trattasi. L'affidamento in house del servizio può essere disposto solo qualora il piano concordatario contempli l'effettiva possibilità di risanare la situazione patrimoniale della società e il conseguimento della continuità aziendale, con economicità della gestione e si affianchi ad un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di Regolazione di settore (ART) e comunicato alla Corte dei conti, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

La Provincia pertanto con le Deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci 14/03/2022, n. 7 e del Consiglio Provinciale 14/03/2022, n. 8, ha adottato precisi indirizzi relativi al piano concordatario della Società Riviera Trasporti S.p.A e, stabilito che in pendenza di omologazione del concordato, l'Amministrazione avrebbe valutato l'adozione di un provvedimento emergenziale per garantire la continuità del servizio.

In data 28/03/2022 la Società RT ha depositato il piano concordatario e la documentazione prevista dalla legge fallimentare;

Il Decreto del Presidente della Provincia n° 43 in data 30.3.2022 - nelle more dell'omologazione del menzionato piano concordatario, attesa la necessità di adempiere ai presupposti previsti dalla normativa vigente ai fini dell'affidamento in house del servizio di TPL, stante la necessità di scongiurare il pericolo immediato di interruzione del servizio pubblico in parola, tenuto conto degli indirizzi adottati con le delibere succitate - ha pertanto disposto l'affidamento emergenziale in via diretta, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento CE 1370/2007, del servizio di Trasporto Pubblico Locale a Riviera Trasporti Spa per il tempo strettamente necessario all'avveramento delle condizioni di risanamento, vale a dire dal 01/04/2022 al 31/12/2023, stabilendo che R.T. Spa svolga il servizio alle condizioni contrattuali in essere, fatto salvo, per quanto riguarda la parte economica, l'importo stimato del corrispettivo del contratto di servizio di TPL, che include: - € 12.981.840,63, iva compresa, da contratto di servizio, di cui € 10.289.932,38 da delega regionale finanziati con fondo nazionale ed € 2.691.908,25 da accordo di programma 2018/2027 oltre ad € 1.667.317,32, in aggiunta al suddetto corrispettivo, quali risorse trasferite dalla Regione Liguria alla Provincia di Imperia per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri per l'importo totale annuo, trasferito dalla Provincia ad RT, pari a €14.649.157,95, comprensivo delle risorse per il rinnovo contrattuale, sia per il 2022 che per il 2023.

Alla luce di quanto sopra è stato sottoscritto il contratto rep. n. del 30692 del 13/07/2022 avente ad oggetto l'affidamento alla RT del TPL per il periodo dal 01/04/2022 al 31/12/2023

Nel corso del 2023 – nell'iter della predisposizione dell'affidamento in house - si dovrà garantire la continuità del servizio e pertanto continuare a svolgere tutte le funzioni in materia di TPL ovvero: la vigilanza sul rispetto degli oneri di servizio assunti dal soggetto gestore ;immissione in linea di nuovi autobus; lo svolgimento delle funzioni relative al riconoscimento, ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio, dell'idoneità del percorso, delle sue eventuali variazioni nonché dell'ubicazione delle fermate in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare; interfaccia con la Regione Liguria e i Comuni della Provincia di Imperia in materia di Accordi di Programma e TPL in generale.

A tal fine con deliberazione di C.P. n. 52 in data 27.7.2022 sono stati adottati appositi indirizzi strategici per la gestione operativa del servizio durante il regime transitorio.

1.1.2 Obiettivi.

Nell'ambito del nuovo Contratto di Servizio è stata confermata la volontà della Provincia di Imperia a sostegno dei Comuni dell'entroterra includendo anche il contratto delle Aree Interne, al fine di contrastare il fenomeno di spopolamento, intervenendo a sostegno dei servizi di trasporto nell'intento di stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali più marginali.

2.2. Partecipazioni societarie

2.2.1. Stato di attuazione della razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

In questa sezione è presentato il Gruppo Provincia di Imperia, con l'illustrazione delle risultanze dell'esercizio 2021 delle società che lo compongono e degli aspetti che, alla data odierna, ne hanno caratterizzato la gestione.

Alla data della stesura della presente relazione la Provincia di Imperia è presente nelle seguenti società:

- Riviera Trasporti S.p.A., con una quota dell'84,44% del capitale sociale;
- Società per la Promozione dell'Università S.p.A., detenuta al 50%;
- Società di Promozione per lo Sviluppo Economico nell'Imperiese S.r.l. in liquidazione, partecipata al 45%;
- Liguria Digitale S.p.A. di cui la Provincia detiene n. 1 azione.

Inoltre, tramite la controllata Riviera Trasporti, l'Ente detiene una partecipazione indiretta nella Riviera Trasporti Piemonte S.r.l. (84,44%).

Partecipazioni dirette

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione e di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016)	Holdings pura
00142950088	Riviera Trasporti S.p.A.	1975	84,44	Trasporto di persone urbano ed extraurbano di linea,	SI	NO	NO	NO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

				incluso il noleggio, da piazza e da rimessa, turistico, nazionale e internazionale				
01131590083	Società di Promozione per l'Università S.p.A.	1995	50,00	Sostegno e gestione corsi universitari	SI	NO	NO	NO
01293530083	Società per la Promozione dello Sviluppo Economico dell'Imperiese S.r.l. in Liquidazione	2001	45,00	Promozione coordinamento e gestione attività e iniziative a sostegno dello sviluppo economico e produttivo dell'imperiese	NO	NO	NO	NO
02994540108	Liguria Digitale S.p.A.	2017	0,002	Servizi di interesse generale ex L. R. 42/2006, autoproduzione di beni e servizi strumentali, servizi di committenza ex L.R. 42/2006 e quale articolazione funzionale della	NO	SI	NO	NO

				Stazione Unica Appaltante di Regione Liguria ex L. R. 41/2014.				
--	--	--	--	--	--	--	--	--

Partecipazioni indirette

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazioni	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
01494260084	Riviera Trasporti Piemonte S.r.l.	2009	Riviera Trasporti S.p.A.	100,00	84,44	Il trasporto persone e cose urbano ed extraurbano.	SI	NO

RISULTANZE DELLE SOCIETA' PARTECIPATERiviera Trasporti S.p.A.

Capitale sociale: € 2.068.027. Il capitale è azzerato dalla perdita dell'esercizio 2020.

Patrimonio netto negativo di € 3.880.626

Soci:

- Provincia di Imperia 84,4410%
- Comune di Sanremo 15,4423%
- Comune di Camporosso 0,0046%
- Comune di Dolcedo 0,0233%
- Comune di Imperia 0,0187%
- Comune di Ospedaletti 0,0046%
- Comune di Vallecrosia 0,0046%
- Comune di Ventimiglia 0,0329%

- Comunità Montana dell'Olivo 0,0093%
- Soggetto privato 0,0187% (a seguito della cessione della propria quota da parte del Comune di Taggia)

Riviera Trasporti è controllata dalla Provincia di Imperia che detiene l'84,441% del capitale sociale. La Società ha ad oggetto principale *“l'esercizio dell'attività di trasporto di persone, urbano ed extraurbano, con qualsiasi mezzo e modalità, di linea e non di linea, incluso il noleggio, da piazza e da rimessa, turistico, nazionale e internazionale, compreso l'esercizio di servizi di navigazione ed elicotteristici”*.

La governance della Società è affidata ad un organo amministrativo collegiale composto di tre membri, nominato dall'Assemblea dei Soci del 29/09/2021.

Al 31/12/2021 il numero dei dipendenti risulta pari a 321 unità.

Riviera Trasporti gestisce in via emergenziale fino al 31.12.2023 il servizio di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, per il bacino della provincia di Imperia, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento CE 1370/2007 (Decreto del Presidente n. 43 del 30/3/2022).

Stante il perdurare della situazione di crisi aziendale, la Società ha presentato in data 27/09/2021 ricorso per l'ammissione con riserva alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, L.F. (c.d. “concordato in bianco”). Tale istanza è stata accolta dal Tribunale di Imperia con decreto del 07/10/2021 con cui sono stati nominati i Commissari giudiziali ed è stato concesso alla RT un termine di 120 giorni, successivamente prorogato di ulteriori 60 giorni, per il deposito della proposta e del piano concordatari.

Al fine di sostenere la fattibilità del proprio Piano concordatario, con nota del 22 febbraio 2022 Riviera Trasporti ha richiesto alla Provincia di Imperia, nella qualità di Socio di maggioranza nonché di Ente concedente il servizio di TPL, di dare corso all'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico secondo l'indirizzo del Consiglio Provinciale del 20 settembre 2021 (deliberazione n. 34/2021).

Conseguentemente questa Amministrazione, avuto riguardo al quadro normativo di riferimento (Regolamento CE 1370/2007, D.L. n. 79/2012, art. 34, comma 20, D.L. 138/2011, art. 3 bis, comma 1 bis, art. 16 del D.Lgs. 175/2016, art. 192 D.Lgs. 50/2016), con deliberazione di Consiglio n. 8 del 14/03/2022 ha approvato le seguenti condizioni e indirizzi per la continuità del servizio di TPL in capo alla propria Società partecipata:

“- si conferma, in ragione di quanto comunicato dalla Regione Liguria con nota prot. 2022-0187411 del 03.03.2022 ...omissis..., il mantenimento dell'importo già ora destinato per il contratto di servizi in essere, oltre a quanto dovuto a seguito della modifica intervenuta alla Legge Regionale n. 33/2013, a cui si potranno sommare le quote dovute dagli Enti Locali per effetto dell'Accordo di Programma per il periodo 2018/2027, nonché per servizi aggiuntivi di cui al già citato accordo di programma;

- *si segnala che Riviera Trasporti S.p.A avrà la possibilità di ottenere ulteriori risorse per le annualità 2022, 2023 e 2024, per l'accordo di programma tra Regione Liguria e Val d'Arroscia, così come da nota della Regione Liguria del 03.03.2022, che per semplicità si allega, unitamente alla nota del Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia assunta al prot. n. 5881 del 7/3/2022;*
- *ed inoltre, se non fosse totalmente garantito il trasferimento ex art. 120 del D.E.F si garantisce l'impegno ad un incremento del corrispettivo a carico della Provincia, per le annualità 2025 e 2026 pari ad euro 200.000 per ogni annualità;*
- *preliminarmente ai punti che seguono, occorre altresì, l'avveramento della condizione posta dalla Società all'assunzione n. 3 in funzione della dismissione dell'immobile di corso Cavallotti in Sanremo, concernente in particolare che "gli enti preposti [il Comune di Sanremo] entro la data di deposito del piano (25 marzo 2022) adottino gli idonei provvedimenti amministrativi affinché il cespite sia dotato di autorizzazione per il settore alimentare";*
- *in pendenza di omologa del concordato l'Amministrazione valuterà l'adozione di un provvedimento emergenziale per garantire la continuità del servizio;*
- *l'Amministrazione Provinciale potrà procedere alla ricapitalizzazione della società, mediante conferimento di beni (cd. Immobile "Nava"), ai sensi e alle condizioni di cui all'art. 14, comma 5, TUSP, sospensivamente condizionato all'omologa del concordato come richiesto dalla Vostra società;*
- *a questo riguardo, tutti gli impegni dell'Amministrazione sopra illustrati in sintesi sono subordinati e condizionati alla predisposizione del piano di risanamento ai sensi dell'art. 14, comma 5, TUSP da parte di Riviera Trasporti S.p.A., che "contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni" e che tale piano sia approvato dall'Autorità di Settore e comunicato alla Corte dei Conti come previsto dalla legge;*
- *a seguito dell'omologazione del concordato della Società, l'Amministrazione potrà procedere all'affidamento in house del servizio a Riviera Trasporti S.p.A., alle condizioni espresse nei punti precedenti."*

Con ricorso presentato in data 28 marzo 2022 ai sensi dell'art. 160 della L. F., Riviera Trasporti S.p.A. ha depositato la proposta e il piano concordatari, corredati della prescritta attestazione di un professionista indipendente. La stessa documentazione è stata aggiornata in data 04/04/2022, in modo funzionale all'apposita transazione previdenziale intercorsa con l'INPS, ex art. 182 ter L.F., necessaria a garantire la regolarità contributiva della Società, a sua volta essenziale per la riscossione dei crediti vantati nei confronti delle amministrazioni pubbliche e, quindi, per la regolare prosecuzione dell'attività aziendale.

Secondo le previsioni del Piano, il riequilibrio della RT si fonda, sostanzialmente, sui seguenti interventi:

1. cessione di asset immobiliari e non immobiliari non strategici per l'attività di gestione del trasporto pubblico locale. Tra questi, per la propria rilevanza, assume un ruolo centrale la vendita del deposito aziendale sito in Corso Cavallotti a Sanremo. A tale proposito si

- evidenza che, con deliberazione di Consiglio del 27/05/2022, il Comune di Sanremo ha espresso l'assenso al programma di valorizzazione del cespite proposto dalla RT, con l'adozione della variante al Piano urbanistico comunale vigente. La vendita del bene è prevista nel Piano concordatario tramite procedura ad evidenza pubblica con una base d'asta di € 8.000.000;
2. ricontrattazione dei mutui ipotecari con Banca Carige, prevedendo una moratoria generale per la durata del piano, la cancellazione delle ipoteche insistenti sugli immobili destinati ad essere dismessi, il parziale rimborso una-tantum del debito pregresso in occasione della vendita degli immobili (per un importo pari al 75% del prezzo di vendita che sarà effettivamente conseguito) e la ristrutturazione del debito residuo in un unico mutuo venticinquennale. Al riguardo assume rilievo la decisione assunta dai competenti organi di Banca Carige che in data 13/04/2022 hanno deliberato favorevolmente alla stipula di un piano paraconcordatario nei termini proposti dalla Società;
 3. ricapitalizzazione a mezzo apporto in natura, in specie ad opera della Provincia di Imperia, mediante conferimento del compendio immobiliare delle c.d. "Colonie di Nava". Ai sensi della Deliberazione n. 8 del 14/03/2022 assunta dal Consiglio Provinciale, la ricapitalizzazione della Società, ai sensi e alle condizioni dell'art. 14 comma 5 del TUSP, è sospensivamente condizionata all'omologa del Concordato;
 4. azioni finalizzate alla riduzione dell'evasione tariffaria e del costo del personale; per un verso, è prevista la ripresa delle iniziative avviate ante-Covid-19, integrate dall'affidamento all'Agenzia delle Entrate - Riscossione dell'attività di riscossione coattiva delle sanzioni amministrative elevate agli utenti per violazione delle norme in materia di regolarità del titolo di viaggio; per altro verso, sono previsti il contenimento dell'organico e del costo del personale, anche per effetto dell'accordo sindacale sul salario d'ingresso sottoscritto in data 14/09/2018.

In funzione di tali interventi, la proposta rivolta ai creditori aziendali, con riferimento ai debiti aventi causa antecedente il deposito del ricorso per concordato in bianco (27/09/2021), prevede:

- “a) pagamento dell'unico creditore ipotecario (Banca Carige) nella tempistica e nella misura convenuta nell'apposito accordo paraconcordatario;*
- b) pagamento integrale dei crediti muniti di privilegio generale, entro la data del 31/12/2024 (per la quota scaduta);*
- c) pagamento della quota parte di credito munita di privilegio speciale ipotecario (Van Hool), entro la data del 31/12/2024;*
- d) pagamento dei creditori chirografari, senza riconoscimento di interessi, nella misura del 23% entro la data del 31/12/2025.”*

Il piano concordatario, dopo la perdita dell'esercizio 2021, ha stimato un risultato economico positivo nell'ordine di oltre € 7 milioni nel 2022 (per effetto dello stralcio dei debiti chirografari), positivo per circa € 260.000 nel 2023 e poi progressivamente crescente negli esercizi successivi, per effetto del percorso di risanamento delineato.

A sua volta il patrimonio netto, in peggioramento -€ 8.429.133 nel 2021, viene previsto positivo e cresce a partire dal 2022, anche per effetto dello stimato e condizionato apporto in natura da parte della Provincia il quale, si rammenta, è sottoposto alla duplice condizione dell'omologazione del concordato e dell'approvazione del Piano di risanamento da parte dell'Autorità del settore (deliberazione di Consiglio Provinciale n. 8/2021).

Il Tribunale di Imperia ha ritenuto la proposta della RT ammissibile e con decreto dell'8/07/2022 ha dichiarato aperta la procedura concordataria, fissando la convocazione dei creditori all'udienza del 19/12/2022, successivamente slittata al 6 febbraio 2023 a seguito della richiesta della Società del 25/10/2022.

Nelle more, con deliberazione n. 52 del 27/07/2022, il Consiglio Provinciale ha ritenuto di intervenire a tutela degli interessi dell'Ente approvando obiettivi e indirizzi per il recupero delle condizioni di sana gestione e funzionalità della propria Società.

RT ha chiuso l'esercizio 2021 con una perdita di € 9.048.319 e un sensibile aggravamento del preesistente deficit patrimoniale che al 31/12/2021 ammonta a € 8.429.133.

A tale data il patrimonio netto della Società risulta così costituito:

	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale	2.068.027	2.068.027
Riserve di rivalutazione	15.530.727	11.030.917
Altre riserve	-46.659	-46.661
Perdite portate a nuovo	-16.932.909	-10.576.529
Perdita d'esercizio	-9.048.319	-6.356.380
Patrimonio netto	-8.429.133	-3.880.626

mentre le perdite portate a nuovo al 31/12/2021 ammontano ad € 16.932.909, di cui € 10.576.529 ante esercizio 2020 ed € 6.356.380 relative all'esercizio 2020.

Le risultanze del bilancio 2021 risentono degli effetti della procedura concordataria avviata nel corso dello stesso esercizio e, in particolare, dei seguenti aspetti:

- una svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante per euro 4.425.990, secondo l'indirizzo prudenziale che ha caratterizzato la redazione del Piano concordatario relativamente a quei crediti che avevano già costituito oggetto di rilievi e della nota critica dell'Ufficio Società Partecipate n. 22449 del 27/09/2021;

- un accantonamento a fondo rischi per euro 4.008.463, che consegue alla procedura concordataria in applicazione dell'art. 10 del D.L. 104/2020 convertito in L. 126/2020 e successive modificazioni;
- la rivalutazione di parte delle immobilizzazioni materiali (immobili) per euro 5.435.966 di cui 4.499.810 destinati a riserva di rivalutazione ed euro 936.156 a fondo imposte differite. Come evidenziato dal Consiglio di Amministrazione in Nota integrativa (pag. 15), tale rivalutazione ha prudentemente riguardato solo immobili per i quali fosse disponibile una perizia di stima (la sede aziendale in Imperia, il deposito di C.so Cavallotti a Sanremo e, nella stessa città, l'immobile denominato "La Brezza"). In relazione alla rivalutazione effettuata, il Collegio sindacale ha attestato che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L. 342/2000 (Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti sul Bilancio al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 249 comma 2 del c.c. in data 10/10/2022).

Sulla scorta dei pareri degli organi di controllo societari contenuti nella Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti sul Bilancio al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 249 comma 2 del c.c. del 10/10/2022 e nella Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 del 10/10/2022, l'Assemblea dei Soci del 26/10/2022 ha approvato il bilancio chiuso al 31/12/2021 secondo la proposta del Consiglio di Amministrazione, ossia con copertura della perdita mediante l'utilizzo delle riserve di rivalutazione.

Ciò in quanto:

- per l'anno 2020 risulta che la perdita subita, pari ad euro 6.356.380, possa non trovare l'applicabilità dell'accantonamento previsto dall'art. 21 del DL 175/2016 per il disposto dell'articolo 6-bis del D.L. 31/5/2021 n. 77 che prevede: *"In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'esercizio 2020 non computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14 comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.L. 19/8/2016 n. 175"*;
- per l'anno 2021 la perdita di € 9.048.319, possa non trovare necessario l'accantonamento ex art. 21 del DL 175/2016 in quanto, come previsto dalla norma, al comma 14, la stessa è stata immediatamente ripianata.

Società di promozione dell'Università S.p.A.

Capitale sociale: € 103.000

Capitale sociale detenuto dalla Provincia di Imperia: € 51.500

Patrimonio netto: € 405.226

Patrimonio netto per la quota detenuta dalla Provincia di Imperia: € 202.613

Gli altri soci sono: Comune di Sanremo (19,40%), Comune di Imperia (10,50%), Comune di Ventimiglia (6,50%), Comune di Taggia (3,55%), Comune di Bordighera (2,85%), Comune di Vallecrosia (1,90%), Comune di Diano Marina (1,55%), Comune di Ospedaletti (0,95%), Comune di Riva Ligure (0,80%), Comune di S. Bartolomeo al Mare (0,75%), Comune di S. Stefano al Mare (0,55%), Comune di S. Lorenzo al Mare (0,35%), Comune di Cervo (0,35%).

La governance della Società è affidata ad un amministratore unico, nominato dall'Assemblea dei Soci dell'8 aprile 2022. Alla data del 31/12/2022 la S.P.U. ha un totale di 4 unità lavorative.

La SPU è stata costituita con lo scopo di gestire il polo universitario imperiese in virtù di apposita convenzione stipulata con l'Università di Genova.

Tuttavia, siccome la Società non rispondeva ai requisiti previsti dal TUSP per il mantenimento della partecipazione pubblica, nell'Assemblea del 25/09/2019 i Soci ne hanno deciso la trasformazione ai sensi dell'art. 2500 septies del C.C. nella "Fondazione per la promozione dell'Università nel Ponente ligure", siglabile in "Fondazione P.U.PO.LI".

Il 21 ottobre scorso si è svolta l'Assemblea Straordinaria che ha approvato la trasformazione eterogenea della Società e la costituzione della nuova Fondazione.

Il notaio ha iscritto l'atto al registro imprese e la SPU rimarrà attiva fino al sessantesimo giorno dall'iscrizione della Fondazione nel registro delle persone giuridiche della Prefettura, per la quale è stata depositata istanza il 15/11/2022.

Società di promozione per lo sviluppo economico dell'Imperiese S.r.l. in liquidazione

Capitale sociale: € 100.000

Capitale sociale detenuto dalla Provincia di Imperia: € 45.000

Patrimonio netto: € 10.906

Patrimonio netto per la quota detenuta dalla Provincia di Imperia: € 4.907,25

Altri soci: Comune di Sanremo (10%), FILSE S.p.A. (26%), Unione industriali (5%), Camera di Commercio Riviera di Liguria Imperia La Spezia Savona (14%)

La Società è stata posta in liquidazione nell'anno 2010. Stante il contratto a suo tempo firmato tra la SPEI e il MISE, le problematiche inerenti la definizione di alcuni patti non hanno ad oggi consentito di procedere con la chiusura della liquidazione societaria e la cancellazione della SPEI dal Registro delle imprese è oggi ritardata dal procedimento n. 218/2017/F avviato dalla Corte dei Conti - Procura Regionale Sezione Giurisdizionale per la Liguria, notificato in data 25 settembre 2019, con cui il giudice dei conti ha eseguito la costituzione in mora, fra gli altri, anche della società.

Liguria Digitale S.p.A.

Capitale sociale: € 2.582.500,00

Capitale sociale detenuto dalla Provincia di Imperia: € 51,65

Soci: Regione Liguria (99,93%) e altri 36 soci pubblici con un'azione ciascuno (0,002%):

ASL1 Imperiese, ASL2 Savonese, ASL3 Genovese, ASL4 Chiavarese, ASL5 Spezzina, A.L.I.S.A., Ospedale Policlinico San Martino, Ospedale Evangelico Internazionale, Istituto Gianna Gaslini, A.R.P.A.L. Ente Parco di Montemarcello-Magra, Ente Parco dell'Aveto, Ente Parco dell'Antola, A.L.F.A. Liguria, A.Li.S.E.O., Consorzio di bonifica e d'irrigazione del Canale Lunense, Agenzia Regionale per la Promozione Turistica in Liguria, A.R.T.E. Imperia, A.R.T.E. Savona, A.R.T.E. Genova, A.R.T.E. La Spezia, A.li.S.A. Ente Parco Portofino, Parco Regionale Naturale del Beigua, Ente Parco Alpi Liguri, Istituto Regionale per la Floricoltura, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Porto di Genova, Comune di Genova, Comune di La Spezia, Comune di Imperia, Comune di Sanremo, Comune di Porto Venere, Comune di Alassio, Fondazione Teatro Carlo Felice, Città Metropolitana di Genova, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Porti di La Spezia, e Marina di Carrara.

Patrimonio netto: € 15.897.212,00

Patrimonio netto per la quota detenuta dalla Provincia di Imperia: € 317.95

La partecipazione è stata acquisita giusta deliberazione di Consiglio provinciale n. 49 del 27/07/2022.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, Liguria Digitale S.p.A., società strutturata al servizio della Regione Liguria e degli Enti soci, opera secondo il modello dello "in house providing" stabilito dall'ordinamento dell'Unione Europea e dall'ordinamento interno a norma dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e del D.Lgs. n. 50/2016.

La Società è vincolata ad effettuare oltre l'80% del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dalla Regione Liguria, dagli Enti soci e dai loro organismi ausiliari per i quali opera al costo.

Riviera trasporti Piemonte S.r.l.

Capitale sociale: € 100.000

Capitale sociale detenuto dalla Provincia di Imperia: € 84.440

Soci: Riviera Trasporti S.p.A. 100%

Patrimonio netto: € 963.901

Patrimonio netto per la quota detenuta dalla Provincia di Imperia: € 813.918

Riviera Trasporti Piemonte è una società controllata da Riviera Trasporti S.p.A. con il 100% del capitale sociale.

La governance della Società è affidata ad un organo amministrativo monocratico. Nell'anno 2021 il numero medio dei dipendenti risulta pari a 25,5 unità.

La Società ha ad oggetto principale *”l'esercizio dell'attività di trasporto di persone e cose, urbano ed extraurbano, con qualsiasi mezzo e modalità, di linea e non di linea”*.

Riviera Trasporti Piemonte gestisce circa il 7% del servizio di trasporto pubblico locale della provincia di Cuneo (quale operatore del Consorzio Grandabus).

Dispone di un contratto di servizio recentemente rinnovato fino al 30/6/2024.

La procedura di alienazione di Riviera Trasporti Piemonte intrapresa dalla capo gruppo RT nell'anno 2021 si è conclusa infruttuosamente.

Nessuno dei quattro operatori che avevano manifestato il proprio interesse all'acquisto ha formalizzato l'offerta.

Il piano concordatario di Riviera Trasporti prevede la vendita del cespite mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo la base d'asta prevista sul valore della partecipazione a bilancio di € 1.200.000.

2.3 RISORSE UMANE

2.3.1. Quadro Normativo

Con l'introduzione – sia pure graduale e non scevra da difficoltà applicative- del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), la programmazione delle assunzioni necessarie ad integrare la dotazione organica non è più un elemento precipuo del DUP; l'art 1 comma 1 del DPR 81/2022 ha disposto l'assorbimento del piano dei fabbisogni di personale proprio ad opera del PIAO.

Si sottolinea, tuttavia, che se la dimensione organizzativa trova nuova e diversa collocazione, nel DUP non può essere tralasciato l'aspetto finanziario delle politiche di personale, considerato che la spesa di personale è una delle componenti più rilevanti del bilancio di previsione.

In tale ottica, del resto, si è mosso negli ultimi anni il legislatore, superando le regole del turn-over (che riguarda le dinamiche interne, che sono rimesse all'autonomia organizzativa degli enti) in favore di un sistema fondato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, definita in base a parametri quali il trend delle entrate correnti, la spesa storica, la dimensione dell'ente.

art. 33, D.L. 34/2019 cd. “decreto Crescita”, convertito in L. n. 58/2019 e s.m.i., il quale ha introdotto un nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale, attraverso il superamento delle regole del turn-over come sopra specificato. Gli Enti possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

art.17, DECRETO LEGGE N. 162/2019 “MILLEPROROGHE” (Personale delle Province e delle città metropolitane), il quale dispone che all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34,

convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

"1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province 1-ter.

Decreto del MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E IL MINISTRO DELL'INTERNO, approvato nel mese di dicembre 2021 in attuazione del citato art.17 D.L. n.162/2019 il quale disciplina le nuove facoltà assunzionali per le Province

Le più recenti novità sono rappresentate dalle ipotesi derogatorie contemplate dal PNRR: in particolare la deroga alle limitazioni di spesa di personale a tempo determinato, di cui all'art 9 comma 28 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 e all'art 259 comma 6 del TUEL, consente di assumere personale con contratto a tempo determinato, non dirigenziale, in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a 36 mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026 (art. 31-bis del D.L. 152/21, legge di conversione 233/21)

2.3.2. Analisi della situazione dell'Ente

Il Piano triennale dei fabbisogni della Provincia di Imperia adottato per il 2022, ormai prossimo al completamento, incide sulla spesa di personale per circa 400mila euro, al lordo delle cessazioni avvenute medio tempore).

Si tratta del secondo programma avviato dopo la rimozione del divieto assunzionale, e vede la netta prevalenza di figure qualificate di categoria D, proprio per sopperire ai pensionamenti di alcune figure di grande esperienza nei settori chiave dell'ente.

La situazione dell'ente può essere così rappresentata

	SETTORI	DIR	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totale
--	----------------	------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

UOA CPP	UOA Corpo Polizia Provinciale		3	12			15
Serv S.1	Servizio S.1 - Segreteria Generale Uff S.1.1. Segreteria Generale Uff S.1.2. Trasparenza - Anticorruzione - Controlli Uff S.1.3 Servizi interni	SG		2	4		6
Serv S.2	Servizio S.2 - TPL			1			1
Settore 1	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA RISORSE UMANE		1	3	8	3	15
Settore 2	AVVOCATURA APPALTI CONTRATTI		1	4	4		9
Settore 3	SERVIZI GENERALI SISTEMI INFORMATIVI		1	7	6	5	19
Settore 4	INFRASTRUTTURE SCUOLE AMBIENTE		1	10	18	6	35
Settore 5	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PATRIMONIO PARCHI		1	4	2		7
Settore 6	CEMENTO ARMATO ANTISISMICA AUTCENTRO TRASPORTI		1	2	4	2	9
	Totale						116

Si sta ora procedendo alla rilevazione dei nuovi fabbisogni, al termine del quale si definirà il programma assunzionale per il 2023 nell'ambito del PIAO. Si evidenzia come l'esercizio 2022 abbia terminato il programma di riequilibrio finanziario pluriennale e, salvo diversa indicazione da parte della Corte dei Conti che dovrà sancire la formale conclusione con eventuali prescrizioni, le decisioni

in materia di dotazione organica non saranno più sottoposte al preventivo vaglio della Commissione Stabilità e Finanza Enti Locali (COSFEL).

Ciò che qui rileva, ai fini della programmazione finanziaria, è il perimetro della nuova capacità assunzionale della Provincia, come ricalcolato alla luce dei dati disponibili (ultimo rendiconto di gestione approvato).

LIMITE DI SPESA RAGGIUNGIBILE NEL 2023: **7.207.431,34**

Così calcolato:

	2019	2020	2021
ENTRATE TITOLO I	16.249.787,42	14.070.368,29	17.173.274,87
ENTRATE TITOLO II	21.221.454,98	25.144.359,64	22.931.610,26
ENTRATE TITOLO III	2.639.010,72	2.318.285,90	2.886.393,45
TOTALE ENTRATE CORRENTI	40.110.253,12	41.533.013,83	42.991.278,58
FCDE stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata			520.554,75
MEDIA ENTRATE CORRENTI ultimi tre rendiconti approvati			41.544.848,51
MEDIA ENTRATE CORRENTI al netto di FCDE			41.024.293,76
spese di personale lorde 2021			5.719.455,95
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE /ENTRATE NETTE ULTIME 3 RENDICONTI			13,45%
anno 2022 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019	5.812.444,63	22%	1.278.737,82
anno 2023 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019	5.812.444,63	24%	1.394.986,71
anno 2024 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019	5.812.444,63	25%	1.453.111,16
la spesa di personale 2023 può dunque arrivare a euro	7.207.431,34		

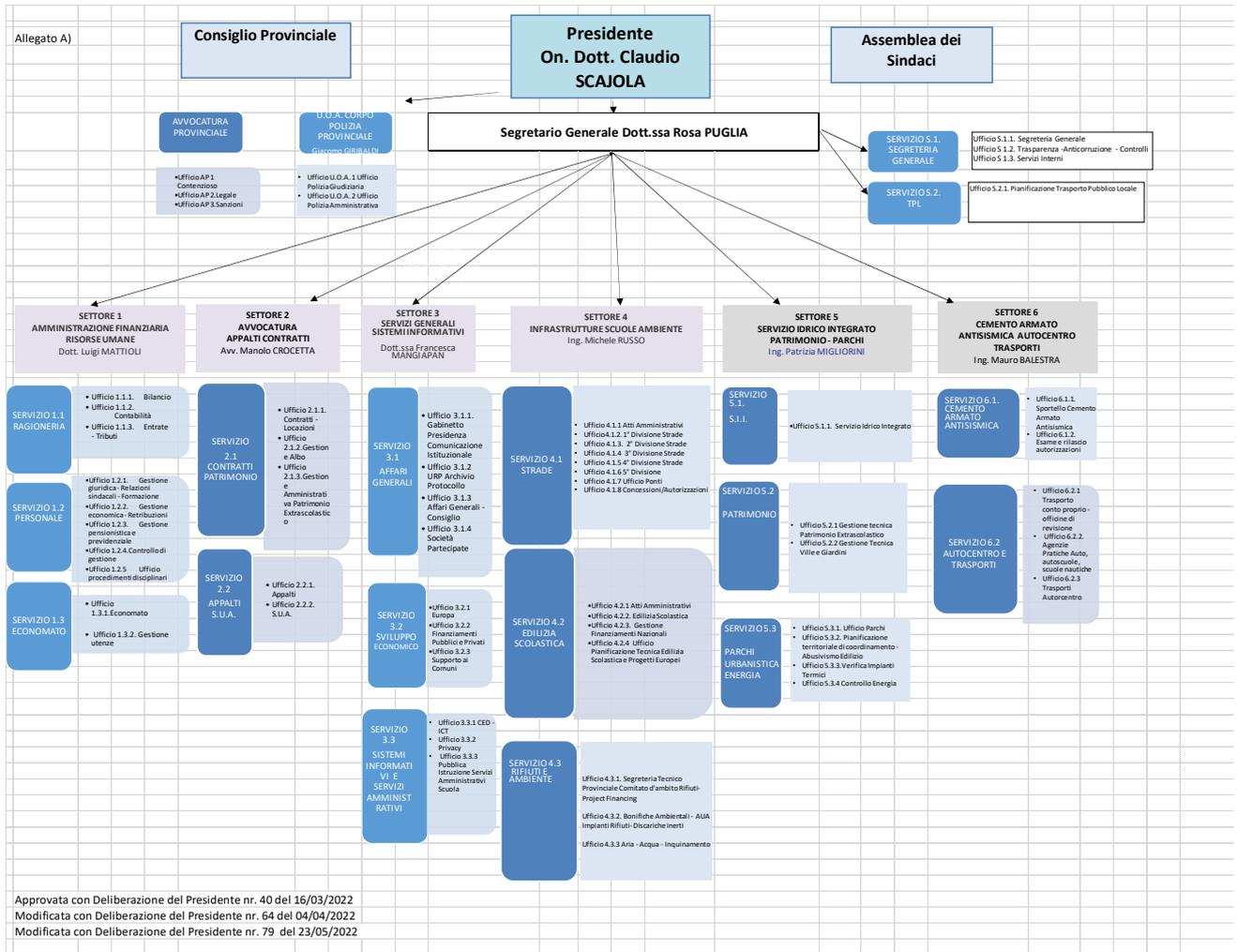
2.4 STRUTTURA INTERNA

La **macrostruttura** consiste nell'articolazione organizzativa in settori, servizi e uffici, secondo uno schema improntato da una parte alla chiara e rigorosa suddivisione delle competenze, e dall'altra a un criterio generale di flessibilità e collaborazione trasversale.

Per quanto si tratti di uno schema stabile, esso è suscettibile di revisione e integrazione sulla base di indirizzi politico-amministrativi, di mutate condizioni del contesto istituzionale, di fattori contingenti (quali ad esempio la necessità di svolgere nuove e ulteriori funzioni o di riorganizzare quelle esistenti).

Rispetto a quanto stabilito in occasione delle linee di mandato della nuova amministrazione, non si prevedono ad oggi cambiamenti strutturali di apprezzabile rilevanza. Il mantenimento dell'attuale macrostruttura dipenderà anche da eventuali rivisitazioni normative del Testo Unico degli Enti Locali e dal ripensamento del ruolo e delle competenze dell'ente Provincia.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025



Rispetto allo schema sopra rappresentato, è in programmazione uno spostamento delle funzioni tecnico-accertative del Canone Unico presso i servizi finanziari, che allo scopo dovranno essere dotati di adeguato personale, anche considerato il pensionamento del funzionario p.o. dell'ufficio Concessioni. Si tratta di un percorso inverso rispetto a quanto realizzato in precedenza (attribuzione agli uffici finanziari delle sole competenze contabili e di incasso del canone), ma ritenuto più funzionale all'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle attività di controllo abusivismo, evasione ed elusione dell'extratributo. Parallelamente si opererà un accorpamento delle funzioni relative ai transiti in deroga al settore 6 (Cemento Armato Antisismica Trasporti) per una maggiore omogeneità di competenze.

Funzionigramma dell'Ente

	Settore	Servizio		Funzioni
S1	SERVIZIO S.1	S.1 SEGRETERIA GENERALE	s.1 a)	Assistenza al Segretario Generale
			s.1 b)	Servizi Interni
			s.1 c)	Controlli interni - coordinamento
			s.1 d)	Organi collegiali - supporto e assistenza giuridica
			s.1.e)	Sistema dei controlli
			s.1.f)	Anticorruzione e Trasparenza - supporto e assistenza istruttoria
S2	SERVIZIO S.2	S.2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	S.2. a)	Trasporto Pubblico di Linea - Pianificazione e gestione - Adempimenti Amministrativi
A.P.	AVVOCATURA PROVINCIALE	AVVOCATURA PROVINCIALE	ap a)	Contenzioso e gestione diretta cause legali civili ordinarie - ricorsi amministrativi - controversie Tributarie - controversie stragiudiziali e giudiziali nelle procedure fallimentari e concordatarie - ricorsi amministrativi - costituzione di parte civile in sede penale - procedura di mediazione obbligatoria e negoziazione assistita.
			ap b)	Affari Legali dell'Ente - recupero crediti anche mediante azioni monitorie e decreti ingiuntivi - attività di riscossione coattiva - Ordinanze ingiunzioni - Ruoli - analisi riscosso e discarico con Agenzia delle Entrate - Riscossione.
UOA	U.O.A. CORPO POLIZIA PROVINCIALE	CORPO POLIZIA PROVINCIALE	uoa a)	Regolazione circolazione stradale
			uoa b	Convenzioni con EE.LL. e altre autorità
			uoa c	Polizia Amministrativa
			uoa d	Polizia Giudiziaria
1	Amministrazione Finanziaria Risorse Umane	1.1 RAGIONERIA	1.1.a)	Funzioni autonome responsabile finanziario ex art.153 c.4 tuel

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

			1.1.b)	Bilancio e PEG - programmazione, gestione
			1.1.c)	Conto consuntivo, monitoraggio e bilancio consolidato
			1.1.d)	Controllo di regolarità contabile
			1.1.e)	Contabilità finanziaria /Mandati e Reversali
			1.1.f)	Contabilità economico - patrimoniale
			1.1.g)	Supporto agli organi di revisione contabile
		1.2 PERSONALE	1.2 a)	Sistema organizzativo (macrostruttura, funzionigramma, mobilità interne)
			1.2.b)	Personale dipendente - Gestione economica, contributiva e previdenziale - Buoni Pasto
			1.2.c)	Personale dipendente e cessato - Pensioni - TFS - TFR
			1.2.d)	Personale dipendente - gestione giuridica, concorsi e selezioni, presenze e assenze, procedimenti disciplinari
			1.2.e)	Tutela assicurativa dipendenti ente - Gestione sinistri e rapporti con broker
			1.2.f)	Amministratori - missioni .e tutela assicurativa
			1.2.g)	Relazioni sindacali e contratto integrativo
			1.2.h)	Assistenza enti locali (procedure selettive, gestione economica e giuridica personale dipendente)
			1.2.i)	Sistema della formazione interna, tirocini e stage
			1.2.l)	Sorveglianza medico sanitaria
			1.2.m)	Promozione delle pari opportunità e controllo fenomeni discriminatori in ambito occupazionale - Adempimenti e supporto al CUG
			1.2. n)	Ciclo delle Performance - Controllo di gestione - Adempimenti e supporto al Nucleo di Valutazione.
		1.3 ECONOMATO	1.3. a)	Fondi Economali
			1.3 b)	Inventario
			1.3. c)	Fornitura materiale cancelleria Magazzino
			1.3. d)	UtENZE telefonia fissa e mobile

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

			1.3. e)	Procedimenti amministrativi e Liquidazione forniture e utenze scolastiche e extra scolastiche (Aqua, Luce e Gas)
2	Avvocatura Appalti Contratti	2.1. CONTRATTI PATRIMONIO	2.1. a)	Verifica requisiti, comunicazioni di legge, operazioni inerenti anticorruzione
			2.1. b)	Attività contrattuale per tutti i settori dell'Ente - atti pubblici amministrativi, scritture private, disciplinari di incarico, atti aggiuntivi, convenzioni, concessioni: predisposizione
			2.1. c)	Atti di comodato, convenzioni, concessioni per l'utilizzo di beni immobili della Provincia
			2.1. d)	Locazioni attive e passive - atti e riscossione canoni
			2.1. e)	Predisposizione e gestione degli Albi contraenti dell'Ente.
			2.1. f)	Gestione amministrativa, valorizzazione del patrimonio extrascolastico (fabbricati, giardini, oliveto sperimentale, ville) e gestione delle concessioni
			2.1. g)	Dimore storiche - coordinamento utilizzo
			2.1. h)	Espropri
		2.2 APPALTI e S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE	2.2. a)	Predisposizione atti di appalti di lavori pubblici, servizi, forniture per l'Ente attraverso procedure aperte - negoziate sopra soglia art. 36, 1, a) Dlgs 50/16 - negoziate ex art 60 D.lgs 50/16 - MEPA - rapporti con ANAC - alienazione dei beni immobili e patrimoniali
			2.2. b)	Predisposizione per i COMUNI CONVENZIONATI degli atti di appalti di lavori pubblici, servizi, forniture attraverso procedure aperte - negoziate sopra soglia art. 36, 1, a) Dlgs 50/16 - negoziate ex art 60 D.lgs 50/16 - MEPA
3	Servizi Generali- Sistemi Informativi	3.1. AFFARI GENERALI	3.1. a)	Segreteria del Presidente
			3.1. b)	Presenza Istituzionale dell'Ente (gestione del cerimoniale e della rappresentanza, partecipazione a eventi)
			3.1. c)	Comunicazione istituzionale
			3.1. d)	Statistica

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

			3.1. e)	Albo pretorio on-line
			3.1. f)	Atti deliberativi del Presidente, del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci - istruttoria
			3.1. g)	Protocollo - Archivio - URP
			3.1. h)	Società Partecipate
		3.2 SVILUPPO ECONOMICO	3.2. a)	Rapporti con Associazioni, Enti e Fondazioni
			3.2. b)	Strumenti finanziari e programmi comunitari, statali regionali - promozione e gestione
			3.2. c)	Supporto agli Enti Locali
		3.3 SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI AMMINISTRATIVI	3.3. a)	Sistema informatico provinciale e processi di digitalizzazione - gestione e sviluppo
			3.3. b)	Sicurezza Informatica misure tecniche e organizzative
			3.3. c)	Applicazioni a supporto dell'utenza e manutenzioni delle basi di dati provinciali - progettazione, sviluppo e gestione
			3.3. d)	Procedure telematiche e-procurement (Mepa, Convenzioni CONSIP e altre Piattaforme telematiche di negoziazione): supporto ai settori provinciali.
			3.3. e)	Hardware, software e reti di dati - Gestione e Manutenzione
			3.3. f)	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) Toner, Fax, noleggio fotocopiatrici - Approvvigionamento e gestione
			3.3. g)	Portali Internet e Intranet Istituzionali: sviluppo, gestione, adeguamento normativo.
			3.3. h)	Tutela della privacy
			3.3. i)	Servizi amministrativi scuole: gestione rimborsi - gestione patrimonio in orario extrascolastico
			3.3. l)	Pubblica istruzione - Programmazione scolastica
			3.3. m)	Tutela alunni portatori di handicap

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

4	Infrastrutture Scuole Rifiuti	4.1 STRADE	4.1. a)	Strade provinciali
			4.1. b)	Demanio stradale provinciale: concessione autorizzazioni stradali
			4.1. c)	Gestione e Riscossione ordinaria e coattiva Canone Unico
			4.1. d)	Gare sportive - Transiti in deroga - Trasporti Eccezionali
			4.1. e)	Verifica Cementi Armati Strade Provinciali e Ponti
		4.2 EDILIZIA SCOLASTICA	4.2. a)	Edifici scolastici - gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria
			4.2. b)	Fornitura Gasolio da riscaldamento
			4.2. c)	Forniture e utenze scolastiche (solo gestione tecnica)
		4.3 RIFIUTI E AMBIENTE	4.3. a)	Piano d'Area Provinciale.
			4.3. b)	Rifiuti speciali e urbani.
			4.3. c)	Rilascio A.U.A. Rifiuti, A.I.A.
			4.3. d)	Rifiuti transfrontalieri
			4.3. e)	Discariche -Impianti di trattamento
			4.3. f)	Bonifiche
			4.3. g)	Tutela dall'inquinamento atmosferico e del suolo. Controlli e rilascio A.U.A. di competenza.
			4.3. h)	Depuratori e scarichi reflui in acque superficiali
5	Servizio Idrico Integrato - Patrimonio - Parchi	5.1 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	5.1. a)	S.I.I. dell'ATO Ovest - organizzazione
			5.1. b)	Gestore unico e delle gestioni comunali salvaguardate - Compiti di indirizzo e controllo
			5.1. c)	Scarichi reflui industriali in pubblica fognatura - A.U.A. di competenza
		5.2. PATRIMONIO	5.2. a)	Patrimonio immobiliare extra scolastico - Gestione Tecnica - Forniture e utenze extra scolastiche (solo gestione tecnica)
			5.2 b)	Sicurezza e igiene Stabili - gestione e controllo
			5.2 c)	Gestione Tecnica Ville e Giardini

		5.3. PARCHI URBANISTICA ENERGIA	5.3. a)	Parchi - S.I.C.- Rilascio pareri/autorizzazioni in materia di Biodiversità
			5.3. b)	Funzioni pianificatorie e di controllo in materia di: a) PUC e PUO - atti paesistico ambientali; b) titoli abilitativi edilizi - verifica di legittimità ed eventuale annullamento; c) abusivismo edilizio; d) linee elettriche e centraline idroelettriche (AU) e) controllo ed ispezione sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici f) zonizzazione acustica
6	Cemento Armato -Antisismica- Autocentro Trasporti	6.1. CEMENTO ARMATO - ANTISISMICA	6.1. a)	Cemento armato - autorizzazioni
			6.1. b)	Cemento armato - pratiche a deposito
			6.1. c)	Cemento armato - controllo bimestrale
			6.1. d)	Cemento armato controlli e ispezioni in cantiere semestrali
			6.1. e)	Violazioni edilizie
		6.2 AUTOCENTRO -TRASPORTI	6.2. a)	Autoscuole - Scuole Nautiche - Agenzie pratiche auto
			6.2. b)	Esami per il conseguimento dei titoli professionali e rilascio attestati di autotrasportatore di merci e persone nonché abilitazione di insegnanti di autoscuole ed istruttori di scuola guida
			6.2. c)	Officine di Revisione
			6.2. d)	Trasporto merci in conto proprio
			6.2. e)	Noleggio autobus con conducente
			6.2. f)	Gestione tecnica e amministrativa del parco automezzi provinciale.
			6.2. g)	Gestione "fuori uso"
			6.2. h)	Autocentro: servizio autista

Approvato con Decreto Del. Nr. 40 del 16.03.2022

Modificato con Decreto Del. Nr. 64 del 04.05.2022

Modificato con Decreto Del. Nr. 79 del 23/05/2022

L'organigramma funzionale (il cd. Funzionigramma sopra riportato) è lo strumento deputato a rappresentare in modo più analitico il sistema delle funzioni tecniche e amministrative assegnate a ciascuna struttura. E' stata data attuazione alle linee programmatiche 2022, e si prevede di effettuare nel 2023 le integrazioni discendenti dai cambiamenti macrostrutturali.

Scendendo nel dettaglio, si fornisce un quadro d'insieme dei diversi servizi e uffici: non essendo questa la sede per analizzare con pretese di esaustività le funzioni assolve da ciascuno di essi, si privilegeranno i compiti più rilevanti ed eventuali prospettive di sviluppo futuro.

L'Ufficio della **Segreteria Generale** svolgerà la funzione di collaborazione e di assistenza giuridico/amministrativa a supporto tutta l'Amministrazione (organi politici e/o apparato burocratico) attraverso la verifica preventiva delle problematiche, al fine di garantire la conformità dell'azione amministrativa alle norme e ai principi di legalità, all'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti negli atti di indirizzo dall'Amministrazione. Coordinerà, con il Settore dei Servizi Generali, il supporto all'attività deliberativa del Presidente, del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci. L'Ufficio allo stato attuale consta di una sola unità di personale a servizio a tempo pieno e n. 1 unità all' 80%. E' prevista un'ulteriore unità per l'anno 2023 a supporto della suddette attività.

L'Ufficio coadiuverà, altresì, il Segretario Generale nello svolgimento delle sue funzioni di istituto. In attuazione del regolamento sui controlli interni il servizio assicura il necessario supporto al Segretario Generale per l'attività di controllo di legittimità degli atti ed il controllo di regolarità amministrativa. Tali controlli verranno integrati con quelli ulteriori previsti per il PNRR da parte della struttura all'uopo costituita. Con cadenza semestrale, come indicato nel regolamento provinciale sui controlli interni, la Struttura Audit, costituita con Decreto del Presidente n. 100 del 27/06/2022, effettua il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dirigenziali.

Nell'ambito degli adempimenti dettati dalla Legge n.190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione dell'ANAC, l'Ufficio assicurerà il supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai fini degli adempimenti previsti dalla normativa di settore nonché il sostegno a tutti i Settori sugli obblighi di pubblicazione dei dati disciplinati dal D. Lgs. n. 33/2013 per il funzionamento del portale Amministrazione Trasparente.

Il continuo aggiornamento e l'implementazione del portale istituzionale della trasparenza verrà svolto in collaborazione con l'Ufficio Sistemi Informativi.

Il Servizio Ragioneria costituisce uno snodo fondamentale dell'attività dell'ente, in quanto la maggior parte dei provvedimenti amministrativi, anche quelli assunti autonomamente dai settori e quindi non riferiti alle competenze degli organi collegiali, presenta aspetti finanziari, contabile e patrimoniali che vanno presidiati in modo costante; ciò al fine di garantire il rispetto dei principi contabili e delle leggi e, parallelamente, di mantenere il controllo sugli equilibri di bilancio, sulla liquidità, sulle entrate, sui pagamenti. Più in particolare, l'ufficio **Bilancio** si occupa della programmazione economico-finanziaria, del controllo e della rendicontazione: l'attività culmina pertanto nei principali documenti previsti dal TUEL: Documento Unico di Programmazione (insieme al Controllo di Gestione), il Bilancio di Previsione, il PEG, il rendiconto di Gestione con il conto economico-patrimoniale, il Bilancio consolidato. E' tuttavia la gestione quotidiana del bilancio e del

PEG a costituire l'impegno più rilevante del servizio, anche in considerazione del crescente carico di adempimenti amministrativi imposti dal legislatore e, nel caso della Provincia di Imperia, dalla particolare situazione di "riequilibrio finanziario pluriennale" che è comunque giunta a conclusione. Ogni giorno effettua il controllo di regolarità contabile sugli atti. L'ufficio **Contabilità** svolge, tra i vari e complessi adempimenti periodici che non possono essere qui elencati, la fondamentale attività di pagamento e di incasso, nonché il costante presidio della situazione debitoria. Quanto alla gestione delle **Entrate**, prosegue l'iter di riorganizzazione delle competenze e delle procedure: ci si riferisce in particolare al sopra richiamato accorpamento della gestione del Canone Unico, che farà capo agli uffici finanziari proprio al fine di massimizzare la capacità di accertamento e incasso, anche con la collaborazione del corpo di polizia provinciale e l'acquisizione di un software gestionale integrato con la contabilità generale dell'ente. Parallelamente, si sta perfezionando il servizio di verifica, accertamento, ricostruzione imponibili e incasso della TEFA, che costituisce una delle principali leve di miglioramento delle entrate tributarie: a tale fine ci si è avvalso, per la fase di avvio, del supporto di azienda specializzata in materia. Sempre sul lato delle entrate, il servizio sarà impegnato nella fase di incasso e contabilizzazione dei proventi da sanzioni CdS che, vista la mole di introiti da autovelox – peraltro parcellizzati – comporterà un particolare sforzo organizzativo soprattutto nella gestione dei flussi PagoPA. Quanto alle entrate in conto capitale, infine, saranno gestite rilevanti risorse da trasferimenti con destinazione strade e scuole.

Il servizio Personale gestisce le risorse umane, sotto i molteplici aspetti di natura giuridica, economica, sindacale, nonché il complesso degli adempimenti periodici imposti dalla normativa. La **Gestione Giuridica** cura il Sistema organizzativo (macrostruttura, funzionigramma, mobilità interne), nonché la gestione amministrativa quale i concorsi e selezioni interne, le presenze e assenze, i procedimenti disciplinari, la sorveglianza medico sanitaria, l'erogazione dei Buoni Pasto. La **Gestione Economica** cura in primis l'erogazione degli stipendi e il pagamento dei contributi, gli aspetti fiscali, le dichiarazioni, la tutela assicurativa dei dipendenti e i rapporti con i broker, la gestione degli Amministratori, le missioni e in generale il controllo degli istituti di salario accessorio. L'ufficio **Gestione Pensionistica** cura le singole posizioni contributive e tutto l'iter necessario per il conseguimento del trattamento di pensione, TFS e TFR, nonché le ricostruzioni di carriera di tutti i dipendenti transitati anche temporaneamente dalla Provincia. L'ufficio **Relazione Sindacali e Formazione** Interna cura i rapporti con le organizzazioni dei lavoratori e sviluppa le piattaforme contrattuali, dalla costituzione di fondi decentrati fino alla stipula dei contratti integrativi; propone, coordina e gestisce tutta l'attività formativa erogata dai soggetti specializzati, dalla rilevazione dei fabbisogni formativi fino agli aspetti amministrativi e finanziari dei singoli corsi. Il **Controllo di Gestione** cura infine il ciclo delle performance, dal DUP sino al monitoraggio dei risultati conseguiti su ciascun obiettivo e alle valutazioni su dirigenti e dipendenti, con costante interrelazione e supporto al Nucleo di Valutazione. Il **Servizio Economato** gestisce i fondi economici, cura l'inventario dei beni mobili e, pur non svolgendo più formalmente le funzioni di Provveditorato, si occupa della gestione di tutti gli acquisti e forniture non frazionabili (ad esempio le utenze telefoniche, la cancelleria, il materiale di consumo); in collaborazione con Patrimonio immobiliare e Affari Generali è chiamato a approfondire uno sforzo particolare per riorganizzare gli uffici al fine di renderli più funzionali, decorosi, sicuri e accoglienti.

Le novità più rilevanti, che coinvolgono l'operato di tutto il servizio, sono:

- la programmazione e la gestione delle procedure concorsuali, attraverso le nuove modalità cd. "smart";
- l'applicazione del nuovo CCNL di comparto;

- la messa a regime del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il **Settore “Avvocatura-Appalti-Contratti”** comprensivo del Servizio “Sanzioni” del Servizio “Stazione Unica Appaltante per i piccoli Comuni” del Servizio “Patrimonio Amministrativo Extrascolastico” e, a far data dal maggio 2022, del “Servizio Espropriazioni” svolge un’attività sia di Staff (legale, avvocatura, sanzioni, appalti) a sostegno agli organi di governo e agli altri Settori per la realizzazione degli obiettivi prefissati dall’Ente, sia di attività diretta di gestione del patrimonio extrascolastico (tra cui i beni culturali). Il Servizio di predisposizione degli appalti per i piccoli Comuni è attivo sin dal 2015 in ciò anticipando significativamente i principi della la riforma degli Enti di Area Vasta, che vedono la Provincia come “casa a servizio dei piccoli Comuni”.

Il **Servizio Avvocatura**, formato da legale abilitato e da funzionari laureati in giurisprudenza, difende e rappresenta in giudizio la Provincia di Imperia nelle cause che la vedono coinvolta (in genere in qualità di parte “chiamata in causa”), le quali pendono di fronte a tutti i tipi di giurisdizione. Lo svolgimento del patrocinio riguarda gli ambiti civilistico, amministrativo e tributario. In relazione alla specificità della fattispecie e/o della di lavoro dell’unico Legale abilitato all’esercizio della professione, la difesa è affidata a professionisti esterni, nel rispetto della previa regolare procedura di affidamento ai sensi di legge e delle regole ANAC. Viene inoltre fornita, qualora sia ritenuto opportuno per la complessità della questione, assistenza tecnico-giuridica agli Uffici con l’obiettivo di garantire la conformità giuridico-amministrativa dell’azione e degli atti rispetto alle norme di legge, allo Statuto ed ai Regolamenti dell’Ente.

L’attività dell’ufficio Sanzioni consiste nella predisposizione delle ordinanze ingiunzioni ai trasgressori per i verbali di contestazione elevati dalle diverse Forze dell’Ordine (non solo la Polizia Provinciale, ma statisticamente, Carabinieri, Guardie di Finanza, Polizie Locali Comunali) : in particolare, per competenza provinciale *ex lege* 56/14, gran parte delle sanzioni attengono l’importante materia della tutela ambientale e del ciclo di smaltimento dei rifiuti. Inoltre, l’Ufficio si occupa della messa a ruolo dei soggetti che non provvedono neppure al pagamento delle ordinanze ingiunzioni nonché delle attività derivanti dalla eventuale proposizione di ricorsi dinanzi al Tribunale o al Giudice di Pace. L’Ufficio garantisce una significativa riduzione dei tempi di risposta tra il ricevimento del verbale e l’emissione dell’ordinanza ingiunzione; la massima collaborazione agli utenti, in particolare per quanto concerne le audizioni difensive (con e senza i legali di parte) e le modalità di pagamento: l’incentivo verso una proceduralizzazione digitale è costante (sia per i pagamenti, che per le notifiche, le corrispondenze, le interrelazioni con gli enti, la decartolarizzazione).

Il **Servizio Contratti - Patrimonio** opera all’interno del settore Avvocatura-Contratti- Appalti di questo Ente. Nella sua attività ordinaria svolge gli adempimenti necessari alla formalizzazione dei contratti di cui l’Ente è parte (predisporre e formalizzare i contratti d’appalto, scritture private e atti pubblici, gli incarichi professionali, convenzioni, compravendita, locazioni, accordi ex art. 15 L.241/90 e protocolli d’intesa con altri enti; della verifica dei requisiti ex art. 80 D.Lgs 50/2016 e s.m.i. compresi quelli relativi alle richieste di comunicazioni / informative antimafia nonché per le gare gestite dalla SUA per conto dei Comuni); inoltre garantisce e implementa la collaborazione con tutti i settori e uffici per la corretta gestione degli atti afferenti il patrimonio dell’ente (tributi, registri, spese, predisposizione modelli, recupero e sollecito canoni, mappatura beni, razionalizzazione e valorizzazione immobiliare; da Maggio 2022 giusto decreto del Presidente, connesso al servizio

Contratti - Patrimonio è stato assegnato altresì la competenza in materia di espropriazioni : tramite appositi provvedimenti dei Settori tecnici interessati alla procedura (Ambiente e LLPP e Scuole in primis) il servizio dà supporto alle procedure espropriative a favore della Provincia, seguendo quanto disposto dalla normativa del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri): la primaria attività è volta al recupero delle tempistiche procedurali afferenti il servizio di smaltimento rifiuti, alla luce delle programmazioni del Settore Ambiente . Nel servizio è compreso anche l'ufficio **Gestione Giuridica del Patrimonio Extrascolastico**, che si occupa dell'aspetto amministrativo delle attività connesse alla corretta gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente. In tal senso sono state effettuate molteplici iniziative per promuovere la tutela e la conservazione, nell'interesse pubblico, del patrimonio storico e culturale della Provincia tra cui: Gestione in sussidiarietà verticale delle Ville Storiche che sono state concesse in gestione agli Enti più vicini al territorio sia in gestione pubblica che previa concessione giusta evidenza pubblica (stipulazione dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 con il Comune di Bordighera per la valorizzazione e promozione turistica di Villa Regina Margherita, che è già stata oggetto di eventi e visite nel corso dell'anno 2022; gestione di Villa Grock concessa in locazione al Comune di Imperia che si occupa delle attività connesse alla gestione e apertura al pubblico; gestione Teatro Salvini di Pieve di Teco, in cui sono stati svolti interventi di messa in sicurezza degli impianti al fine di consentire la riapertura e l'utilizzo dello stesso; gestione di Villa Nobel in Sanremo tramite affidamento a gara a gestore e in sinergia con il Comune ospitante). E' stato inoltre sottoscritto un importante e prospettico "Protocollo d'Intesa" tra la Provincia di Imperia, Regione Liguria, Comune di Imperia, - ASL 1 imperiese, Arpal, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Polo universitario imperiese, A.L.F.A. (Agenzia Liguria per il Lavoro, Formazione e Accreditamento) al fine di avviare un rapporto di collaborazione mediante condivisione delle rispettive risorse, per attuare il progetto di razionalizzazione e migliore organizzazione degli immobili di rispettiva proprietà dei suddetti enti con particolare attenzione alla valorizzazione dell'immobile sito in Via Nizza "ex Igiene" di proprietà della provincia di Imperia.

Il **Servizio Appalti** è duplice: a) per le **procedure interne** l'Ufficio gestisce dalla determina a contrarre e fino all'aggiudicazione (a cura dei settori interessati) tutta la fase dell'evidenza pubblica, sia aperte e ristrette che negoziate di medio-alto valore, per l'affidamento di lavori, servizi e forniture della Provincia di Imperia e svolge attività di consulenza e supporto giuridico a vantaggio degli altri Settori nell'ambito della disciplina dei contratti pubblici; il Servizio segue l'intero iter amministrativo a partire dall'attività propedeutica fino al momento della gara, il tutto mediante la predisposizione dei bandi e disciplinari, degli estratti e avvisi, oltre che all'esecuzione degli adempimenti in materia di pubblicità legale e di trasparenza a quella conseguente alla gara tramite l'adozione degli atti e dei provvedimenti previsti dalla legge. b) Inoltre, già a partire dal 2015, è stata istituita la **Stazione Unica Appaltante** per dotare la Provincia di Imperia di una Centrale Unica di Committenza ex D.Lgs. 50/2016 e mettere a disposizione degli Enti interessati le competenze specialistiche e gli strumenti tecnologici necessari allo svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento di lavori e servizi e per l'acquisto di forniture. Per il periodo 2023/2025 verrà consolidata tale funzione di supporto ad altri Enti in linea con la configurazione delle Province quali Enti di area vasta prevista dal legislatore e promossa dall'Unione delle Province Italiane con il progetto "Province & Comuni", volto alla definizione di un assetto organizzativo di supporto, a cui la Provincia di Imperia ha aderito fin dalle fasi iniziali. A seguito dell'approvazione del PNRR e del PNC l'Amministrazione ha

ritenuto necessario implementare il servizio, a favore dei piccoli e piccolissimi Comuni che caratterizzano il territorio provinciale, mediante l'approvazione di specifiche convenzioni per l'espletamento delle gare finanziate con le risorse comunitarie che richiedono elevata specializzazione dato il livello di innovazione e complessità delle azioni previste. Tale indirizzo corrisponde all'elemento qualificante del PNRR di rafforzamento e qualificazione delle Centrali di Committenza, finalizzato ad arginare deficit organizzativi e di professionalità dovuti all'eccessiva frammentazione delle procedure di acquisto, e si inserisce nell'assetto previsto dall'ANAC con le linee guida approvate a settembre 2022 per l'attuazione del nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza che verrà reso operativo al momento della entrata in vigore della riforma della disciplina dei contratti pubblici prevista per il 1/4/2023 e che consentirà la gestione degli appalti pubblici solo alle Stazioni Appaltanti dotate di specifici requisiti e competenze.

Nell'ambito del **settore Servizi Generali Sistemi Informativi**, l'Ufficio **Affari Generali** cura tutti gli adempimenti preparatori e successivi alle riunioni del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci, sinteticamente consistenti nel ricevimento delle proposte deliberative, nella convocazione degli organi, nell'invio della documentazione inerente le pratiche all'Ordine del Giorno, nell'assistenza durante le sedute e nella verbalizzazione delle delibere adottate. L'Ufficio si occupa inoltre del coordinamento delle azioni a tutela della protezione dei dati e della privacy. In un contesto di generale carenza di risorse umane del Settore, le attività svolte in materia di statistica sono limitate a quelle obbligatorie per legge ovvero alle indagini e alle rilevazioni incluse nel Programma Statistico Nazionale (PSN). Il Settore cura la stesura della sezione statistica del DUP. L'Ufficio si occupa inoltre della gestione del Tavolo tecnico di coordinamento con Fondazione Carige, che ha il compito di enucleare le prioritarie esigenze del territorio beneficiarie del supporto economico della Fondazione stessa. L'attività di riordino dell'Archivio avviata nel 2022, proseguirà con specifico riferimento all'Archivio storico dell'Ente per il quale è in essere un progetto di riorganizzazione e valorizzazione per l'eventuale versamento della sezione presso i depositi dell'archivio di Stato di Imperia. Ciò consentirà all'Amministrazione di beneficiare di maggiori spazi per la conservazione dell'archivio di deposito e corrente e, nel contempo, all'archivio di Stato di integrare i fondi della Provincia pervenuti in passato, per la libera consultazione degli studiosi e dei cittadini di una documentazione di grande interesse per la storia socio-sanitaria del territorio. Il **Gabinetto di Presidenza** garantisce il supporto e il coordinamento di staff per l'esercizio delle funzioni del Presidente sia nei rapporti con i soggetti esterni, pubblici e privati, sia all'interno dell'Ente. L'Ufficio si occupa di promuovere l'immagine dell'Ente e della comunicazione istituzionale, nonché di sviluppare le relazioni di collaborazione fra le Istituzioni pubbliche presenti nell'ambito del territorio provinciale. Esso si occupa inoltre della gestione delle richieste di patrocinio dell'Ente. L'assegnazione delle sale di rappresentanza riguarda le richieste avanzate dagli utenti esterni (Regione Liguria, Prefettura, associazioni di categoria, Enti) ed interni (Uffici) per l'utilizzo della Sala Giunta, dell'Aula dei Comuni, della Sala Biblioteca e della Sala Consiglio, per lo svolgimento di incontri, riunioni di lavoro, convegni, conferenze stampa e presentazioni di attività. Il Gabinetto di Presidenza si occupa della redazione dei decreti di nomina e designazione dei rappresentanti dell'Ente presso Enti, aziende e istituzioni. **L'ufficio delle Società Partecipate** si occupa della gestione dei rapporti con le Società nelle quali l'Amministrazione Provinciale possiede una quota di capitale e

dell'espletamento di tutti gli obblighi in materia di partecipazioni pubbliche. Particolare rilievo assume, in tale ambito, l'esercizio del controllo, giuridico, amministrativo ed economico finanziario, l'adozione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, ai sensi delle disposizioni di legge, la tenuta delle banche dati, l'aggiornamento e l'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, le nomine societarie, le comunicazioni al Dipartimento del Tesoro tramite il portale dedicato, la definizione degli obiettivi gestionali, le relazioni con gli organi ispettivi, lo svolgimento delle operazioni straordinarie. In tale quadro generale, particolarmente delicata appare la gestione della crisi della Riviera Trasporti S.p.A., anche in considerazione dei riflessi che la soluzione di tale problematica riveste per il servizio di trasporto pubblico del bacino imperiese per il quale il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 34 del 20/09/2021, ha espresso l'indirizzo per l'affidamento secondo la modalità dell'in house providing (cfr. in merito la Relazione sulle partecipazioni societarie).

Il servizio **Sistemi Informativi** cura lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture e degli applicativi informatici dell'Ente. Le linee di azione si conformano ai passaggi di cambiamento operativo e organizzativo finalizzati al miglioramento interno, in coerenza con il disegno di amministrazione digitale delineato nel "Codice dell'amministrazione digitale" di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. e da ultimo nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) in ossequio al principio del "Digital first" e "Cloud first". Si riconfermano, tra i criteri guida del cambiamento, l'utilizzo e lo sviluppo delle nuove tecnologie, in linea con le indicazioni contenute nel Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione, per il miglioramento e la sburocratizzazione dei servizi e dei rapporti dell'Ente con la comunità, anche in funzione della riduzione dei costi. Per il corretto funzionamento degli uffici dell'Ente sotto il profilo tecnologico, continuerà quindi ad essere prestata particolare attenzione alla gestione e alla manutenzione dei servizi di assistenza tecnico/sistemistica centralizzata e delle postazioni lavoro utente, con l'organizzazione anche di momenti di formazione e di crescita organizzativa attraverso l'introduzione di nuovi strumenti di gestione/collaborazione. Verrà garantito con la dovuta regolarità il servizio di manutenzione dei posti di lavoro informatici. Proseguirà inoltre il servizio di supporto per lo svolgimento degli incontri di lavoro e delle riunioni istituzionali in modalità videoconferenza. Nel rispetto del principio di accountability verrà affinato l'adeguamento dell'Ente alle disposizioni del nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679/UE – GDPR del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 con interventi mirati ad accrescere la sicurezza delle infrastrutture hardware e software dell'Ente che verranno accuratamente presidiate. Anche per effetto delle nuove regole in materia di trasparenza e semplificazione amministrativa, il portale web rappresenta una risorsa strategica per l'Ente e la sua funzionalità rappresenta quindi uno strumento essenziale per garantire il regolare svolgimento dell'attività amministrativa. Nell'ottica di una Provincia "Trasparente" proseguirà il processo di adeguamento normativo dei portali Internet/Intranet dell'Ente e di popolamento dei dati al fine di rendere l'operato dell'Amministrazione sempre più accessibile. Grazie alle opportunità di finanziamento previste dal PNRR, si potenzieranno i servizi digitali dell'Ente per garantire al cittadino un'Amministrazione più vicina e più efficiente.

Raccogliendo le sfide provenienti dal territorio e dai suoi mutamenti e quelle derivanti dalla globalizzazione, dall'accelerazione tecnologica e dai mutamenti demografici e climatici, il neo costituito **Ufficio Europa** interverrà coordinando e interfacciandosi con i partner che verranno di volta in volta individuati, con l'obiettivo di intercettare le opportunità per la Provincia di Imperia e

per i suoi Comuni, volte a favorire la crescita culturale, sociale ed economica del territorio. A tal fine, in continuità con le azioni avviate nell'anno 2022, verranno rafforzati e gestiti contatti nell'intento di far emergere progettualità in grado di supportare, sostenere e sviluppare le politiche locali e le strategie di governo dell'Area vasta. Una modalità per attrarre risorse economiche e per rafforzare il ruolo del territorio della Provincia di Imperia, facilitandone la partecipazione a gruppi di consultazione e progettazione e sviluppando azioni per l'innovazione, scambi di esperienza e trasferimento di know how su tematiche e politiche di interesse legate ai temi della mobilità, dell'ambiente, dello sviluppo economico, ma anche delle politiche interculturali. Lo sviluppo delle relazioni consentirà all'Ente di posizionarsi come attore di rilievo nei tavoli dove si definiscono, sviluppano e gestiscono le politiche europee transfrontaliere. La provincia di Imperia è territorio transfrontaliero e come tale può usufruire delle risorse messe a disposizione dal programma ALCOTRA – Italia Francia 2020/2026 Sicurezza del territorio tutela e valorizzazione dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione del rischio, mobilità sostenibile e riqualificazione edilizia saranno i prioritari ambiti di intervento progettuale.

Ufficio Pubblica Istruzione. In collaborazione con l'Ufficio Edilizia Scolastica e unitamente ai Dirigenti e degli Istituti scolastici secondari di secondo grado si provvederà a definire il fabbisogno degli spazi aggiuntivi necessari a garantire l'attività didattica e a reperire i relativi locali. Sulla base delle linee di programmazione regionale ed in armonia con la vocazione economica del territorio verrà aggiornato il piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa. Sentite le richieste del territorio e le Istituzioni scolastiche, si provvederà alla riorganizzazione e all'accorpamento di alcuni istituti scolastici in una prospettiva di lotta alla dispersione scolastica e di razionalizzazione dei plessi. La Provincia intende garantire i servizi di supporto organizzativo (trasporto) ed di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali frequentanti le scuole secondarie di secondo grado finanziando i progetti che verranno presentati dagli istituti scolastici. L'attività sportiva in orario extrascolastico nelle palestre assegnate agli istituti secondari di secondo grado dovrà avvenire in sicurezza, secondo quanto previsto dai protocolli concordati con le autorità scolastiche. Verranno gestite le risorse per l'acquisto del materiale di cancelleria per le scuole. Nel rispetto delle norme in materia sanitaria si procederà alla concessione in uso in orario extrascolastico delle palestre provinciali alle associazioni sportive richiedenti.

Per quanto riguarda il Settore Infrastrutture Scuole Ambiente, si rappresenta l'attività dei tre servizi.

Servizio STRADE

La nuova Provincia, Ente di area vasta di secondo livello disegnato dalla riforma, concentra la propria attività, da una parte su una serie di funzioni fondamentali, tra le quali la viabilità provinciale, dall'altra sull'opportunità di rappresentare il luogo di aggregazione e di gestione di una serie di funzioni a servizio dei Comuni che questi ritengono di svolgere in maniera associata e coordinata. Le vicende che hanno accompagnato il percorso della riforma, intrecciate con i provvedimenti e le modalità di attuazione, fortemente penalizzanti da un punto di vista finanziario, hanno segnato, soprattutto negli ultimi anni, le capacità di intervento e di risposta della Provincia nei confronti del territorio e degli utenti dei servizi, anche di quelli che oggi sono ritenuti fondamentali. Nonostante questo, l'impegno prioritario dell'Ente, attraverso l'operato del comparto Strade, si è caratterizzato perseguendo l'obiettivo di individuare una selezione mirata di interventi prioritari per la viabilità, pur nella limitatezza di risorse rese disponibili negli ultimi anni.

Il sistema delle strade provinciali conta su 762,63 km di estensione complessiva, buona parte in territorio montano, che garantisce lo scorrimento a livello locale dei flussi di mobilità, compresi quelli provenienti dalle interconnessioni con le grandi infrastrutture di viabilità. La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno. La rete viaria provinciale necessita di costante manutenzione ordinaria e straordinaria. La criticità maggiore riguarda la parte di spesa corrente destinata alla manutenzione ordinaria delle strade compreso lo sgombero della neve, che sta diventando sempre più difficoltosa da realizzarsi per l'ente. Il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio.

La Provincia in tre anni, dal 2023 al 2025, avrà a disposizione complessivi € 11.564.517,28 assegnati dallo Stato e dalla Regione Liguria al fine di ridurre le criticità del territorio.

Di seguito una panoramica dei finanziamenti statali erogati per lavori che verranno progettati, appaltati e diretti dai dipendenti del Settore Strade (si rimanda ai programmi dei lavori ogni indicazione di maggior dettaglio):

1) Fondi Statali D.M. 49/18 MIMS 2023

Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Impero	€ 260.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. delle Valli Prino-Costiere e Dianesi	€ 140.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	€ 180.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Argentina	€ 160.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Argentina	€ 200.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Crosia	€ 170.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Nervia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione dei ponti delle SS.PP.	€ 141.749,89
	€ 1.601.749,89

2) Lavori finanziati con il DM 49/18 integrato dal D.M. 123/2020 annualità 2023 (MIMS bis):

Lavori di manutenzione straordinaria cordoli e barriere di protezione delle SS.PP.	180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona ponente	48.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona levante	48.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria ponti delle SS.PP.	130.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Nervia/Roja/Crosia	180.000,00

Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Argentina/Armea	180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia/Tanarello	160.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Valle Impero	140.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Prino/Dianesi/Costiere	135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria reti/disgaggi sui versanti delle SS.PP.	88.610,77
	€ 1.426.010,77

3) Lavori finanziati con il DM 49/18 integrato dal DM 224 del 29/05/2020 annualità 2023 (MIMS ter):

Manutenzione straordinaria piano viabile SS.PP.	€ 156.258,65
---	---------------------

4) Annualità 2023 D.M. Ponti Programmazione degli interventi e dei trasferimenti delle risorse ai sensi del D.M. 225 del 29/05/2021 - Interventi 2023

S.P. 97 delle Salse. Lavori di ricostruzione del ponte sul Rio Bavera al km 29+900 (quota di € 400.000,00 sull'annualità 2022)	€ 787.079,00
S.P. 548 della Valle Argentina. Lavori di recupero strutturale dei viadotti in CA dal km 6+400 al km 9+600 (quota di € 200.000,00 sull'annualità 2022)	€ 300.000,00
S.P. 54 di Valle Oxentina. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile dei ponti tra km 12+100 e km 15+000 e altri ponti	€ 200.000,00
S.P. 03 Acquetico-Mendatica-Cosio, km 4+600, km 6+100, km 8+200 ed altri ponti. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile	€ 200.000,00
S.P. 07 di Muzio km 1+000 ed altri ponti. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile	€ 200.000,00
S.P. 28 di Caravonica km 1+500 e S.P. 30 di Lucinasco km 0+100 ed altri ponti. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile	€ 200.000,00
S.P. 68 di Rocchetta Nervina km 0+200 e S.P. 70 di Ponte Raggio-La Colla km 1+450 ed altri ponti. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile	€ 200.000,00
	€ 2.087.079,00

5) D.M. Ponti Programmazione degli interventi e dei trasferimenti delle risorse ai sensi del D.M. 225 del 29/05/2021 - Interventi 2022 (miss. 10052.02 cap. 2200) con quota sul 2023:

S.P. 100 Nava-Monesi-Rio Bavera. Lavori di recupero strutturale del ponte sul Rio Bavera al km 14+600 (€ 434.816,00 sul 2022)	€ 600.000,00
---	---------------------

6) Integrazione fondi Statali D.M. 49/18 (Decreto 09/05/2022 "piano ottennale 2022/2029") suddiviso in:

Annualità 2023:

Lavori di manutenzione opere d'arte stradali – anno 2023	€ 242.422,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato – anno 2023	€ 242.422,00
	€ 484.844,00

Annualità 2024:

Lavori di manutenzione piano viabile bitumato – anno 2024	€ 352.613,50
Lavori di manutenzione opere d'arte stradali – anno 2024	€ 352.613,50
	€ 705.227,00

Annualità 2025:

Lavori di manutenzione opere d'arte stradali – anno 2025”.	€ 286.498,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato – anno 2025”.	€ 286.498,00
	€ 572.996,00

7) Lavori finanziati con il DM 49/18 integrato dal DM 224 del 29/05/2020 annualità 2024 (MIMS ter):

Manutenzione straordinaria piano viabile SS.PP.	€ 158.203,20
---	---------------------

8) Lavori finanziati con il DM 49/18 integrato dal D.M. 123/2020 annualità 2024 (MIMS bis):

Lavori di manutenzione straordinaria cordoli e barriere di protezione delle SS.PP.	180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona ponente	48.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona levante	48.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria ponti delle SS.PP.	130.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Nervia/Roja/Crosia	180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Argentina/Armea	180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia/Tanarello	160.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Valle Impero	140.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Prino/Dianesi/Costiere	135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria reti/disgaggi sui versanti delle SS.PP.	88.610,77
	€ 1.426.010,77

9) Fondi Statali D.M. MIMS n. 394 del 13/10/2021 (Aree interne PNC - miss. 10052.02 cap. 2300) suddiviso in:**Annualità 2023:**

Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della S.P. n. 17 Rezzo-Passo Teglia e S.P. 18 di Cenova	€ 316.023,00
--	---------------------

Annualità 2024:

Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della S.P. 3 Acquetico-Mendatica e della S.P. 5 di Pornassio	€ 300.000,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della S.P. 78 di Mezzacosta	€ 226.705,00
	€ 526.705,00

Annualità 2025:

Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della SP 100 di Monesi	€ 300.000,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della SP 10 Vessalico-Lenzari, SP 12 Borghetto d'Arroscia-Gazzo, SP 13 Borghetto d'Arroscia-Gavenola, SP di Aquila, SP 15 Aquila d'Arroscia-Leverone e SP 16 di Costa Bacelega	€ 500.000,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari delle SP 9 di Siglioli, SP 11 Borghetto diArroscia-Ubaghetta, SP 83 Ubaga-Montecalvo	€ 253.410,00
	€ 1.053.410,00

10) Lavori finanziati dalla Regione Liguria con DGR 725/2021, annualità 2023:

Intervento di miglioramento sismico del viadotto S.P. n. 548 Valle Argentina al km 5+750	€ 150.000,00
--	---------------------

Servizio EDILIZIA SCOLASTICA GESTIONE TECNICA PATRIMONIO

Il Settore cura la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di istruzione secondaria superiore di proprietà ed in uso alla Provincia nei comuni di Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, Taggia, Imperia e Pieve di Teco, al fine di garantire la fruibilità degli immobili di competenza e la sicurezza pubblica all'interno degli stessi, attenendosi scrupolosamente alle linee di indirizzo gestionali e nonostante le necessità effettive rilevate siano di gran lunga superiori agli interventi attuati.

Mentre i fondi destinati alla manutenzione ordinaria derivano dalla disponibilità del Bilancio dell'Ente, il reperimento dei fondi destinati agli interventi di straordinaria manutenzione e' legato a finanziamenti cui l'Ente accede tramite adesione a bandi e, in qualche caso, tramite assegnazioni dirette.

L'ufficio Edilizia Scolastica segue l'intero iter a partire dalla gestione dei bandi, alla gestione dei cantieri e della contabilità lavori, fino al monitoraggio ed alla rendicontazione finale.

Attualmente sono in corso di gestione diverse linee di finanziamenti MIUR, a diverso livello di avanzamento: fra queste hanno particolare rilevanza i finanziamenti appartenenti alle cosiddette Linee 1° e 2° Piano Province e Città Metropolitane, successivamente confluite nel PNRR per complessivi € 6.222.969,00, articolati su 5 diversi interventi in corso di realizzazione.

Inoltre si è in attesa di eventuale assegnazione di un ulteriore finanziamento nell'ambito PNRR pari a € 827.000,00, già approvato dalla Regione Liguria ed attualmente all'esame del MIUR.

Finanziamenti ottenuti e relativi interventi in corso di realizzazione

La Provincia ha ottenuto dal MIUR finanziamenti appartenenti alle cosiddette Linee 1° e 2° Piano Province e Città Metropolitane, successivamente confluite nel PNRR per complessivi € 6.222.969,00, articolati su 5 diversi interventi in corso di realizzazione.

Inoltre si è in attesa di eventuale assegnazione di un ulteriore finanziamento nell'ambito PNRR pari a € 827.000,00, già approvato dalla Regione Liguria ed attualmente all'esame del MIUR.

Settore Edilizia Scolastica anno 2023 - 2025

Interventi straordinari in corso gestione :

FINANZIAMENTO MIUR A PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE – 1 piano

Lavori	finanziamento
adeguamento normativo e spostamento centrale termica con opere edili accessorie e impermeabilizzazione Istituto Tecnico " G. Ruffini" e Liceo " G.P.Vieusseux" di Imperia	590.000,00
rifacimento e conversione a gas centrali termiche Liceo A. Aproso di Ventimiglia, Liceo G.D.Cassini di Sanremo, Liceo C.Amoretti di Sanremo e Liceo artistico Imperia	407000,00
rifacimento impianti riscaldamento e raffrescamento con realizzazione efficientamento energetico presso Ist. E.Montale di Bordighera	290.000,00
adattamento spazi ad uso didattico presso Ist. C.Colombo / IPSSAR E.Ruffini di Taggia (plesso Ex Caserme Revelli)	1.400.000,00
Totale nessun cofinanziamento da parte della Provincia	2.687.000,00

**FINANZIAMENTO MIUR A PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE – 2 piano
DECRETO 217 DEL 15.07.2021**

Lavori	finanziamento
Realizzazione di nuova sede scolastica IPSSAR Ruffini Aicardi di Arma di Taggia	3.535.969,00 nessun cofinanziamento da parte della Provincia

Servizio Edilizia Scolastica anno 2023-2025

In corso di rendicontazione:

PIANO REGIONALE 2018-2020 GRADUATORIA 1

Lavori di adeguamento /miglioramento sismico	finanziamento
EX CASERME REVELLI	800.000,00
ARTE VIA AGNESI IM	800.000,00
Totale nessun cofinanziamento da parte della Provincia	1.600.000,00

PIANO REGIONALE 2018-2020 GRADUATORIA 3

Lavori antincendio	finanziamento
LICEO VIEUSSEUX	70.000,00 nessun cofinanziamento da parte della Provincia

FONDO INDAGINI DIAGNOSTICHE SOLAI MIUR

Verifiche su solai/adeguamento antincendio	Finanziamento
Istituto Arte Via Agnesi IM	10.000,00
Istituto Colombo Sanremo	10.000,00
Istituto Ruffini IM	10.000,00
Liceo Vieusseux IM	10.000,00
Totale nessun cofinanziamento da parte della Provincia	40.000,00

DM 254 DEL 06.08.2021 MESSA IN SICUREZZA SOLAI POST INDAGNI DIAGNOSTICHE

Istituto Colombo Sanremo	135.000,00
Istituto Ruffini IM	50.000,00
Liceo Vieusseux IM	85.000,00
Totale nessun cofinanziamento da parte della Provincia	270.000,00

FONDO PROGETTAZIONE EE.LL. MIT

Progetto miglioramento/adeguamento sismico nessun cofinanziamento da parte della Provincia	Importo finanziamento	Importo cofinanziamento
Università	30.399,99	7.600,01

Servizio RIFIUTI. Per quanto riguarda il Servizio Rifiuti l'elemento di programmazione di straordinario impatto sulla collettività e sul territorio risulta essere la realizzazione dell'impianto unico provinciale di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani dell'Area Omogenea Imperiese, localizzato sul sito Colli nel Comune di Taggia. Nel mese di Dicembre 2022 si concluderà la gara pubblica europea per la realizzazione e gestione del nuovo Polo Tecnologico di Colli, con la proposta di aggiudicazione a cura della Commissione di gara ai fini dei successivi atti finalizzati alla sottoscrizione della Concessione e conseguente cronoprogramma che stima di massima la messa in esercizio dell'impianto non prima del 01/03/2026. L'impianto, interamente finanziato con l'istituto del Project financing privato, sarà in grado di ricevere e trattare tutti i rifiuti indifferenziati, i rifiuti organici, i fanghi da depurazione e rifiuti verdi prodotti dai 69 Comuni dell'intera Area Omogenea Imperiese (66 Comuni della Provincia di Imperia e 3 Comuni della Provincia di Savona). Il progetto a base di gara prevede la presentazione di un progetto definitivo e la seguente tempistica per la realizzazione/gestione dell'intervento:

Si espone di seguito una calendarizzazione di massima relativa al sopra richiamato projectfinancing:

ATTIVITA'	DATA
Conclusioni lavori commissione di gare Aggiudicazione provvisoria	DICEMBRE 2022
Verifica requisiti e Aggiudicazione definitiva	FEBBRAIO 2023
Verifica e Validazione da parte di organismo accreditato	MAGGIO 2023
Eventuale modifica Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e/o dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	LUGLIO 2023
Approvazione progetto definitivo Decreto del Presidente	LUGLIO 2023
Firma CONTRATTO DI CONCESSIONE	AGOSTO 2023
Presentazione del Progetto Esecutivo	DICEMBRE 2023
Verifica e validazione Progetto Esecutivo	FEBBRAIO 2024
Approvazione Progetto Esecutivo con Decreto del Presidente	MARZO 2024
Consegna e Avvio lavori per la realizzazione dell'opera	
Conclusione lavori realizzazione impianto finale - collaudo opere	FEBBRAIO 2026
Avvio impianto FINALE	MARZO 2026

La concessione di cui sopra avrà un importo complessivo di 336.118.581,00 di € IVA esclusa. Nel frattempo risulta necessario governare il periodo transitorio di smaltimento dei rifiuti della provincia di Imperia intercorrente tra la saturazione della discarica pubblica di Collette Ozotto - Lotto 6 (04/02/2023) e l'avvio della gestione dell'impianto futuro (marzo 2026). Sulla base delle indicazioni regionali e in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione n. 17 del 13 dicembre 2021 sopra citata, e successiva deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 24 febbraio 2022, il Settore Rifiuti ha sottoscritto con i Gestori delle due discariche di Bossarino e Boscaccio, site nel Comune di Vado Ligure, i contratti di smaltimento in nome e per conto dei 66 Comuni della provincia di Imperia sino al 4 febbraio 2023. Il 4 febbraio 2023 con la scadenza contrattuale della gestione della discarica per raggiunti limiti volumetrici e temporali non sarà più possibile abbancare nel Lotto 6 i rifiuti conferiti dai Comuni della nostra provincia, neppure nella percentuale minima attualmente autorizzata del 5%, per cui l'ufficio Rifiuti sta predisponendo tutti gli atti progettuali e amministrativi propedeutici all'indizione delle due gare aperte ad evidenza pubblica finalizzate all'affidamento dei servizi sotto indicati a far data dal 5 febbraio 2023, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., utilizzando il sito in proprietà di Collette Ozotto – Lotto 6:

- affidamento del servizio di ricezione, trattamento e trasbordo su mezzi idonei dei r.s.u. provinciali conferiti presso il sito pubblico di Collette Ozotto per una durata di 18 mesi;
- affidamento del servizio di trasporto con mezzi idonei dei rifiuti trattati nel sito pubblico di Collette Ozotto verso impianti fuori provincia individuati dalla Regione Liguria, per una durata di un anno.

Le gare per l'aggiudicazione e affidamento dei servizi di cui sopra avverranno con procedure aperte ad evidenza pubblica con il criterio del massimo ribasso, secondo quanto disciplinato dal codice dei contratti e saranno pubblicate entro il mese di gennaio 2023.

Passando al **settore Servizio Idrico Integrato Patrimonio Parchi**, si rappresenta l'attività dei singoli servizi.

Servizio idrico integrato: l'Amministrazione Provinciale, in qualità di Ente di Governo d'Ambito, subentrato a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 1/2014 e s.m.i. all'Autorità d'Ambito, con proprie deliberazioni, ha definito il cronoprogramma di ingresso in Rivieracqua S.c.p.A. delle gestioni comunali in economia ed il cronoprogramma di ingresso dei gestori cessati *ex lege* al fine di raggiungere l'obiettivo della gestione unitaria del servizio idrico integrato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La costante attività di monitoraggio ha consentito l'entrata di quasi tutte le gestioni in economia nel perimetro del gestore unico nel rispetto del cronoprogramma stabilito dall'Ente: non così può dirsi per quanto riguarda i gestori cessati *ex lege* atteso che non è stato rispettato il cronoprogramma a suo tempo indicato dall'Amministrazione Provinciale a causa delle mancate o evasive risposte dei soggetti interessati (gestori cessati *ex lege*, comuni dell'ambito, gestore unico) unito al contenzioso posto in essere nel 2019 da alcuni dei soggetti sopra richiamati. L'elevato tasso di ingovernabilità ha portato al decreto del Presidente della Regione Liguria di nomina di Commissario *ad acta* per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti della provincia di Imperia quale ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Ovest. Un altro obiettivo dell'ufficio è quello di tutelare il diritto dei piccoli Comuni con popolazione fino a mille abitanti all'autonoma organizzazione della propria gestione in deroga con l'affidamento al gestore unico provinciale del servizio idrico integrato a condizione che i comuni interessati garantiscano nel contempo i livelli di servizio ed il mantenimento in efficienza delle reti e degli impianti. Appare quindi opportuno non perdere di vista, per la parte di interesse delle gestioni salvaguardate, gli

obiettivi da raggiungere, la pianificazione del servizio e gli adempimenti derivanti dalle disposizioni emanate da A.R.E.R.A.. Al fine di riavviare il percorso di raccolta e aggiornamento delle principali variabili tecniche ed economiche di ciascun comune con l'intento di consolidare le gestioni autonome individuando obiettivi da raggiungere e specifiche problematiche gestionali l'Ente di Governo d'Ambito nell'ambito dei compiti assegnatigli dalla normativa di settore intende definire, coordinandosi con i comuni salvaguardati, le priorità e le criticità emergenti nello svolgimento del servizio. Per quanto riguarda l'attività correlata alla tutela della matrice ambientale acqua fanno capo al Settore le attività correlate all'istruttoria delle domande di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e/o di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali.

Impianti termici: l'attività svolta dal Settore è articolata in:

- controlli, gli accertamenti e le ispezioni, effettuati con cadenza periodica, effettuati con personale tecnico presso le abitazioni private e/o presso le centrali termiche di condomini al fine dell'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione nei comuni con meno di quarantamila abitanti ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge del 09 gennaio 1991 n. 10 e s.m.i. Si proseguirà nelle attività di controllo ed aggiornamento dei dati inseriti nel CAITEL (catasto regionale telematico degli impianti termici) attraverso la verifica della correttezza dei dati documentali nonché dell'attività di controllo e monitoraggio degli impianti che a seguito di visita ispettiva vengono segnalato come pericolosi;

- valutazione, per gli impianti termici di competenza del Settore, della sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle sanzioni previste a carico del responsabile dell'impianto dall'articolo 15, comma 5, del D.Lgs n.192/05 e/o a carico dell'impresa di manutenzione dall'articolo 33 comma 15-quater della L.R. n. 22/2007;

- preparazione dei manifesti e di campagne informative al fine di promuovere la massima diffusione degli obblighi in capo agli utenti finali e di convegni alle ditte di manutenzione interessate dalla campagna impianti termici al fine di illustrare le novità normative ed addivenire ad una uniformità procedurale sul territorio di competenza.

Parchi – Urbanistica - Energia:

a) fanno capo al Settore le seguenti competenze in materia urbanistica:

- controllo dell'attività dei Comuni nei confronti delle fattispecie di abusivismo edilizio, ed eventuale intervento provinciale in via sostitutiva in casi di inerzia dei Comuni nei termini di legge;

- verifica della legittimità dei titoli abilitativi edilizi, entro dieci anni dal loro rilascio, ed eventuale annullamento degli stessi in caso positivo ove sussista prevalente interesse pubblico all'annullamento stesso;

- valutazione, per gli aspetti tecnici e di concerto con l'ufficio legale, dei contenziosi presso il Tribunale amministrativo regionale successivi agli effettuati annullamenti di titoli edilizi;

- controllo di conformità dei P.U.C. adottati dai Comuni al Piano territoriale provinciale vigente;

- gestione del piano territoriale provinciale soggetto a revisione;

- rilascio delle autorizzazioni ai sensi del D. Lgs. 42/04 e s.m.i., ove di competenza, nelle procedure di rilascio di autorizzazione unica (A.U.) o di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);

- commissione provinciale per il Paesaggio ai sensi del D. Lgs. 42/04 e s.m.i.;

- ricognizione, istruttoria ed eventuale predisposizione di pareri e atti relativi a progetti, piani e varianti di livello comunale o incidenti sul territorio provinciale e sulle infrastrutture (es. Ciclovie tirrenica, Master Plan Roja ecc.), ove riguardanti le competenze provinciali in materia di paesaggio, parchi, zone di protezione speciale, siti di interesse comunitario.

b) in materia di Parchi e biodiversità l'ufficio cura l'istruttoria e rilascia le autorizzazioni di "screening di incidenza" sugli interventi realizzati sulle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla

base della L. R. n. 28/2009. La Provincia di Imperia inoltre, nell'ambito del programma di cooperazione Interreg Alcotra – Italia Francia 2014/2020 in esecuzione della Commissione Europea C (2015) n. 3707 del 28/05/2015, è destinataria di due progetti tematici attuativi del Piano Integrato Tematico (PITEM) BIODIVERSITA' – BIODIVALP (Progetto 3 – GEOBIODIV e Progetto 4 – BIODIV'CONNET) il cui obiettivo è la protezione e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi alpini nonché l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile ed equilibrato delle macroregioni dell'Unione, cercando di diffondere buone pratiche di cooperazione fra Stati per creare un mercato unico attraverso azioni di cooperazione destinate a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle diverse regioni europee.

c) in materia di energia le attività correlate all'istruttoria delle domande di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di detti impianti.

Gestione tecnica del patrimonio immobiliare extrascolastico: il settore si occupa della gestione tecnica del patrimonio extrascolastico dell'Amministrazione Provinciale e tra gli immobili di proprietà dell'Amministrazione provinciale le ville, i giardini ed il Teatro Salvini sono beni tutelati dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (codice dei beni culturali e del paesaggio) e come tali rappresentano un patrimonio storico, culturale ed ambientale del nostro territorio. L'obiettivo prioritario è pertanto quello di tutelare e preservare per le generazioni future questo patrimonio. Ai fini di valorizzare detti immobili si è proceduto a stipulare nel corso dell'ultimo biennio contratti di concessione di alcuni beni ad enti pubblici o privati senza fini di lucro con lo scopo di garantire la salvaguardia del bene e la sua fruizione al pubblico. Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio provinciale un particolare riguardo è dato alla sede principale ubicata in Viale Matteotti che in qualità di immobile storico monumentale di pregio l'Amministrazione intende riqualificare nel suo insieme. Altro obiettivo declinato in funzione delle risorse finanziarie a disposizione è il graduale adeguamento alle normative di sicurezza degli edifici di proprietà e/o in uso e a realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria volti a garantire nel tempo la fruibilità di detti immobile. Nello specifico particolare attenzione è stata data ai lavori degli immobili denominati Polo Vecchio e Polo Nuovo all'interno del compendio immobiliare del Polo Universitario Imperiese. Nel 2023 proseguiranno gli interventi di manutenzione presso l'immobile denominato Polo Nuovo.

Servizio Cemento Armato-Antisismica

L'attività del Settore è disciplinata dalla normativa statale (D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.), da varie norme regionali in materia di vigilanza e controllo sulle costruzioni e dalla normativa tecnica in materia di costruzioni in zone sismiche (LR 29/83, LR 29/19, L.55/2019, DGR 1184/2013, DGR 1662/2013, DGR 804/2016, DGR 938/2017, NTC/2018, ecc).

In particolare l'attività principale consiste:

- Protocollo generale: ricevimento via pec dai Comuni delle Denunce di Cemento Armato, integrazioni, varianti, relazioni finali, collaudi, etc. e successiva protocollazione
- Gestione dell'Archivio-pratiche per la conservazione, ricerche, visure, estrazioni copie documenti, esame e ricerca pratica per tutte le istanze di richiesta di “accesso atti”
- Controllo delle nuove Denunce di Cemento Armato sotto il profilo tecnico-formale, controllo oneri istruttori, suddivisione in pratiche a “deposito” e pratiche in “autorizzazione sismica preventiva”
- Istruttoria e controllo della documentazione allegata per le domande di *autorizzazione preventiva*, per le opere in violazioni alle norme antisismiche (*sanatorie*), nonché *sopraelevazioni*, secondo le “Nuove norme tecniche per le costruzioni” D.M. 17.1.2018 e “Indirizzi applicativi in merito alle

procedure autorizzative sulle costruzioni in zona sismica e modulistica correlata” D.G.R. n. 938 del 17/11/2017

- Redazione e rilascio autorizzazioni sismica preventiva ai sensi dell’art. 94 del D.P.R. n. 380/2001, della L.R. 29/1983 e s.m.i. e della D.G.R. n. 812 del 10/8/2020 *“approvazione criteri e indirizzi anche procedurali in materia di interventi strutturali in zone sismiche”*
- Controllo a campione, sorteggi pratiche bimestrali e semestrali, così come previsti dalla D.G.R. del 5/8/2020
- sopralluoghi ispettivi in cantiere relativamente alle pratiche sorteggiate semestrali

Servizio Autocentro e Trasporti

Il Servizio assolve alle numerose competenze di istituto in materia di trasporto privato: rilascio provvedimenti autorizzativi relativi al trasporto di merci in conto proprio, autoscuole, agenzie di pratiche auto, scuole nautiche, officine di revisione, noleggio autobus con conducente, esami di abilitazione alla mansione di insegnante di teoria ed istruttore di guida per autoscuole, di abilitazione di preposto alla direzione dell’attività di trasporto merci e persone, di idoneità professionale all’esercizio dell’attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

In merito alle prospettive di sviluppo e criticità previste per triennio 2023/2025, si sottolinea che, a partire dal 2023, non verranno rinnovate le convenzioni precedentemente stipulate con la provincia di Savona per quanto riguarda l’espletamento degli esami per il conseguimento dell’idoneità professionale in materia di autotrasporto, di istruttori ed insegnanti di autoscuola e di gestore di agenzie pratiche auto, che verranno quindi organizzati in proprio.

In questo modo, verrà valorizzata la propria offerta di servizi all’utenza anche attraverso un miglioramento ed un avvicinamento nei confronti dei soggetti fruitori, che potranno espletare le loro pratiche in Provincia.

Si rimarca inoltre l’intenzione di innovare in materia di gestione del parco auto mediante l’utilizzo di un software che consentirà di ottimizzare l’utilizzo ed i consumi dei mezzi nonché al fine di perseguire il più economico rinnovo del parco macchine.

Il Corpo di Polizia Provinciale, sul quale l’Ente ha puntato in modo particolare nonostante la tendenza alla dismissione da parte di molti Enti di area vasta dopo la Riforma Delrio, è un’unità organizzativa autonoma, affidata alla responsabilità di un Funzionario in qualità di Comandante. Le funzioni svolte si possono così sintetizzare:

- Vigilanza di Polizia Stradale sulla rete viaria provinciale, con particolare attenzione al controllo delle autorizzazioni viabilistiche rilasciate durante l’anno;
- attività di prevenzione e repressione degli illeciti di natura penale e/o amministrativa riguardanti le norme ambientali ed edilizie;
- attività di Polizia Giudiziaria di iniziativa e/o delegata su tutto il territorio di competenza;
- attività di Polizia Amministrativa di iniziativa e/o delegata su tutto il territorio di competenza;
- svolgimento di attività di Polizia Locale in convenzione con diversi Comuni della Provincia di Imperia;
- svolgimento di attività di Polizia Stradale in convenzione con la Provincia di Savona mediante controllo e validazione verbali autovelox;
- in ordine alla prevenzione e al contrasto di comportamenti che sono principale causa di incidenti stradali, installazione e gestione di un autovelox fisso sulla Strada denominata Aurelia Bis, all’interno del territorio del Comune di Sanremo, visto il Decreto Prefettizio n. prot. 0037020 del 18/10/2021, con avvio della fase sanzionatoria il 25/07/2022, data dalla

- quale si evidenzia un sensibile calo delle violazioni inerenti l'eccesso di velocità (meno 40,44%); col perdurare del controllo si auspica un ulteriore diminuzione di dette infrazioni;
- attività di rappresentanza istituzionale per manifestazioni legate al territorio;
 - collaborazione con Uffici provinciali legati ai Settori dei Trasporti e delle Infrastrutture;
 - collaborazione esterna (su richiesta) con gli Uffici della Motorizzazione Civile di Imperia;

Particolarmente apprezzata dagli Enti del territorio la collaborazione con i piccoli Comuni, regolata da apposite convenzioni, attraverso le quali la Provincia può supplire alla carenza di organico e di professionalità delle piccole realtà locali; su tale funzione la Provincia intende ancora investire per i prossimi anni, nel proprio ruolo di Ente di Governo del territorio e di raccordo con gli altri.

3. Modalità di rendicontazione

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche, condizioni e finalità istituzionali poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Il DUP individua gli indirizzi strategici dell'ente contenuti nelle linee le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da sviluppare sulla base dell'assetto finanziario e patrimoniali dell'ente verificate dalla relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato.

La relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

La ricognizione infrannuale e annuale dei programmi di cui all'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP e delle relative note di aggiornamento.

La relazione annuale sulla Performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

SEZIONE OPERATIVA SeO – Parte Prima**1. ENTRATA****1.1 Valutazione generale finanziaria**

Insieme all'introduzione della riforma contabile, le Province hanno dovuto affrontare un processo di radicale trasformazione istituzionale che, dopo aver travolto l'assetto preesistente in un'ottica di evoluzione verso "ente di area vasta", si è scontrato con rilevanti problemi – tuttora in parte irrisolti – relativi soprattutto alla capacità finanziaria dei nuovi enti di sostenere gli oneri delle funzioni di competenza, a causa dell'impatto della riforma sulle dotazioni organiche e sugli equilibri finanziari. L'attuale quadro normativo, istituzionale, organizzativo, economico e finanziario è stato delineato dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni" (cosiddetta "legge "Delrio"), che ha inteso realizzare una parziale riforma dell'ordinamento degli Enti territoriali e della geografia istituzionale della Repubblica in vista di una sua semplificazione, nonché dai numerosi interventi normativi che hanno determinato il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, nell'ambito di una nuova articolazione degli Enti Locali, la riforma ha ridisegnato confini e competenze dell'Ente Provinciale. Sotto il profilo delle competenze, la legge Delrio, delineando, in senso restrittivo, le funzioni allocate in capo alla Provincia, attribuisce espressamente alla stessa specifiche "funzioni fondamentali" prevedendo, inoltre, un complesso percorso istituzionale, concertato tra le istituzioni della Repubblica (Stato Regioni Comuni), affinché si proceda al trasferimento delle altre funzioni, sia esse conferite o delegate.

La legge 07.04.2014 n. 56, dunque, attribuisce una serie di funzioni fondamentali di area vasta al nuovo ente provinciale, che il comma 85 compendia nel seguente elenco:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

A ciò vanno aggiunte le funzioni che la Provincia può esercitare d'intesa con i Comuni indicate nel successivo comma 88:

- a. Predisposizione di documenti di gara;

- b. Stazione appaltante;
- c. Monitoraggio dei contratti di servizio;
- d. Organizzazione di concorsi e procedure selettive.

L'Ente Provincia è chiamato, dunque, ad esercitare sia le indicate funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento e gestione di politiche e servizi di area vasta (art. 1, comma 85), sia la gestione unitaria di funzioni d'intesa con i Comuni (art. 1 comma 88). D'altro canto, le riduzioni di risorse finanziarie contenute nella legge di stabilità 2015, n. 190, in particolare all'articolo 1, comma 418, che ha previsto il riversamento nelle casse erariali per tutte le Province e Città metropolitane di 1 miliardo, 2 miliardi e 3 miliardi di euro, rispettivamente negli anni 2015, 2016 e 2017 (l'ulteriore miliardo per il 2017 è stato poi annullato nella legge di stabilità per il 2018) è "assolutamente insostenibile per il comparto, poiché comporta l'impossibilità di coprire – in maniera funzionale ed efficace – i costi relativi allo svolgimento delle funzioni fondamentali che la legge n. 56/14 assegna agli enti."¹ I prelievi forzosi operati sul bilancio della Provincia hanno assunto carattere di stabilità, anche se negli ultimi anni sono parzialmente attenuati da trasferimenti compensativi (di ben minore entità.)

Con queste premesse, è agevolmente intuibile come le capacità programmazione del comparto Province, di fatto azzerate dopo la riforma, vadano gradualmente recuperate sia attraverso un miglioramento dei saldi di parte corrente, sia attraverso l'acquisizione di risorse per investimenti derivanti dai bandi PNRR e dai programmi ministeriali. A partire dalla legge finanziaria per il 2022 sono state previste, proprio per le finalità sopra prospettate, alcune disposizioni di sostegno ai bilanci delle Province. Si segnalano in particolare **il comma 561**, che prevede un fondo di parte corrente per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali e **commi 418-531-533** che incrementano le risorse a disposizione delle province e delle città metropolitane per progettazione e realizzazione degli investimenti su scuole, strade e messa in sicurezza del territorio.

Nel corso del 2022, inoltre, sono stati assegnati diversi contributi straordinari "per garantire la continuità dei servizi erogati" a fronte dell'incremento dei costi dell'energia. A tal fine, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, è stato istituito un fondo con una dotazione di 250 milioni di euro per l'anno 2022, da destinare, per 200 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. In varie *tranches* sono stati definiti tali fondi (articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022, articolo 40, comma 3, del decreto-legge n. 50 del 2022, articolo 16 del decreto legge 115/2002, articolo 5 comma 1 del decreto legge 144/2022)

¹ Relazione UPI al DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2017 in Commissioni Bilancio Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, Roma, 18 aprile 2017.

ENTRATA (compreso ex FSR e comp.IPT)	contributo funzioni fondamentali	SPESA contributo L.190/2014	contributo netto alla spesa pubblica da parte della Provincia
9.783.878,35	585.181,65	17.554.946,15	- 7.185.886,15

Per quanto riguarda i **contributi in conto capitale**, tra gli interventi previsti con specifico vincolo di destinazione alla spesa per investimento, si segnalano:

a) La legge di stabilità per il 2018 (legge 205/2017) che all'art.1 comma 1076 ha previsto un fondo straordinario fino al 2023 pari a euro 300 milioni annui complessivi. Con legge di stabilità 2020 (legge 160/2019) è stata estesa la durata del piano fino al 2034 e ricalcolato l'importo in euro 350 ml per il 2020, 400 per il 2021, 550 per il 2022/2023, euro 250 dal 2024 in poi, infine ricalcolati in euro 360 ml per il 2020, 410 per il 2021, 575 per il 2022/2023, euro 275 dal 2024 in poi.

b) La Legge di bilancio 2020 all'art.1 comma 51 ha previsto che “al fine di favorire gli investimenti, sono assegnati agli enti locali, per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle **scuole**, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di **strade**, contributi soggetti a rendicontazione nel limite di 85 milioni di euro per l'anno 2020, di 128 milioni di euro per l'anno 2021, di 170 milioni di euro per l'anno 2022 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034.

c) La Legge di bilancio 2020 all'art.1 comma 63 (come sostituito dall' art. 38-bis, comma 3, lett. B D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, che ha ridotto l'originaria assegnazione di 100 ml e ha eliminato la destinazione alle strade) ha previsto che “per il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle **scuole** di province e città metropolitane è autorizzata, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, la spesa di **90 milioni di euro** per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034.

d) Legge di bilancio 2022 art.1 comma 418. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), numero 12, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, sono incrementate di 20 milioni di euro per l'anno 2023 e di 30 milioni di euro per l'anno 2024. (**fondi PNRR**).

e) Legge di bilancio 2022 art. 1 comma 531. Al fine di garantire la continuità degli interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per

ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029. **(ponti e viadotti).**

f) Legge di bilancio 2022 art. 1 comma 533. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 63, le parole: « per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029» sono sostituite dalle seguenti: « per l'anno 2023, 530 milioni di euro per l'anno 2024, 235 milioni di euro per l'anno 2025, 245 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni di euro per l'anno 2030, 335 milioni di euro per l'anno 2031 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036»; b) al comma 64, al primo periodo, le parole: «31 marzo 2020» sono sostituite dalle seguenti: « 30 giugno 2022, per il periodo 2020-2029, ed entro la data del 30 giugno 2029, per il periodo 2030-2036» e, al secondo periodo, le parole: « del decreto» sono sostituite dalle seguenti: « dei decreti». **(interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole di province e città metropolitane)**

Al momento della redazione del presente documento, la legge di bilancio 2023 è in fase di approvazione. Nel Disegno di Legge di Bilancio 2023 (AC 643) assumono particolare rilievo:

ARTICOLO 8 (Contributi per la maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali): la norma è finalizzata ad attribuire anche per l'anno 2023 risorse in favore di Comuni, Province e Città metropolitane per fronteggiare le maggiori spese che gli enti locali devono affrontare per garantire la continuità dei servizi locali, a seguito degli aumenti dei prezzi di gas ed energia.

ARTICOLO 68 (Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche): l'articolo 68 reca alcune disposizioni volte a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici attraverso un incremento delle risorse finanziarie a disposizione. Attraverso tale intervento normativo si mira, tra l'altro, ad assicurare la realizzazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR e del PNC.

In conclusione, se sul fronte degli investimenti le risorse attribuite dal legislatore o acquisite con l'accesso ai bandi PNRR consentono una programmazione di medio termine delle opere pubbliche, “resta invece del tutto irrisolta la situazione critica dei bilanci delle Province rispetto all'equilibrio di parte corrente, determinata dal crollo delle entrate tributarie e dal gap accertato tra fabbisogni standard, risorse disponibili e contributo alla finanza pubblica, che necessita di interventi strutturali e duraturi”²

Si evidenzia, infine, che il 2023 rappresenterà il ritorno alla normale agibilità finanziaria dell'ente dopo il lungo periodo caratterizzato dalla procedura di riequilibrio pluriennale. Il buon esito della stessa dovrà essere sancito dalla Corte dei Conti dopo la relazione finale dell'organo di revisione. Alla luce delle precedenti deliberazioni della sezione regionale di controllo per la Liguria, si può ragionevolmente affermare che il piano abbia realizzato gli step intermedi e l'obiettivo finale, consistente nel raggiungimento dell'equilibrio stabile di bilancio.

² UPI - Audizione Commissione Bilancio Camera dei Deputati - Disegno di Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025

1.2 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Come anticipato nel precedente DUP, rivestono importanza prioritaria per l'ente le attività di investimento sulle funzioni fondamentali e sul patrimonio. In carenza di risorse proprie, l'ente deve in primo luogo verificare ogni possibilità di accedere a finanziamenti esterni (UE, Stato, Regione, privati), a partire dai bandi PNRR e dai finanziamenti MIT. Va comunque valutata la possibilità di ricorrere all'indebitamento, soprattutto con Cassa Depositi e Prestiti, per progettualità ambiziose e mirate alla soluzione di annosi problemi riguardanti il territorio.

Resta il nodo della mancata abrogazione del limite disposto dall'art. 420 della legge 190/2014 (finanziaria 2015) che così dispone:

420. A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto:

a) di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza.

Si tratta di un'inspiegabile anomalia, tenuto conto che con l'art.57 comma 2 del DL 124/2019 sono stati eliminati quasi tutti i vincoli posti dal legislatore nel periodo di "pre-abolizione" delle Province. Al momento della redazione del presente documento, risulta depositato apposito emendamento al disegno di legge di bilancio per la rimozione di tale divieto.

2. SPESA

2.1 Programmi riferiti alle Missioni

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
MISSIONE 1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione			
PROGRAMMA 1 – Organi Istituzionali	487.090,63	462.389,03	462.319,58
PROGRAMMA 2 – Segreteria Generale	294.650,00	294.650,00	294.650,00
PROGRAMMA 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	19.131.127,55	18.224.251,56	18.227.250,24
PROGRAMMA 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	70.500,00	70.500,00	70.500,00
PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.110.500,42	952.377,87	938.415,75
PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi	339.740,00	339.740,00	339.740,00
PROGRAMMA 9 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	97.100,00	97.100,00	97.100,00
PROGRAMMA 10 – Risorse Umane	352.000,00	342.000,00	342.000,00
PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali	2.077.176,88	2.033.787,33	2.045.790,03

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	207.660,93	5.000,00	5.000,00
---	------------	----------	----------

01.01	Missione 01. Programma 01 Organi Istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi istituzionali dell'Ente. Comunicazione istituzionale. Attività di comunicazione istituzionale e manifestazioni istituzionali. Sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato. Attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Amministratori - missioni e tutela assicurativa	1.2. f)	MATTIOLI
Segreteria del Presidente	3.1. a)	MANGIAPAN
Presenza Istituzionale dell'Ente (gestione del cerimoniale e della rappresentanza, partecipazione a eventi)	3.1. b)	MANGIAPAN
Comunicazione istituzionale	3.1. c)	MANGIAPAN
Rapporti con Associazioni, Enti e Fondazioni	3.2. a)	MANGIAPAN
Supporto agli Enti Locali	3.2. c)	MANGIAPAN

01.02	<p>Missione 01. Programma 02 Segreteria Generale</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.</p> <p>Attività di protocollo, gestione e archiviazione dei flussi documentali dell'ente.</p> <p>Raccolta e diffusione delle leggi e di documentazione di carattere generale concernenti l'attività dell'ente</p>
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Assistenza al Segretario Generale	S.1 a)	Segretario Generale
Servizi Interni	S.1 b)	Segretario Generale
Controlli interni - coordinamento	S.1 c)	Segretario Generale
Organi collegiali - supporto e assistenza giuridica	S.1 d)	Segretario Generale
Sistema dei controlli	S.1.e)	Segretario Generale
Anticorruzione e Trasparenza - supporto e assistenza istruttoria	S.1 f)	Segretario Generale
Albo pretorio on-line	3.1. e)	MANGIAPAN
Atti deliberativi del Presidente, del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci - istruttoria	3.1. f)	MANGIAPAN
Protocollo - Archivio - URP	3.1.g)	MANGIAPAN

01.03	<p>Missione 01. Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani economico finanziari in generale: Gestione del servizio di Tesoreria, del Bilancio. Amministrazione e funzionamento delle attività di provveditorato per l'approvvigionamento dei beni di consumo e servizi di uso generale dell'ente. Attività di coordinamento per la gestione delle società partecipate. Attività di programmazione e controllo dell'attività dell'ente.</p>
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Funzioni autonome responsabile finanziario ex art. 153 c. 4 TUEL	1.1. A)	MATTIOLI
Bilancio e PEG - programmazione, gestione	1.1.b)	MATTIOLI
Conto consuntivo, monitoraggio e bilancio consolidato	1.1. c)	MATTIOLI
Controllo di regolarità contabile	1.1. d)	MATTIOLI
Contabilità finanziaria / Mandati e Reversali	1.1. e)	MATTIOLI
Contabilità economico - patrimoniale	1.1. f)	MATTIOLI
Supporto agli organi di revisione contabile	1.1. g)	MATTIOLI
Fondi Economali	1.3. a)	MATTIOLI
Inventario	1.3. b)	MATTIOLI
Fornitura materiale cancelleria Magazzino	1.3. c)	MATTIOLI
Utenze telefonia fissa e mobile	1.3. d)	MATTIOLI
Procedimenti amministrativi e	1.3. e)	MATTIOLI

Liquidazione forniture e utenze scolastiche e extrascolastiche (acqua, luce e gas)		
Società partecipate	2.1. h)	MANGIAPAN
Gestione “fuori uso”	6.2. g)	BALESTRA

01.04	Missione 01. Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Gestione delle entrate ed in particolare amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi anche in relazione all'attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale di competenza dell'ente. Gestione del contenzioso in materia tributaria.
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Controllo di regolarità contabile	1.1. d)	MATTIOLI
Contabilità finanziaria /Mandati e Reversali	1.1. e)	MATTIOLI
Riscossione ordinaria e coattiva Canone Unico	a. c)	RUSSO
Sistema informatico provinciale e processi di digitalizzazione - gestione e sviluppo	3.3. a)	MANGIAPAN
Sicurezza Informatica misure tecniche e organizzative	3.3. b)	MANGIAPAN

Applicazioni a supporto dell'utenza e manutenzioni delle basi di dati provinciali - progettazione, sviluppo e gestione	3.3. c)	MANGIAPAN
--	---------	-----------

01.05	Missione 01. Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali. Valutazioni e procedure di alienazione.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Locazioni attive e passive - atti e riscossione canoni	2.1. d)	CROCETTA
Gestione amministrativa, valorizzazione del patrimonio extrascolastico (fabbricati, giardini, oliveto sperimentale, ville) e gestione delle concessioni	2.1. f)	CROCETTA
Dimore storiche – coordinamento utilizzo	2.1. g)	CROCETTA
Gestione tecnica Ville e Giardini	5.2. c)	MIGLIORINI
Patrimonio immobiliare extra scolastico - Gestione Tecnica - Forniture e utenze extra scolastiche (solo gestione tecnica)	5.2. a)	MIGLIORINI

Forniture e utenze scolastiche (solo gestione tecnica)	4.2. c)	RUSSO
Fornitura gasolio da riscaldamento	4.2. b)	RUSSO
Sicurezza e igiene Stabili - gestione e controllo	5.2. b)	MIGLIORINI

01.08	<p>Missione 01. Programma 08 Statistica e sistemi informativi.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (DLGS 7 marzo2005 n.82). Coordinamento e supporto generale ai servizi informativi dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (Sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica in uso presso l'ente. Definizione gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del Piano di e-governement per la realizzazione e la manutenzione da erogare sul sito web istituzionale e sulla intranet dell'ente. Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici dell'ente. Attività previste e richieste nella programmazione statistica locale e nazionale.</p>
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Controllo di regolarità contabile	1.1. d)	MATTIOLI
Contabilità finanziaria /Mandati e Reversali	1.1. e)	MATTIOLI
Sistema informatico provinciale e processi di digitalizzazione - gestione e sviluppo	3.3. a)	MANGIAPAN
Sicurezza Informatica misure tecniche e	3.3. b)	MANGIAPAN

organizzative		
Applicazioni a supporto dell'utenza e manutenzioni delle basi di dati provinciali - progettazione, sviluppo e gestione	3.3. c)	MANGIAPAN
Statistica	3.1. d)	MANGIAPAN
Procedure telematiche e-procurement (Mepa, Convenzioni CONSIP e altre Piattaforme telematiche di negoziazione): supporto ai settori provinciali.	3.3. d)	MANGIAPAN
Hardware, software e reti di dati Gestione e Manutenzione.	3.3. e)	MANGIAPAN
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) Toner, fax, noleggio fotocopiatrici – approvvigionamento e gestione	3.3. f)	MANGIAPAN
Portali Internet e Intranet Istituzionali: sviluppo, gestione, adeguamento normativo.	3.3. g)	MANGIAPAN

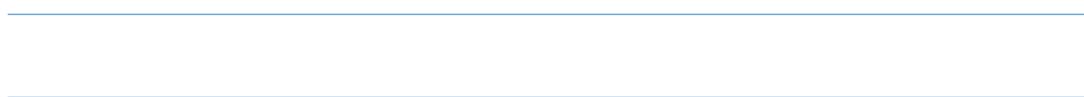
01.09	<p>Missione 01. Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".</p>
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Assistenza enti locali (procedure selettive, gestione economica e giuridica personale dipendente)	1.2. h)	MATTIOLI

Predisposizione per i COMUNI CONVENZIONATI degli atti di appalti di lavori pubblici, servizi, forniture attraverso procedure aperte - negoziate sopra soglia art. 36, 1, a) Dlgs 50/16 - negoziate ex art 60 D.lgs 50/16 - MEPA Mercato Europeo Pubbliche Amministrazioni	2.2. b)	CROCETTA
Convenzioni con EE.LL. e altre autorità	U.O.A. b)	GIRIBALDI



01.10	<p>Missione 01. Programma 10 Risorse umane</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Programmazione delle attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale. Attività di reclutamento del personale e programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e analisi del fabbisogno. Gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali. Attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p>
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Sistema organizzativo (macrostruttura, funzionigramma, mobilità interne)	1.2. a)	MATTIOLI
Personale dipendente - Gestione economica, contributiva e previdenziale – Buoni Pasto	1.2. b)	MATTIOLI
Personale dipendente e cessato - Pensioni - TFS – TFR	1.2. c)	MATTIOLI
Personale dipendente - gestione giuridica, concorsi e selezioni, presenze e assenze, procedimenti disciplinari	1.2. d)	MATTIOLI
Tutela assicurativa dipendenti ente - Gestione sinistri e rapporti con broker	1.2. e)	MATTIOLI
Relazioni sindacali e contratto integrativo	1.2. g)	MATTIOLI
Sistema della formazione interna, tirocini e stage	1.2. i)	MATTIOLI
Sorveglianza medico sanitaria -	1.2. l)	MATTIOLI
Ciclo delle Performance - Controllo di gestione – Adempimenti e supporto al Nucleo di Valutazione.	1.2. n)	MATTIOLI

01.11	Missione 01. Programma 11 Altri servizi generali Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale e di coordinamento amministrativo di gestione e di controllo per l'Ente. Comprende le spese correlate all'attività di avvocatura, le attività di patrocinio e consulenza legale a favore dell'ente.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Contenzioso e gestione diretta cause legali civili ordinarie- ricorsi amministrativi controversie Tributarie- controversie stragiudiziali e giudiziali nelle procedure fallimentari e concordatarie - ricorsi amministrativi - Costituzione di parte civile in sede penale - procedura di mediazione obbligatoria e di negoziazione assistita.	A.P. a)	CROCETTA
Affari Legali dell'Ente - recupero crediti anche mediante azioni monitorie e decreti ingiuntivi- attività di riscossione coattiva Ordinanze ingiunzioni - Ruoli - analisi riscosso e discarico con Agenzia delle Entrate - Riscossione	A.P. b)	CROCETTA
Verifica requisiti, comunicazioni di legge, operazioni inerenti anticorruzione	2.1. a)	CROCETTA

Attività contrattuale per tutti i settori dell'Ente - atti pubblici amministrativi, scritture private, disciplinari di incarico, atti aggiuntivi, convenzioni, concessioni: predisposizione	2.1. b)	CROCETTA
Atti di comodato, convenzioni, concessioni per l'utilizzo di beni immobili della Provincia	2.1. c)	CROCETTA
Predisposizione e gestione degli Albi contraenti dell'Ente	2.1. e)	CROCETTA
Predisposizione atti di appalti di lavori pubblici, servizi, forniture per l'Ente attraverso procedure aperte - negoziate sopra soglia art. 36, 1, a) Dlgs 50/16 - negoziate ex art 60 D.lgs 50/16 - MEPA - rapporti con ANAC - alienazione dei beni immobili e patrimoniali	2.2 a)	CROCETTA
Espropri	2.1. h)	CROCETTA
Tutela della privacy	3.3.h)	MANGIAPAN
Promozione delle pari opportunità e controllo fenomeni discriminatori in ambito occupazionale - Adempimenti e supporto al CUG	1.2.m)	MATTIOLI
Strumenti finanziari e programmi comunitari, statali regionali - promozione e gestione	3.2.b)	MANGIAPAN
Officine di Revisione	6.2. c)	BALESTRA
Gestione tecnica e amministrativa del parco automezzi provinciale.	6.2. f)	BALESTRA
Autocentro: servizio autista	6.2. h)	BALESTRA

MISSIONE 03**ORDINE PUBBLICO SICUREZZA**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			
PROGRAMMA 1 – Polizia Locale e Amministrativa	1.316.448,12	1.139.989,00	1.139.989,00
PROGRAMMA 2 - Sistema Integrato di sicurezza urbana			

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA 1 – Polizia Locale e Amministrativa	375.402,48	375.402,48	375.402,48
---	------------	------------	------------

03.01	Missione 03. Programma 01 Polizia locale e amministrativa Polizia Provinciale.
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Regolazione circolazione stradale	U.O.A. a)	GIRIBALDI
Polizia Amministrativa	U.O.A. c)	GIRIBALDI
Polizia Giudiziaria	U.O.A d)	GIRIBALDI

MISSIONE 04**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			
PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica			
PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.476.153,04	2.030.195,71	2.018.739,92
PROGRAMMA 4 - Istruzione Universitaria	620.000,00	620.000,00	620.000,00
PROGRAMMA 5 - Istruzione tecnica superiore			
PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	409.928,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio			

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	5.477.852,70	0,00	0,00
--	--------------	------	------

04.02	Missione 04. Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria Amministrazione, gestione e sostegno al funzionamento degli istituti scolastici superiori situati nel territorio dell'ente. Spese per l'edilizia scolastica, acquisto arredi e interventi sugli edifici di istruzione secondaria superiore situati sul territorio.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Servizi amministrativi scuole: gestione rimborsi - gestione patrimonio in orario extrascolastico	3.3. i)	MANGIAPAN
Pubblica istruzione - Programmazione scolastica	3.3. l)	MANGIAPAN
Edifici scolastici - gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria	4.2. a)	RUSSO
Forniture e utenze scolastiche (Acqua, Luce, Gas) escluso fase liquidatoria.	4.2. c)	RUSSO

04.06	Missione 04. Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione . Attività di sostegno agli alunni portatori di handicap. Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE

Tutela alunni portatori di handicap	3.3. m)	MANGIAPAN
-------------------------------------	---------	-----------



MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI			
PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	120.400,00	102.400,00	102.400,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	38.000,00	38.000,00	38.000,00
--	-----------	-----------	-----------

MISSIONE 06**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERTO**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO			
PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero	13.164,24	11.610,44	9.978,83

MISSIONE 07**TURISMO**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
MISSIONE 7 – TURISMO			
PROGRAMMA 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	23.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 08**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	343.100,00	327.100,00	321.100,00
PROGRAMMA 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

08.01	Missione 08. Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Piani territoriali e di zona.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
cemento armato - autorizzazioni	6.1. a)	BALESTRA

cemento armato - pratiche a deposito	6.1. b)	BALESTRA
cemento armato - controllo bimestrale	6.1. c)	BALESTRA
cemento armato controlli e ispezioni in cantiere semestrali	6.1. d)	BALESTRA
Violazioni edilizie	6.1. e)	BALESTRA
Funzioni pianificatorie e di controllo in materia di: a) PUC e PUO - atti paesistico ambientali; b) titoli abilitativi edilizi - verifica di legittimità ed eventuale annullamento; c) abusivismo edilizio; d) linee elettriche e centraline idroelettriche (AU) e) controllo ed ispezione sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici f) zonizzazione acustica	5.3. b)	MIGLIORINI

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo			
PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	23.900,00	23.900,00	23.900,00
PROGRAMMA 3 - Rifiuti	7.058.078,54	6.432.635,00	3.532.635,00
PROGRAMMA 4 - Servizio Idrico Integrato	504.200,00	504.200,00	504.200,00
PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	241.211,85	34.435,85	34.435,85
PROGRAMMA 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			
PROGRAMMA 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni			
PROGRAMMA 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	131.700,00	128.700,00	128.700,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA 4 - Servizio Idrico Integrato	576.156,74	0,00	0,00
---	------------	------	------

09.02	<p>Missione 09. Programma 02 AMBIENTE</p> <p>Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Funzioni pianificatorie e di controllo in materia di: a) PUC e PUO - atti paesistico ambientali; b) titoli abilitativi edilizi - verifica di legittimità ed eventuale annullamento; c) abusivismo edilizio; d) linee elettriche e centraline idroelettriche (AU) e) controllo ed ispezione sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici f) zonizzazione acustica.	5.3. b)	MIGLIORINI

09.03	Missione 09. Programma 03 Rifiuti Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Piano d'Area Provinciale.	4.3 a)	RUSSO
Rifiuti speciali e urbani.	4.3. b)	RUSSO

Rilascio A.U.A. Rifiuti, A.I.A.	4.3. c)	RUSSO
Rifiuti transfrontalieri	4.3. d)	RUSSO
Discariche – Impianti di trattamento	4.3. e)	RUSSO
Bonifiche	4.3. f)	RUSSO

09.04	<p>Missione 09. Programma 04 Servizio Idrico Integrato Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulla tariffe e sulla quantità dell’acqua.</p>
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
S.I.I. dell'ATO Ovest - organizzazione	5.1.a)	MIGLIORINI
Gestore unico e delle gestioni comunali salvaguardate - Compiti di indirizzo e controllo	5.1.b)	MIGLIORINI
Scarichi reflui industriali in pubblica fognatura - A.U.A. di competenza	5.1.c)	MIGLIORINI
Depuratori e scarichi reflui in acque superficiali	b. h)	RUSSO

09.05	Missione 09. Programma 05 Aree Protette, Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione. Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle bio diversità e dei beni paesaggistici.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

<i>OBIETTIVO OPERATIVO</i>	COD.	REFERENTE
Parchi - S.I.C.- Rilascio pareri/autorizzazioni in materia di Biodiversità	5.3. a)	MIGLIORINI

09.08	Missione 09. Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

<i>OBIETTIVO OPERATIVO</i>	COD.	REFERENTE

Tutela dall'inquinamento atmosferico e del suolo. Controlli e rilascio A.U.A. di competenza.	c. g)	RUSSO
--	-------	-------

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

SPESE CORRENTI

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
PROGRAMMA 1 - Trasporto Ferroviario			
PROGRAMMA 2 - Trasporto Pubblico Locale	14.881.156,57	14.881.156,57	14.881.156,57
PROGRAMMA 3 - Trasporto per vie d'acqua			
PROGRAMMA 4 - Altre modalità di trasporto	174.700,00	174.700,00	174.700,00
PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.317.177,97	1.972.045,91	1.945.962,95

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	7.224.978,60	3.420.666,77	1.626.406,00
---	--------------	--------------	--------------

10.02	Missione 10. Programma 02 Trasporto pubblico locale Trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano : Affidamento del servizio di trasporto pubblico locale..Gestione e monitoraggio dei contratti di servizio con la Società affidataria.
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Trasporto Pubblico di Linea - Pianificazione e gestione - Adempimenti Amministrativi	S.2 a)	SEGRETARIO GENERALE

10.04	Missione 10. Programma 04 Altre modalità di trasporto Concessioni per il trasporto merci e passeggeri. Autorizzazione e controllo del trasporto privato. Modalità di trasporto diverse dal trasporto ferroviario pubblico locale vie d'acqua.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE

Autoscuole - Scuole Nautiche Agenzie Pratiche Auto	6.2.a)	BALESTRA
Esami per il conseguimento dei titoli professionali e rilascio attestati di autotrasportatore di merci e persone nonché abilitazione di insegnanti di autoscuole ed istruttori di scuola guida	6.2. b)	BALESTRA
Trasporto merci in conto proprio	6.2. d)	BALESTRA
Noleggio autobus con conducente	6.2. e)	BALESTRA



10.05	<p>Missione 10. Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale: Spese di funzionamento, gestione, costruzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade. Rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato e passi carrai.</p>
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Strade provinciali	4.1. a)	RUSSO
Demanio stradale provinciale: concessioni autorizzazione stradali	4.1. b)	RUSSO

Gare sportive –Transiti in deroga - Trasporti eccezionali	4.1. d)	RUSSO
Verifica Cementi Armati Strade Provinciali e Ponti	4.1 e)	RUSSO

MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE			
PROGRAMMA 1 – Sistema di protezione civile	3.000,00	3.000,00	3.000,00

MISSIONE 16**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
PROGRAMMA 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.399,90	5.388,40	5.376,47

MISSIONE 17**ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
MISSIONE 17– Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
PROGRAMMA 1 – Denominazione Fonti Energetiche	47.000,00	47.000,00	47.000,00

SEZIONE OPERATIVA SeO – Parte Seconda

- 1. Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2023:
*SI RINVIA ALL'ALLEGATO***
- 2. Programma Biennale di forniture e servizi 2023/2024 : *SI RINVIA ALL'ALLEGATO***
- 3. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2023/2025 *SI RINVIA ALL'ALLEGATO***